AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

RASSEGNA STAMPA

25 anni
COMPETENZE E RISORSE PER LA MOBILITA'
ISFORT

17° Rapporto Audimob sulla mobilità degli italiani

Roma, 4 novembre 2020

AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

Ilaria Li Gambi
Antonio Riva

1° COMUNICATO STAMPA

Covid: italiani sempre più in auto e strizzano l'occhio al monopattino

Audimob, tempesta perfetta su spostamenti, -67% con lockdown

Roma, 4 novembre - Gli italiani continuano ad affidarsi all'auto per gli spostamenti. Anzi: con il Covid di più, come se l'auto fosse una 'grande mascherina' contro il contagio. Arretra il trasporto pubblico che viene percepito come pericoloso. E i monopattini? 1 italiano su 2 li userebbe, ma tutti chiedono regole ferree. Si tratta di un quadro della mobilità profondamente modificato rispetto agli scorsi anni: la pandemia si è abbattuta sul sistema dei trasporti come la tempesta perfetta: -67% degli spostamenti giornalieri e -84% di passeggeri per km percorsi.

E' quanto emerge dal 17° 'Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani' realizzato da Isfort in collaborazione con il CNEL e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il contributo scientifico di Agens, presentato oggi durante il webinar "La mobilità in Italia tra la gestione del presente e le strategie per il futuro".

L'auto nel 2019 si conferma, e anzi rimonta, come mezzo più utilizzato con un +3,5% ed è, particolarmente ora, per gli italiani, una sorta di protezione che tiene al sicuro. Sicurezza relativa però: gli incidenti nel 2019 calano ma restano comunque molti. Sono stati in tutto 172.183, in leggerissimo calo rispetto al 2018 (-0,2%), le vittime sono state 3.173, ovvero -4,8% e i feriti 241.384 (-0,6%). Il numero di morti è il più basso dell'ultimo decennio e il lockdown, solo in questo caso, ha avuto un effetto benefico: il calo degli incidenti stradali è stato di circa il 72% a marzo e dell'85% ad aprile.

"Questo 2020 - si legge nel rapporto - sta segnando nella mobilità dei cittadini una linea netta di cesura rispetto ad alcune tendenze consolidate della domanda. Il primo punto di rottura è determinato dall'andamento dei volumi di mobilità. Se nel biennio 2017-2019 si era assistito ad una ripresa della domanda (+8% gli spostamenti, +14% i passeggeri-km), dopo una fase quasi decennale di riduzione (dalla crisi economica del 2008), nel 2020 si è registrato l'atteso crollo verticale durante il lockdown, stimabile nell'ordine del 67% in meno di spostamenti giornalieri e dell'84% in meno di passeggeri-km percorsi. Il rimbalzo della domanda fin dalla prima fase post-restrizioni è stato fortissimo e si è poi mantenuto nei mesi successivi (+156% per gli spostamenti, +352% per i passeggeri-km tra metà maggio e metà ottobre). Tuttavia, i livelli pre-Covid restano ancora distanti di circa il 15% per il numero di viaggi e di circa il 25% per il numero di passeggeri-km".

“Il secondo punto di rottura, molto rilevante - si legge ancora - riguarda il riparto modale: il 2019 non è stato un anno positivo per la mobilità attiva (piedi, bicicletta, etc) che nel suo insieme però ha perso quasi 4 punti di share attestandosi al 24,1%. Si è quindi interrotto un trend positivo decennale per la mobilità dolce che soprattutto nel 2017 aveva sperimentato una forte accelerazione. Hanno beneficiato di questo “sorprendente” calo sia l’auto, che ha consolidato la propria dominante posizione di mercato (62,5% di domanda soddisfatta, (ovvero 3,5 punti in più rispetto al 2018), sia l’insieme dei trasporti pubblici (dal 9,7% al 10,8%). Ma proprio sui trasporti pubblici si è scatenata una polemica dopo il blocco totale. In più, la paura degli italiani di contrarre il virus sui mezzi pubblici ha fatto perdere oltre un terzo dello share di mercato e quasi il 50% dei passeggeri”.

Il tasso di mobilità sostenibile è sceso nel 2019 al 35%, un livello più basso di inizio millennio (37,2% nel 2002); per il 2020 è prevedibile un rialzo dell’indice, per effetto soprattutto della grande crescita delle soluzioni di trasporto senza motore, che tuttavia non supererà la soglia del 40%, confermando così i deboli progressi del trasporto ecologico, misurati come performance della domanda, nel nostro Paese.

E i monopattini? Quasi la metà (43%) manifesta un forte interesse verso questo nuovo mezzo di spostamento, ma molti sono preoccupati per la sicurezza: quasi tutti (80%) chiedono regole ferree per il loro utilizzo. Ma è pur vero che nel frattempo questa modalità sta esplodendo: “I monopattini elettrici - evidenzia la ricerca - sono la grande novità di questi ultimi mesi; in particolare è esplosa l’offerta di servizi di sharing e di veicoli messi a disposizione. Attualmente sono poco più di 40 i servizi attivi (erano appena 12 a dicembre 2019) o di attivazione prevista a breve, da parte di 6 operatori in una ventina di città e per una flotta complessiva di oltre 27mila veicoli (di cui 11mila a Roma e 6mila a Milano)”.

AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

Resp. Ufficio Stampa
Ilaria Li Gambi
345 3723110

2° COMUNICATO STAMPA

Trasporti: rimodulare offerta e orari negozi e uffici dopo pandemia
Oggi al Cnel il 17° Rapporto Audimob su mobilità italiani di Isfort

Roma, 4 novembre - La pandemia richiede interventi radicali nel mondo dei trasporti: dall'offerta ferroviaria al tpl, sempre più condizionati dallo smart working, fino agli orari di apertura dei negozi.

È quanto è emerso oggi nel corso della presentazione del 17° "Rapporto Audimob sulla Mobilità degli italiani", realizzato da Isfort in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ed il CNEL e con il contributo scientifico di Agens.

"Il 2020 - ha detto Carlo Carminucci, direttore ricerca di Isfort nell'illustrare il documento - sta segnando una linea netta di cesura rispetto ad alcune tendenze della domanda che fino allo scorso anno sembravano consolidate".

Secondo Tiziano Treu, Presidente del CNEL, "La mobilità è un fattore chiave per lo sviluppo economico. Le persistenti criticità nel sistema che creano problemi a lavoratori, cittadini, studenti ma anche turisti, hanno rappresentato e rappresentano uno dei maggiori freni allo sviluppo del Paese. La questione della mobilità non si può relegare solo alle criticità nel trasporto pubblico locale ma riguarda diversi aspetti che vanno dalle carenze nelle infrastrutture, alla sicurezza stradale, all'intermodalità all'incentivazione della mobilità sostenibile".

"I cittadini - ha aggiunto Giuseppe Catalano, Coordinatore della Struttura tecnica di missione del Mit - dopo la pandemia e tra qualche mese, ricominceranno a muoversi, nonostante lo smart working, e gli investimenti ingenti messi in campo in questi mesi dal Governo dovranno rendere i servizi di trasporto pubblico più efficiente. Il settore del tpl, che ha tutte le caratteristiche di un sistema industriale, per certi versi è ancora legato a vecchie logiche".

"Per una mobilità realmente sostenibile, ancora di più in periodi di emergenza sanitaria come quello che stiamo vivendo è fondamentale la differenziazione degli orari di apertura di negozi, uffici e scuole - ha sottolineato Gian Paolo Gualaccini, coordinatore Consulta per la Sicurezza stradale e la mobilità sostenibile del CNEL - Non si possono concentrare in meno di due ore, tra le 7 e le 9, gli spostamenti di oltre 9 milioni di persone. Il CNEL aveva posto il problema già a fine aprile con un documento inviato a Governo e Parlamento sulla mobilità post Covid".

“Dovremo far fronte alle nuove tendenze con una nuova offerta per l’alta velocità perché il traffico business è crollato e non riprenderà ante virus per molto tempo - ha spiegato Gianfranco Battisti, ad di Ferrovie - La mobilità sarà ridotta rispetto al passato grazie alle nuove tecnologie di telecomunicazioni. Quindi va ripensato il modello e ridurre l’ingresso nelle grandi città, ripensando il modello di servizio anche nel trasporto regionale. Con lo smart working, le persone hanno scelto di vivere in località limitrofe alla grande città, dove si vive meglio e con costi abitativi minori. Dovremo garantire il collegamento con le grandi città con centri minori”.

“Il sistema del tpl dovrà fare i conti con una diminuzione fisiologica di passeggeri, che non torneranno più al 100% - ha puntualizzato Arrigo Giana, presidente di Agens - Stimiamo un 15% di calo fisiologico che porterà meno risorse. Per questo servirà un’offerta diversa, più efficiente, più dinamica e flessibile. L’offerta sino ad oggi è stata tarata sull’ora di punta del mattino, ha avuto il suo picco lì, per il resto della giornata è stata più bassa. Ecco, dovremo rivedere gli orari delle città e seguire la nuova attitudine alla mobilità”.

AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

Resp. Ufficio Stampa
Ilaria Li Gambi
345 372311

AGENZIE DI STAMPA

ANSA

MERCOLEDÌ 04 NOVEMBRE 2020 10.02.44
Trasporti: Audimob, con lockdown spostamenti giu' del 67%

Soffrono mezzi pubblici, aumenta uso auto, occhi su monopattini (ANSA) - ROMA, 04 NOV - Gli italiani continuano ad affidarsi all'auto per gli spostamenti e con il Covid ancora di piu', come se l'auto fosse una 'grande mascherina' contro il contagio. Arretra, invece, il trasporto pubblico, che viene percepito come pericoloso (-89% durante lockdown su stesso periodo 2019) mentre un italiano su due userebbe i monopattini per muoversi, ma tutti chiedono regole ferree. Questo il quadro di una mobilita' profondamente modificata rispetto agli scorsi anni: la pandemia si e' abbattuta sul sistema dei trasporti come la tempesta perfetta: -67% degli spostamenti giornalieri e -84% di passeggeri per km percorsi. E' quanto emerge dal 17esimo 'Rapporto Audimob sulla Mobilita' degli Italiani' realizzato da **Isfort** in collaborazione con il Cnel e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il contributo scientifico di Agens, presentato oggi durante il webinar "La mobilita' in Italia tra la gestione del presente e le strategie per il futuro". (ANSA). AL 04-NOV-20 10:01 NNNN

ANSA

MERCOLEDÌ 04 NOVEMBRE 2020 10.13.12
Trasporti: Audimob, con lockdown spostamenti giu' del 67% (2)

(ANSA) - ROMA, 04 NOV - Questo 2020 - si legge nel rapporto - sta segnando nella mobilita' dei cittadini "una linea netta di cesura" rispetto ad alcune tendenze consolidate della domanda. Il primo punto di rottura e' determinato dall'andamento dei volumi di mobilita'. Se nel biennio 2017-2019 si era assistito ad una ripresa della domanda (+8% gli spostamenti, +14% i passeggeri-km), dopo una fase quasi decennale di riduzione (dalla crisi economica del 2008), nel 2020 si e' registrato "l'atteso crollo verticale durante il lockdown". Il rimbalzo della domanda fin dalla prima fase post-restrizioni "e' stato fortissimo", sottolinea il rapporto e si e' poi mantenuto nei mesi successivi (+156% per gli spostamenti, +352% per i passeggeri-km tra meta' maggio e meta' ottobre). Tuttavia, i livelli pre-Covid restano "ancora distanti" di circa il 15% per il numero di viaggi e di circa il 25% per il numero di passeggeri-km. "Il secondo punto di rottura, molto rilevante" - si legge ancora - riguarda "il riparto modale": il 2019 non e' stato un anno positivo per la mobilita' attiva (piedi, bicicletta, etc) che nel suo insieme pero' ha perso quasi 4 punti di share attestandosi al 24,1%. Si e' quindi "interrotto un trend positivo decennale per la mobilita' dolce" che soprattutto nel 2017 aveva sperimentato una forte accelerazione. Hanno beneficiato di questo "sorprendente" calo sia l'auto, che ha consolidato la propria dominante posizione di mercato (62,5% di domanda soddisfatta, (ovvero 3,5 punti in piu' rispetto al 2018), sia l'insieme dei trasporti pubblici (dal 9,7% al 10,8%). (ANSA). AL 04-NOV-20 10:12 NNNN

ANSA

MERCOLEDÌ 04 NOVEMBRE 2020 10.03.03
Trasporti: con lockdown incidenti -72% a marzo e -85% aprile

Numero morti piu' basso in ultimo decennio (ANSA) - ROMA, 04 NOV - Gli incidenti nel 2019 sono calati ma restano comunque molti: sono stati in tutto 172.183, in leggerissimo calo rispetto al 2018 (-0,2%), le vittime sono state 3.173, ovvero - 4,8% e i feriti 241.384 (-0,6%). Il numero di morti e' il piu' basso dell'ultimo decennio e il lockdown, solo in questo caso, ha avuto un effetto benefico: il calo degli incidenti stradali e' stato di circa il 72% a marzo e dell'85% ad aprile. E' quanto emerge dal 17esimo 'Rapporto Audimob sulla Mobilita' degli Italiani' (ANSA). AL 04-NOV-20 10:01 NNNN

ANSA

MERCOLEDÌ 04 NOVEMBRE 2020 10.14.17
Trasporti: tasso mobilita' sostenibile nel 2019 sceso al 35%

Livello piu' basso da inizio millennio (ANSA) - ROMA, 04 NOV - Il tasso di mobilita' sostenibile e' sceso nel 2019 al 35%, un livello piu' basso di inizio millennio (37,2% nel 2002); per il 2020 e' prevedibile un rialzo dell'indice, per effetto soprattutto della grande crescita delle soluzioni di trasporto senza motore, che tuttavia non superera' la soglia del 40%, confermando cosi' i deboli progressi del trasporto ecologico, misurati come performance della domanda, nel nostro Paese. E' quanto emerge dal 17esimo 'Rapporto Audimob sulla Mobilita' degli Italiani'. (ANSA). AL 04-NOV-20 10:13 NNNN

ANSA

MERCOLEDÌ 04 NOVEMBRE 2020 10.46.13
Trasporti: Treu, la mobilita' cambiera', impatto tecnologia

Temi dovuti al Covid si riproporranno anche dopo (ANSA) - ROMA, 04 NOV - "La mobilita' cambiera' sia per la qualita' che per la quantita'. Prepariamoci al fatto che molti flussi di mobilita' delle persone cambieranno per l'impatto delle tecnologie". Lo ha detto il presidente del Cnel, Tiziano Treu, alla presentazione del 17esimo 'Rapporto Audimob sulla Mobilita' degli Italiani', sottolineando che la mobilita' "e' uno dei rivelatori importanti dello stato di salute dell'economia". Al momento il settore dei trasporti "e' nell'occhio del ciclone" a causa di "questa drammatica vicenda del Covid, ma molte di queste questioni sono destinate a continuare, a porsi" in futuro, ha aggiunto Treu. (ANSA). AL 04-NOV-20 10:44 NNNN

ANSA

MERCOLEDÌ 04 NOVEMBRE 2020 13.10.13
Trasporti: Codacons, rimborsare rc auto per mesi lockdown

Trasporti: Codacons, rimborsare rc auto per mesi lockdown Associazione dopo dati rapporto Audimob (ANSA) - ROMA, 04 NOV - I dati sugli incidenti stradali durante il lockdown diffusi oggi dal rapporto Audimob sulla Mobilita' degli Italiani confermano la necessita' di rimborsare gli assicurati per le polizze rc auto pagate nonostante il blocco della circolazione imposto durante l'emergenza sanitaria. Lo afferma il Codacons in una nota, commentando i numeri che vedono un abbattimento del numero di incidenti, morti e feriti sulle strade italiane. "A fronte di tale situazione

gli assicurati hanno continuato a pagare le polizze rc auto anche per i mesi in cui era vietata la circolazione stradale, e non hanno ricevuto alcun rimborso nonostante il crollo di sinistri registrato nel nostro paese", sottolinea l'associazione dei consumatori, parlando di "una evidente alterazione del mercato che ha portato enormi vantaggi economici per le compagnie di assicurazioni, le quali hanno incamerato profitti a fronte dell'azzeramento del 22 5/11/2020 15/27 rischio incidenti, e un danno per gli assicurati, quantificato dal Codacons in 3,9 miliardi di euro per l'intero periodo di lockdown". (ANSA). AL 04-NOV-20 13:09 NNNN

NOVA

MERCOLEDÌ 04 NOVEMBRE 2020 10.48.07

Trasporti: Cnel, -67 per cento spostamenti con lockdown, sempre piu' in auto NOVA0097 3 CRO 1 NOV INT

Trasporti: Cnel, -67 per cento spostamenti con lockdown, sempre piu' in auto Roma, 04 nov - (Nova) - Gli italiani continuano ad affidarsi all'auto per gli spostamenti. Anzi: con il Covid di piu', come se l'auto fosse una "grande mascherina" contro il contagio. Arretra il trasporto pubblico che viene percepito come pericoloso. E i monopattini? 1 italiano su 2 li userebbe, ma tutti chiedono regole ferree. Si tratta di un quadro della mobilita' profondamente modificato rispetto agli scorsi anni: la pandemia si e' abbattuta sul sistema dei trasporti come la tempesta perfetta: -67 per cento degli spostamenti giornalieri e -84 per cento di passeggeri per km percorsi. E' quanto emerge dal 17Â° "Rapporto Audimob sulla Mobilita' degli Italiani" realizzato da Isfort in collaborazione con il Cnel e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il contributo scientifico di Agens, presentato oggi durante il webinar "La mobilita' in Italia tra la gestione del presente e le strategie per il futuro". L'auto nel 2019 si conferma, e anzi rimonta, come mezzo piu' utilizzato con un +3,5 per cento ed e', particolarmente ora, per gli italiani, una sorta di protezione che tiene al sicuro. Sicurezza relativa 18 5/11/2020 11/27 pero': gli incidenti nel 2019 calano ma restano comunque molti. Sono stati in tutto 172.183, in leggerissimo calo rispetto al 2018 (-0,2 per cento), le vittime sono state 3.173, ovvero -4,8 per cento e i feriti 241.384 (-0,6 per cento). Il numero di morti e' il piu' basso dell'ultimo decennio e il lockdown, solo in questo caso, ha avuto un effetto benefico: il calo degli incidenti stradali e' stato di circa il 72 per cento a marzo e dell'85 per cento ad aprile. "Questo 2020 - si legge nel rapporto - sta segnando nella mobilita' dei cittadini una linea netta di cesura rispetto ad alcune tendenze consolidate della domanda. Il primo punto di rottura e' determinato dall'andamento dei volumi di mobilita'". (segue) (Ren) NNNN

NOVA

MERCOLEDÌ 04 NOVEMBRE 2020 10.48.07 Trasporti: Cnel, -67 per cento spostamenti con lockdown, sempre piu' in auto (2)

NOVA0098 3 CRO 1 NOV INT Trasporti: Cnel, -67 per cento spostamenti con lockdown, sempre piu' in auto (2) Roma, 04 nov - (Nova) - "Se nel biennio 2017-2019 si era assistito ad una ripresa della domanda (+8 per cento gli spostamenti, +14 per cento i passeggeri-km) - continua il rapporto - dopo una fase quasi decennale di riduzione (dalla crisi economica del 2008), nel 2020 si e' registrato l'atteso crollo verticale durante il lockdown, stimabile nell'ordine del 67 per cento in meno di spostamenti giornalieri e dell'84 per cento in meno di passeggeri-km percorsi. Il rimbalzo della domanda fin dalla prima fase post-restrizioni e' stato fortissimo e si e' poi mantenuto nei mesi successivi (+156 per cento per gli spostamenti, +352 per cento per i passeggeri-km tra meta' maggio e meta' ottobre). Tuttavia, i

livelli pre-Covid restano ancora distanti di circa il 15 per cento per il numero di viaggi e di circa il 25 per cento per il numero di passeggeri-km". "Il secondo punto di rottura, molto rilevante - si legge ancora - riguarda il riparto modale: il 2019 non e' stato un anno positivo per la mobilita' attiva (piedi, bicicletta, etc) che nel suo insieme pero' ha perso quasi 4 punti di share attestandosi al 24,1 per cento. Si e' quindi interrotto un trend positivo decennale per la mobilita' dolce che soprattutto nel 2017 aveva sperimentato una forte accelerazione. Hanno beneficiato di questo "sorprendente" calo sia l'auto, che ha consolidato la propria dominante posizione di mercato (62,5 per cento di domanda soddisfatta, (ovvero 3,5 punti in piu' rispetto al 2018), sia l'insieme dei trasporti pubblici (dal 9,7 per cento al 10,8 per cento). Ma proprio sui trasporti pubblici si e' scatenata una polemica dopo il blocco totale. In piu', la paura degli italiani di contrarre il virus sui mezzi pubblici ha fatto perdere oltre un terzo dello share di mercato e quasi il 50 per cento dei passeggeri". (segue) (Ren) NNNN

NOVA

MERCOLEDÌ 04 NOVEMBRE 2020 10.48.08 Trasporti: Cnel, -67 per cento spostamenti con lockdown, sempre piu' in auto (2) (2)

NOVA0099 3 CRO 1 NOV INT Trasporti: Cnel, -67 per cento spostamenti con lockdown, sempre piu' in auto (2) (2) Roma, 04 nov - (Nova) - Il tasso di mobilita' sostenibile e' sceso nel 2019 al 35 per cento, un livello piu' basso di inizio millennio (37,2 per cento nel 2002); per il 2020 e' prevedibile un rialzo dell'indice, per effetto soprattutto della grande crescita delle soluzioni di trasporto senza motore, che tuttavia non superera' la soglia del 40 per cento, confermando cosi' i deboli progressi del trasporto ecologico, misurati come performance della domanda, nel nostro Paese. E i monopattini? Quasi la meta' (43 per cento) manifesta un forte interesse verso questo nuovo mezzo di spostamento, ma molti sono preoccupati per la sicurezza: quasi tutti (80 per cento) chiedono regole ferree per il loro utilizzo. Ma e' pur vero che nel frattempo questa modalita' sta esplodendo: "I monopattini elettrici - evidenzia la ricerca - sono la grande novita' di questi ultimi mesi; in particolare e' esplosa l'offerta di servizi di sharing e di veicoli messi a disposizione. Attualmente sono poco piu' di 40 i servizi attivi (erano appena 12 a dicembre 2019) o di attivazione prevista a breve, da parte di 6 operatori in una ventina di 19 5/11/2020 12/27 citta' e per una flotta complessiva di oltre 27mila veicoli (di cui 11mila a Roma e 6mila a Milano)". (Ren)

agi

MERCOLEDÌ 04 NOVEMBRE 2020 10.35.04
Trasporti: -67% spostamenti con lockdown; sempre piu' in auto =

Trasporti: -67% spostamenti con lockdown; sempre piu' in auto = (AGI) - Roma, 4 nov. - Gli italiani continuano ad affidarsi all'auto per gli spostamenti. Anzi: con il Covid di piu', come se l'auto fosse una 'grande mascherina' contro il contagio. Arretra il trasporto pubblico che viene percepito come pericoloso. E i monopattini? 1 italiano su 2 li userebbe, ma tutti chiedono regole ferree. Si tratta di un quadro della mobilita' profondamente modificato rispetto agli scorsi anni: la pandemia si e' abbattuta sul sistema dei trasporti come la tempesta perfetta: -67% degli spostamenti giornalieri e -84% di passeggeri per km percorsi. E' quanto emerge dal 17 'Rapporto Audimob sulla Mobilita' degli Italiani' realizzato da Isfort in collaborazione con il CNEL e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con

il contributo scientifico di Agens, presentato oggi durante il webinar "La mobilita' in Italia tra la gestione del presente e le strategie per il futuro". L'auto nel 2019 si conferma, e anzi rimonta, come mezzo piu' utilizzato con un +3,5% ed e', particolarmente ora, per gli italiani, una sorta di protezione che tiene al sicuro. Sicurezza relativa pero': gli incidenti nel 2019 calano ma restano comunque molti. Sono stati in tutto 172.183, in leggerissimo calo rispetto al 2018 (-0,2%), le vittime sono state 3.173, ovvero - 4,8% e i feriti 241.384 (-0,6%). Il numero di morti e' il piu' basso dell'ultimo decennio e il lockdown, solo in questo caso, ha avuto un effetto benefico: il calo degli incidenti stradali e' stato di circa il 72% a marzo e dell'85% ad aprile. (AGI)Ila

agi

MERCOLEDÌ 04 NOVEMBRE 2020 10.36.09
Trasporti: -67% spostamenti con lockdown; sempre piu' in auto (2)=

Trasporti: -67% spostamenti con lockdown; sempre piu' in auto (2)= (AGI) - Roma, 4 nov. - "Questo 2020 - si legge nel rapporto - sta segnando nella mobilita' dei cittadini una linea netta di cesura rispetto ad alcune tendenze consolidate della domanda. Il primo punto di rottura e' determinato dall'andamento dei volumi di mobilita'. Se nel biennio 2017-2019 si era assistito ad una ripresa della domanda (+8% gli spostamenti, +14% i passeggeri-km), dopo una fase quasi decennale di riduzione (dalla crisi economica del 2008), nel 2020 si e' registrato l'atteso crollo verticale durante il lockdown, stimabile nell'ordine del 67% in meno di spostamenti giornalieri e dell'84% in meno di passeggeri-km percorsi. Il rimbalzo della domanda fin dalla prima fase post-restrizioni e' stato fortissimo e si e' poi mantenuto nei mesi successivi (+156% per gli spostamenti, +352% per i passeggeri-km tra meta' maggio e meta' ottobre). Tuttavia, i livelli pre-Covid restano ancora distanti di circa il 15% per il numero di viaggi e di circa il 25% per il numero di passeggeri-km". "Il secondo punto di rottura, molto rilevante - si legge ancora - riguarda il riparto modale: il 2019 non e' stato un anno positivo per la mobilita' attiva (piedi, bicicletta, etc) che nel suo insieme pero' ha perso quasi 4 punti di share attestandosi al 24,1%. Si e' quindi interrotto un trend positivo decennale per la mobilita' dolce che soprattutto nel 2017 aveva sperimentato una forte accelerazione. Hanno beneficiato di questo "sorprendente" calo sia l'auto, che ha consolidato la propria dominante posizione di mercato (62,5% di domanda soddisfatta, (ovvero 3,5 punti in piu' rispetto al 2018), sia l'insieme dei trasporti pubblici (dal 9,7% al 10,8%). Ma proprio sui trasporti pubblici si e' scatenata una polemica dopo il blocco totale. In piu', la paura degli italiani di contrarre il virus sui mezzi pubblici ha fatto perdere oltre un terzo dello share di mercato e quasi il 50% dei passeggeri". (AGI)Ila (Segue)

agi

MERCOLEDÌ 04 NOVEMBRE 2020 10.36.09
Trasporti: -67% spostamenti con lockdown; sempre piu' in auto (3)=

Trasporti: -67% spostamenti con lockdown; sempre piu' in auto (3)= (AGI) - Roma, 4 nov. - Il tasso di mobilita' sostenibile e' sceso nel 2019 al 35%, un livello piu' basso di inizio millennio (37,2% nel 2002); per il 2020 e' prevedibile un rialzo dell'indice, per effetto soprattutto della grande crescita delle soluzioni di trasporto senza motore, che tuttavia non superera' la soglia del 40%, confermando cosi' i deboli progressi del trasporto ecologico, misurati come performance della domanda, nel nostro Paese. E i monopattini? Quasi la meta' (43%) manifesta un forte interesse verso questo nuovo mezzo di

spostamento, ma molti sono preoccupati per la sicurezza: quasi tutti (80%) chiedono regole ferree per il loro utilizzo. Ma e' pur vero che nel frattempo questa modalita' sta esplodendo: "I monopattini elettrici - evidenzia la ricerca - sono la grande novita' di questi ultimi mesi; in particolare e' esplosa l'offerta di servizi di sharing e di veicoli messi a disposizione. Attualmente sono poco piu' di 40 i servizi attivi (erano appena 12 a dicembre 2019) o di attivazione prevista a breve, da parte di 6 operatori in una ventina di citta' e per una flotta complessiva di oltre 27mila veicoli (di cui 11mila a Roma e 6mila a Milano)". (AGI)Ila

askanews

MERCOLEDÌ 04 NOVEMBRE 2020 10.38.51
Coronavirus, Cnel: italiani sempre più in auto, boom monopattini

Coronavirus, Cnel: italiani sempre più in auto, boom monopattini
Rapporto Audimob: tempesta perfetta su spostamenti, -67% con lockdown Roma, 4 nov. (askanews) -Gli italiani continuano ad affidarsi all'auto per gli spostamenti. Anzi: con il Covid di più, come se l'auto fosse una 'grande mascherina' contro il contagio. Arretra il trasporto pubblico che viene percepito come pericoloso. E i monopattini? Un italiano su due li userebbe, ma tutti chiedono regole ferree. Si tratta di un quadro della mobilità profondamente modificato rispetto agli scorsi anni: la pandemia si è abbattuta sul sistema dei trasporti come la tempesta perfetta: -67% degli spostamenti giornalieri e -84% di passeggeri per km percorsi. E' quanto emerge dal 17esimo 'Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani' realizzato da Isfort in collaborazione con il Cnel e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il contributo scientifico di Agens. Mlp L'auto nel 2019 si conferma, e anzi rimonta, come mezzo più utilizzato con un +3,5% ed è, particolarmente ora, per gli italiani, una sorta di protezione che tiene al sicuro. Sicurezza relativa però: gli incidenti nel 2019 calano ma restano comunque molti. Sono stati in tutto 172.183, in leggerissimo calo rispetto al 2018 (-0,2%), le vittime sono state 3.173, ovvero - 4,8% e i feriti 241.384 (-0,6%). Il numero di morti è il più basso dell'ultimo decennio e il lockdown, solo in questo caso, ha avuto un effetto benefico: il calo degli incidenti stradali è stato di circa il 72% a marzo e dell'85% ad aprile. "Questo 2020 - si legge nel rapporto - sta segnando nella mobilità dei cittadini una linea netta di cesura rispetto ad alcune tendenze consolidate della domanda. Il primo punto di rottura è determinato dall'andamento dei volumi di mobilità. Se nel biennio 2017-2019 si era assistito ad una ripresa della domanda (+8% gli spostamenti, +14% i passeggeri-km), dopo una fase quasi decennale di riduzione (dalla crisi economica del 2008), nel 2020 si è registrato l'atteso crollo verticale durante il lockdown, stimabile nell'ordine del 67% in meno di spostamenti giornalieri e dell'84% in meno di passeggeri-km percorsi. Il rimbalzo della domanda fin dalla prima fase post-restrizioni è stato fortissimo e si è poi mantenuto nei mesi successivi (+156% per gli spostamenti, +352% per i passeggeri-km tra metà maggio e metà ottobre). Tuttavia, i livelli pre-Covid restano ancora distanti di circa il 15% per il numero di viaggi e di circa il 25% per il numero di passeggeri-km". "Il secondo punto di rottura, molto rilevante - si legge ancora - riguarda il riparto modale: il 2019 non è stato un anno positivo per la mobilità attiva (piedi, bicicletta, etc) che nel suo insieme però ha perso quasi 4 punti di share attestandosi al 24,1%. Si è quindi interrotto un trend positivo decennale per la mobilità dolce che soprattutto nel 2017 aveva sperimentato una forte accelerazione. Hanno beneficiato di questo "sorprendente" calo sia l'auto, che ha consolidato la propria dominante posizione di mercato (62,5% di domanda soddisfatta, (ovvero 3,5 punti in più rispetto al 2018), sia l'insieme dei trasporti pubblici (dal 9,7% al 10,8%). Ma proprio sui trasporti pubblici si è scatenata una polemica dopo il blocco totale. In più, la paura degli italiani di contrarre il virus sui mezzi pubblici ha fatto perdere oltre un terzo dello share di mercato e quasi il 50% dei passeggeri". Il tasso di mobilità sostenibile è sceso nel 2019 al 35%, un livello più basso di inizio millennio (37,2% nel 2002); per il 2020 è prevedibile un rialzo dell'indice, per effetto soprattutto della

grande crescita delle soluzioni di trasporto senza motore, che tuttavia non supererà la soglia del 40%, confermando così i deboli progressi del trasporto ecologico, misurati come performance della domanda, nel nostro Paese. E i monopattini? Quasi la metà (43%) manifesta un forte interesse verso questo nuovo mezzo di spostamento, ma molti sono preoccupati per la sicurezza: quasi tutti (80%) chiedono regole ferree per il loro utilizzo. Ma è pur vero che nel frattempo questa modalità sta esplodendo: "I monopattini elettrici - evidenzia la ricerca - sono la grande novità di questi ultimi mesi; in particolare è esplosa l'offerta di servizi di sharing e di veicoli messi a disposizione. Attualmente sono poco più di 40 i servizi attivi (erano appena 12 a dicembre 2019) o di attivazione prevista a breve, da parte di 6 operatori in una ventina di città e per una flotta complessiva di oltre 27mila veicoli (di cui 11mila a Roma e 6mila a Milano)". Mlp 20201104T103844

MERCOLEDÌ 04 NOVEMBRE 2020 10.40.45
CORONAVIRUS: CNEL, ITALIANI SEMPRE PIU' IN AUTO E STRIZZANO L'OCCHIO AL MONOPATTINO =

ADN0524 7 ECO 0 ADN ECO INT CORONAVIRUS: CNEL, ITALIANI SEMPRE PIU' IN AUTO E STRIZZANO L'OCCHIO AL MONOPATTINO = 17° 'Rapporto Audimob sulla mobilità degli italiani Roma, 4 nov. (Adnkronos/Labitalia) - Gli italiani continuano ad affidarsi all'auto per gli spostamenti. Anzi: con il Covid di più, come se l'auto fosse una 'grande mascherina' contro il contagio. Arretra il trasporto pubblico che viene percepito come pericoloso. E i monopattini? 1 italiano su 2 li userebbe, ma tutti chiedono regole ferree. Si tratta di un quadro della mobilità profondamente modificato rispetto agli scorsi anni: la pandemia si è abbattuta sul sistema dei trasporti come la tempesta perfetta: -67% degli spostamenti giornalieri e -84% di passeggeri per km percorsi. E' quanto emerge dal 17° 'Rapporto Audimob sulla mobilità degli italiani' realizzato da Isfort in collaborazione con il Cnel e il ministero delle Infrastrutture e trasporti, con il contributo scientifico di Agens, presentato oggi durante il webinar 'La mobilità in Italia tra la gestione del presente e le strategie per il futuro'. L'auto nel 2019 si conferma, e anzi rimonta, come mezzo più utilizzato con un +3,5% ed è, particolarmente ora, per gli italiani, una sorta di protezione che tiene al sicuro. Sicurezza relativa però: gli incidenti nel 2019 calano ma restano comunque molti. Sono stati in tutto 172.183, in leggerissimo calo rispetto al 2018 (-0,2%), le vittime sono state 3.173, ovvero - 4,8% e i feriti 241.384 (-0,6%). Il numero di morti è il più basso dell'ultimo decennio e il lockdown, solo in questo caso, ha avuto un effetto benefico: il calo degli incidenti stradali è stato di circa il 72% a marzo e dell'85% ad aprile. (segue) (Lab/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 04-NOV-20 10:40 NNNN

MERCOLEDÌ 04 NOVEMBRE 2020 10.40.45
CORONAVIRUS: CNEL, ITALIANI SEMPRE PIU' IN AUTO E STRIZZANO L'OCCHIO AL MONOPATTINO (2) =

ADN0525 7 ECO 0 ADN ECO INT CORONAVIRUS: CNEL, ITALIANI SEMPRE PIU' IN AUTO E STRIZZANO L'OCCHIO AL MONOPATTINO (2) = (Adnkronos/Labitalia) - "Questo 2020 - si legge nel rapporto - sta segnando nella mobilità dei cittadini una linea netta di cesura rispetto ad alcune tendenze consolidate della domanda. Il primo punto di rottura è determinato dall'andamento dei volumi di mobilità. Se nel biennio 2017-2019 si era assistito ad una ripresa della domanda (+8% gli spostamenti, +14% i passeggeri-km), dopo una fase quasi decennale di riduzione (dalla crisi

economica del 2008), nel 2020 si è registrato l'atteso crollo verticale durante il lockdown, stimabile nell'ordine del 67% in meno di spostamenti giornalieri e dell'84% in meno di passeggeri-km percorsi. Il rimbalzo della domanda fin dalla prima fase post-restrizioni è stato fortissimo e si è poi mantenuto nei mesi successivi (+156% per gli spostamenti, +352% per i passeggeri-km tra metà maggio e metà ottobre). Tuttavia, i livelli pre-Covid restano ancora distanti di circa il 15% per il numero di viaggi e di circa il 25% per il numero di passeggeri-km". Il secondo punto di rottura, "molto rilevante riguarda il riparto modale: il 2019 non è stato un anno positivo per la mobilità attiva (piedi, bicicletta, etc) che nel suo insieme però ha perso quasi 4 punti di share attestandosi al 24,1%. Si è quindi interrotto un trend positivo decennale per la mobilità dolce che soprattutto nel 2017 aveva sperimentato una forte accelerazione. Hanno beneficiato di questo "sorprendente" calo sia l'auto, che ha consolidato la propria dominante posizione di mercato (62,5% di domanda soddisfatta, (ovvero 3,5 punti in più rispetto al 2018), sia l'insieme dei trasporti pubblici (dal 9,7% al 10,8%). Ma proprio sui trasporti pubblici si è scatenata una polemica dopo il blocco totale. In più, la paura degli italiani di contrarre il virus sui mezzi pubblici ha fatto perdere oltre un terzo dello share di mercato e quasi il 50% dei passeggeri". Il tasso di mobilità sostenibile è sceso nel 2019 al 35%, un livello più basso di inizio millennio (37,2% nel 2002); per il 2020 è prevedibile un rialzo dell'indice, per effetto soprattutto della grande crescita delle soluzioni di trasporto senza motore, che tuttavia non supererà la soglia del 40%, confermando così i deboli progressi del trasporto ecologico, misurati come performance della domanda, nel nostro Paese. (segue) (Lab/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 04-NOV-20 10:40 NNNN

MERCOLEDÌ 04 NOVEMBRE 2020 10.40.48
CORONAVIRUS: CNEL, ITALIANI SEMPRE PIU' IN AUTO E STRIZZANO L'OCCHIO AL MONOPATTINO (3) =

ADN0526 7 ECO 0 ADN ECO INT CORONAVIRUS: CNEL, ITALIANI SEMPRE PIU' IN AUTO E STRIZZANO L'OCCHIO AL MONOPATTINO (3) = (Adnkronos/Labitalia) - E i monopattini? Quasi la metà (43%) manifesta un forte interesse verso questo nuovo mezzo di spostamento, ma molti sono preoccupati per la sicurezza: quasi tutti (80%) chiedono regole ferree per il loro utilizzo. Ma è pur vero che nel frattempo questa modalità sta esplodendo: "I monopattini elettrici - evidenzia la ricerca - sono la grande novità di questi ultimi mesi; in particolare è esplosa l'offerta di servizi di sharing e di veicoli messi a disposizione. Attualmente sono poco più di 40 i servizi attivi (erano appena 12 a dicembre 2019) o di attivazione prevista a breve, da parte di 6 operatori in una ventina di città e per una flotta complessiva di oltre 27mila veicoli (di cui 11mila a Roma e 6mila a Milano)". (Lab/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 04-NOV-20 10:40 NNNN

MERCOLEDÌ 04 NOVEMBRE 2020 12.11.36

RC AUTO: CODACONS, RIMBORSARE POLIZZE PER I MESI DI LOCKDOWN = ADN0785 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

RC AUTO: CODACONS, RIMBORSARE POLIZZE PER I MESI DI LOCKDOWN = Roma, 4 nov. - (Adnkronos) - "I dati sugli incidenti stradali durante il lockdown diffusi dal rapporto Audimob sulla mobilità degli italiani confermano la necessità di rimborsare gli assicurati per le polizze rc auto pagate nonostante il blocco della circolazione imposto durante l'emergenza sanitaria". Lo afferma il Codacons in una nota, commentando i numeri che vedono un abbattimento del numero di incidenti, morti e feriti sulle strade italiane. "Nel 2020 l'effetto-lockdown ha drasticamente ridotto l'incidentalità, con un decremento degli incidenti di circa il -72% a marzo e del -85% ad aprile, e un impatto positivo sulla mortalità, con il numero di decessi sulle strade che risulta il più basso dell'ultimo decennio - spiega il Codacons - a fronte di tale situazione gli assicurati hanno continuato a pagare le polizze rc auto anche per i mesi in cui era vietata la circolazione stradale, e non hanno ricevuto alcun rimborso nonostante il crollo di sinistri registrato nel nostro paese". "Una evidente alterazione del mercato che ha portato enormi vantaggi economici per le compagnie di assicurazioni, le quali hanno incamerato profitti a fronte dell'azzeramento del rischio incidenti, e un danno per gli assicurati, quantificato dal Codacons in 3,9 miliardi di euro per l'intero periodo di lockdown" conclude l'associazione dei consumatori. (Stg/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 04-NOV-20 12:11 NNNN

MERCOLEDÌ 04 NOVEMBRE 2020 12.32.11

FS: BATTISTI, 'RIPENSARE OFFERTA E COLLEGARE CITTA' MINORI CON ALTA VELOCITA'' = ADN0836 7 ECO 0

ADN ECO NAZ FS: BATTISTI, 'RIPENSARE OFFERTA E COLLEGARE CITTA' MINORI CON ALTA VELOCITA" = Roma, 4 nov. (Adnkronos) - "Dovremo far fronte alle nuove tendenze con una nuova offerta per l'alta velocità perché il traffico business è crollato e non riprenderà ante virus per molto tempo. Oggi mobilità sarà ridotta rispetto al passato grazie alle nuove tecnologie di telecomunicazioni. Quindi va ripensato il modello e abbassare l'ingresso nelle grandi città, ripensando il modello di servizio anche nel trasporto regionale. Le persone con lo smart working ha scelto di vivere in città limitrofe alla grande città, dove si vive meglio e con costi abitativi minori. Dovremo garantire il collegamento con le grandi città con centri minori, come Perugia e Frosinone". Lo sottolinea l'Ad di Fs, Gianfranco Battisti, in occasione del convegno sulla mobilità del Cnel. (Rem/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 04-NOV-20 12:32 NNNN

MERCOLEDÌ 04 NOVEMBRE 2020 10.14.23
COVID. ITALIANI SEMPRE PIÙ IN AUTO, BENE IL MONOPATTINO MA CON REGOLE

DIR0521 3 AMB 0 RR1 N/POL / DIR /TXT COVID. ITALIANI SEMPRE PIÙ IN AUTO, BENE IL MONOPATTINO MA CON REGOLE RAPPORTO AUDIMOB: -67% SPOSTAMENTI CON LOCKDOWN (DIRE) Roma, 4 nov. - Gli italiani continuano ad affidarsi all'auto per gli spostamenti. Anzi: con il Covid di piu', come se l'auto fosse una 'grande mascherina' contro il contagio. Arretra il trasporto pubblico che viene percepito come pericoloso. E i monopattini? 1 italiano su 2 li userebbe, ma tutti chiedono regole ferree. Si tratta di un quadro della mobilita' profondamente modificato rispetto agli scorsi anni: la pandemia si e' abbattuta sul sistema dei trasporti come la tempesta perfetta: -67% degli spostamenti giornalieri e -84% di passeggeri per km percorsi. E' quanto emerge dal 17° 'Rapporto Audimob sulla Mobilita' degli Italiani' realizzato da Isfort in collaborazione con il CNEL e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il contributo scientifico di Agens, presentato oggi durante il webinar "La mobilita' in Italia tra la gestione del presente e le strategie per il futuro". L'auto nel 2019 si conferma, e anzi rimonta, come mezzo piu' utilizzato con un +3,5% ed e', particolarmente ora, per gli italiani, una sorta di protezione che tiene al sicuro. Sicurezza relativa pero': gli incidenti nel 2019 calano ma restano comunque molti. Sono stati in tutto 172.183, in leggerissimo calo rispetto al 2018 (-0,2%), le vittime sono state 3.173, ovvero - 4,8% e i feriti 241.384 (-0,6%). Il numero di morti e' il piu' basso dell'ultimo decennio e il lockdown, solo in questo caso, ha avuto un effetto benefico: il calo degli incidenti stradali e' stato di circa il 72% a marzo e dell'85% ad aprile. "Questo 2020- si legge nel rapporto -sta segnando nella mobilita' dei cittadini una linea netta di cesura rispetto ad alcune tendenze consolidate della domanda. Il primo punto di rottura e' determinato dall'andamento dei volumi di mobilita'. Se nel biennio 2017-2019 si era assistito ad una ripresa della domanda (+8% gli spostamenti, +14% i passeggeri-km), dopo una fase quasi decennale di riduzione (dalla crisi economica del 2008), nel 2020 si e' registrato l'atteso crollo verticale durante il lockdown, stimabile nell'ordine del 67% in meno di spostamenti giornalieri e dell'84% in meno di passeggeri-km percorsi. (SEGUE) (Tar/Dire) 10:13 04-11-20 NNNN

MERCOLEDÌ 04 NOVEMBRE 2020 10.14.23
COVID. ITALIANI SEMPRE PIÙ IN AUTO, BENE IL MONOPATTINO MA CON REGOLE -2-

DIR0522 3 AMB 0 RR1 N/POL / DIR /TXT COVID. ITALIANI SEMPRE PIÙ IN AUTO, BENE IL MONOPATTINO MA CON REGOLE -2- (DIRE) Roma, 4 nov. - Il rimbalzo della domanda fin dalla prima fase post-restrizioni e' stato fortissimo e si e' poi mantenuto nei mesi successivi (+156% per gli spostamenti, +352% per i passeggeri-km tra meta' maggio e meta' ottobre). Tuttavia, i livelli pre-Covid restano ancora distanti di circa il 15% per il numero di viaggi e di circa il 25% per il numero di passeggeri-km". Il secondo punto di rottura, molto rilevante- si legge ancora -riguarda il riparto modale: il 2019 non e' stato un anno positivo per la mobilita' attiva (piedi, bicicletta, etc) che nel suo insieme pero' ha perso quasi 4 punti di share attestandosi al 24,1%. Si e' quindi interrotto un trend positivo decennale per la mobilita' dolce che soprattutto nel 2017 aveva sperimentato una

forte accelerazione. Hanno beneficiato di questo "sorprendente" calo sia l'auto, che ha consolidato la propria dominante posizione di mercato (62,5% di domanda soddisfatta, (ovvero 3,5 punti in piu' rispetto al 2018), sia l'insieme dei trasporti pubblici (dal 9,7% al 10,8%). Ma proprio sui trasporti pubblici si e' scatenata una polemica dopo il blocco totale. In piu', la paura degli italiani di contrarre il virus sui mezzi pubblici ha fatto perdere oltre un terzo dello share di mercato e quasi il 50% dei passeggeri. Il tasso di mobilita' sostenibile e' sceso nel 2019 al 35%, un livello piu' basso di inizio millennio (37,2% nel 2002); per il 2020 e' prevedibile un rialzo dell'indice, per effetto soprattutto della grande crescita delle soluzioni di trasporto senza motore, che tuttavia non superera' la soglia del 40%, confermando cosi' i deboli progressi del trasporto ecologico, misurati come performance della domanda, nel nostro Paese. E i monopattini? Quasi la meta' (43%) manifesta un forte interesse verso questo nuovo mezzo di spostamento, ma molti sono preoccupati per la sicurezza: quasi tutti (80%) chiedono regole ferree per il loro utilizzo. Ma e' pur vero che nel frattempo questa modalita' sta esplodendo: "I monopattini elettrici- evidenzia la ricerca -sono la grande novita' di questi ultimi mesi; in particolare e' esplosa l'offerta di servizi di sharing e di veicoli messi a disposizione. Attualmente sono poco piu' di 40 i servizi attivi (erano appena 12 a dicembre 2019) o di attivazione prevista a breve, da parte di 6 operatori in una ventina di citta' e per una flotta complessiva di oltre 27mila veicoli (di cui 11mila a Roma e 6mila a Milano)". (Tar/ Dire) 10:13 04-11-20 NNNN

DOWJONES

MERCOLEDÌ 04 NOVEMBRE 2020 12.54.34
Covid: Battisti; ha colpito mobilita', ripensare modello offerta AV

ROMA (MF-DJ)--"Attraversiamo un periodo che vede la mobilita' al centro di questa crisi, che e' certamente sanitaria ma anche economica. I trasporti sono dentro questa crisi in maniera molto pesante, abbiamo perso tantissimi ricavi soprattutto sulla parte a mercato, per effetto di alcuni decreti abbiamo praticamente annullato l'Alta velocita', l'impatto economico piu' rilevante lo abbiamo visto li'". Lo ha affermato Gianfranco Battisti, amministratore delegato di Ferrovie dello Stato, intervenendo alla presentazione del 17* rapporto Audimob sulla mobilita' degli italiani. "Questo - ha proseguito - ci fara' riflettere alla luce delle nuove tendenze che stiamo vivendo, su come reimpostare il modello di offerta dell'alta velocita'. Il traffico business e' completamente crollato e in prospettiva non credo che riprendera' come prima del virus, c'e' anche il tema dello smart working, che avra' un'incidenza non banale sul trasporto pendolari". Battisti ha poi sottolineato che "un altro fenomeno che andra' a influire tantissimo sulla domanda di trasporto e' legato alla deurbanizzazione: sara' uno dei driver che ci constringera' a ripensare completamente il modello di offerta dell'alta velocita', non piu' concentrandola sulle grande urbane ma reditribuendola su quelle che sono chiamate impropriamente citta' minori, ad esempio Perugia o Frosinone, citta' dove la qualita' della vita e' sicuramente migliore rispetto ad alcune grandi citta' e che per effetto dello smart working vedranno un'accelerazione dei nuovi abitanti". rov (fine) MF-DJ NEWS 0412:53 nov 2020 NNNN

Italpress

MERCOLEDÌ 04 NOVEMBRE 2020 14.46.11
AUDIMOB, AUTO RIMONTA COME MEZZO PIÙ USATO DAGLI ITALIANI ==

ZCZC IPN 396 ECO --/T == AUDIMOB, AUTO RIMONTA COME MEZZO PIÙ USATO DAGLI ITALIANI == di Romana Ranucci ROMA (ITALPRESS) - L'auto nel 2019 si conferma, e anzi rimonta, come mezzo piu' utilizzato dagli italiani, con un +3,5% e rappresenta, ora, una sorta di protezione che tiene al sicuro. Sicurezza relativa pero': gli incidenti nel 2019 calano ma restano comunque molti. Sono stati in tutto 172.183, in leggerissimo calo rispetto al 2018 (-0,2%), le vittime sono state 3.173, ovvero - 4,8% e i feriti 241.384 (-0,6%). Il numero di morti e' il piu' basso dell'ultimo decennio e il lockdown, solo in questo caso, ha avuto un effetto benefico: il calo degli incidenti stradali e' stato di circa il 72% a marzo e dell'85% ad aprile. E' quanto emerge dal 17mo Rapporto Audimob sulla mobilita' degli italiani realizzato da Isfort, in collaborazione con il Cnel e il ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il contributo scientifico di Agens. "La mobilita' ora e' al centro di questa emergenza, i trasporti sono dentro questa crisi in maniera molto pesante: abbiamo perso tantissimi ricavi, li abbiamo persi soprattutto sull'Alta Velocita', anche per effetto di alcuni decreti", ha detto Gianfranco Battisti, Ad di Ferrovie dello Stato. (ITALPRESS) - (SEGUE). ror/ads/red 04-Nov-20 14:45 NNNN

Italpress

MERCOLEDÌ 04 NOVEMBRE 2020 14.46.11
AUDIMOB, AUTO RIMONTA COME MEZZO PIÙ USATO DAGLI ITALIANI ==-2-

ZCZC IPN 397 ECO --/T == AUDIMOB, AUTO RIMONTA COME MEZZO PIÙ USATO DAGLI ITALIANI ==-2- "Questo ci fara' riflettere su come cambiare l'offerta dell'AV, non credo che il traffico business riprendera' come prima del virus, per effetto dello smart working. Va ripensato il modello, oggi l'auto viene percepita piu' sicura, c'e' un ritorno all'utilizzo delle auto, che secondo me sara' di breve, medio periodo", ha aggiunto, annunciando l'avvio di 6 mila km di piste ciclabili su ferrovie dismesse. "Stiamo lavorando sulla creazione di nuove piste ciclabili sulle ferrovie dismesse, su aree di percorsi ferroviari dismessi, per complessivi 6 mila km che stiamo riconvertendo in piste ciclabile e non saranno solo per fini turistici". Gli italiani continuano ad affidarsi all'auto per gli spostamenti, con il Covid di piu', come se l'auto fosse una 'grande mascherina' contro il contagio. Arretra il trasporto pubblico che viene percepito come pericoloso. Nel rapporto si legge che questo 2020 sta segnando nella mobilita' dei cittadini una linea netta di cesura rispetto ad alcune tendenze consolidate della domanda. Il primo punto di rottura e' determinato dall'andamento dei volumi di mobilita'. (ITALPRESS) - (SEGUE). ror/ads/red 04-Nov-20 14:46 NNNN

Italpress

MERCOLEDÌ 04 NOVEMBRE 2020 14.46.11
AUDIMOB, AUTO RIMONTA COME MEZZO PIÙ USATO DAGLI ITALIANI ==-3-

ZCZC IPN 398 ECO --/T == AUDIMOB, AUTO RIMONTA COME MEZZO PIÙ USATO DAGLI ITALIANI ==-3- Se nel biennio 2017-2019 si era assistito ad una ripresa della domanda (+8% gli spostamenti, +14% i passeggeri-km), dopo una fase quasi decennale di riduzione (dalla crisi economica del 2008), nel 2020 si e' registrato l'atteso crollo verticale durante il lockdown, stimabile nell'ordine del 67% in meno di spostamenti giornalieri e dell'84% in meno di passeggeri-km percorsi. Il rimbalzo della domanda fin dalla prima fase post-restrizioni e' stato fortissimo e si e' poi mantenuto nei mesi successivi (+156% per gli spostamenti, +352% per i passeggeri-km tra meta' maggio e meta' ottobre). Tuttavia, i livelli pre-Covid restano ancora distanti di circa il 15% per il numero di viaggi e di circa il 25% per il numero di passeggeri-km. Il secondo punto di rottura, molto rilevante, riguarda il riparto modale: il 2019 non e' stato un anno positivo per la mobilita' attiva (piedi, bicicletta, etc) che nel suo insieme pero' ha perso quasi 4 punti di share attestandosi al 24,1%. Si e' quindi interrotto un trend positivo decennale per la mobilita' dolce che soprattutto nel 2017 aveva sperimentato una forte accelerazione. (ITALPRESS) - (SEGUE). ror/ads/red 04-Nov-20 14:46 NNNN

Italpress

MERCOLEDÌ 04 NOVEMBRE 2020 14.46.11
AUDIMOB, AUTO RIMONTA COME MEZZO PIÙ USATO DAGLI ITALIANI ==-4-

ZCZC IPN 399 ECO --/T == AUDIMOB, AUTO RIMONTA COME MEZZO PIÙ USATO DAGLI ITALIANI ==-4- Hanno beneficiato di questo "sorprendente" calo sia l'auto, che ha consolidato la propria dominante posizione di mercato (62,5% di domanda soddisfatta, (ovvero 3,5 punti in piu' rispetto al 2018), sia l'insieme dei trasporti pubblici (dal 9,7% al 10,8%). Ma proprio sui trasporti pubblici si e' scatenata una polemica dopo il blocco totale. In piu', la paura degli italiani di contrarre il virus sui mezzi pubblici ha fatto perdere oltre un terzo dello share di mercato e quasi il 50% dei passeggeri. Il tasso di mobilita' sostenibile e' sceso nel 2019 al 35%, un livello piu' basso di inizio millennio (37,2% nel 2002); per il 2020 e' prevedibile un rialzo dell'indice, per effetto soprattutto della grande crescita delle soluzioni di trasporto senza motore, che tuttavia non superera' la soglia del 40%, confermando cosi' i deboli progressi del trasporto ecologico, misurati come performance della domanda, nel nostro Paese. E i monopattini? Quasi la meta' (43%) manifesta un forte interesse verso questo nuovo mezzo di spostamento, ma molti sono preoccupati per la sicurezza: quasi tutti (80%) chiedono regole ferree per il loro utilizzo. (ITALPRESS) - (SEGUE). ror/ads/red 04-Nov-20 14:46 NNNN

Italpress

MERCOLEDÌ 04 NOVEMBRE 2020 14.46.11
AUDIMOB, AUTO RIMONTA COME MEZZO PIÙ USATO DAGLI ITALIANI ==-5-

ZCZC IPN 400 ECO --/T == AUDIMOB, AUTO RIMONTA COME MEZZO PIÙ USATO DAGLI ITALIANI ==-5- Ma e' pur vero che nel frattempo questa modalita' sta esplodendo: "I monopattini elettrici - evidenzia la ricerca - sono la grande novita' di questi ultimi mesi; in particolare e' esplosa l'offerta di servizi di sharing e di veicoli messi a disposizione. Attualmente sono poco piu' di 40 i servizi attivi (erano appena 12 a dicembre 2019) o di attivazione prevista a breve, da parte di 6 operatori in una ventina di citta' e per una flotta complessiva di oltre 27mila veicoli (di cui 11mila a Roma e 6mila a Milano). (ITALPRESS). ror/ads/red 04-Nov-20 14:46 NNNN

MERCOLEDÌ 04 NOVEMBRE 2020 16.36.39
TRASPORTI: CNEL, RIMODULARE OFFERTA E ORARI NEGOZI DOPO PANDEMIA

ADN1785 7 ECO 0 ADN ECO NAZ TRASPORTI: CNEL, RIMODULARE OFFERTA E ORARI NEGOZI DOPO PANDEMIA = Presentato al Cnel il 17° rapporto Audimob su mobilità italiani di Isfort Roma, 4 nov. (Adnkronos) - La pandemia richiede interventi radicali nel mondo dei trasporti: dall'offerta ferroviaria al tpl, sempre più condizionati dallo smart working, fino agli orari di apertura dei negozi. E' quanto è emerso nel corso della presentazione del 17° rapporto Audimob sulla mobilità degli Italiani, realizzato da Isfort in collaborazione con il ministero delle Infrastrutture e Trasporti ed il Cnel e con il contributo scientifico di Agens. "Il 2020 - ha detto Carlo Carminucci, direttore ricerca di Isfort nell'illustrare il documento - sta segnando una linea netta di cesura rispetto ad alcune tendenze della domanda che fino allo scorso anno sembravano consolidate". "La mobilità è un fattore chiave per lo sviluppo economico. Le persistenti criticità nel sistema che creano problemi a lavoratori, cittadini, studenti ma anche turisti, hanno rappresentato e rappresentano uno dei maggiori freni allo sviluppo del Paese" ha commentato Tiziano Treu, presidente del Cnel. (segue) (Stg/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 04-NOV-20 16:36 NNNN

MERCOLEDÌ 04 NOVEMBRE 2020 16.36.42
TRASPORTI: CNEL, RIMODULARE OFFERTA E ORARI NEGOZI DOPO PANDEMIA (2) =

ADN1786 7 ECO 0 ADN ECO NAZ TRASPORTI: CNEL, RIMODULARE OFFERTA E ORARI NEGOZI DOPO PANDEMIA (2) = (Adnkronos) - "La questione della mobilità - ha aggiunto Treu - non si può relegare solo alle criticità nel trasporto pubblico locale ma riguarda diversi aspetti che vanno dalle carenze nelle infrastrutture, alla sicurezza stradale, all'intermodalità all'incentivazione della mobilità sostenibile" "I cittadini - ha aggiunto Giuseppe Catalano, coordinatore della struttura tecnica di missione del Mit - dopo la pandemia e tra qualche mese, ricominceranno a muoversi, nonostante lo smart working, e gli investimenti ingenti messi in campo in questi mesi dal governo dovranno rendere i servizi di trasporto pubblico più efficiente. Il settore del tpl, che ha tutte le caratteristiche di un sistema industriale, per certi versi è ancora legato a vecchie logiche". "Per una mobilità realmente sostenibile, ancora di più in periodi di emergenza sanitaria come quello che stiamo vivendo è fondamentale la differenziazione degli orari di apertura di negozi, uffici e scuole - ha sottolineato Gian Paolo Gualaccini, coordinatore consulta per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile del Cnel - Non si possono concentrare in meno di due ore, tra le 7 e le 9, gli spostamenti di oltre 9 milioni di persone. Il Cnel aveva posto il problema già a fine aprile con un documento inviato a Governo e Parlamento sulla mobilità post covid". (segue) (Stg/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 04-NOV-20 16:36 NNNN

MERCOLEDÌ 04 NOVEMBRE 2020 16.36.42
TRASPORTI: CNEL, RIMODULARE OFFERTA E ORARI NEGOZI DOPO PANDEMIA (3) =

ADN1787 7 ECO 0 ADN ECO NAZ TRASPORTI: CNEL, RIMODULARE OFFERTA E ORARI NEGOZI DOPO PANDEMIA (3) = (Adnkronos) - "Dovremo far fronte alle nuove tendenze con una nuova offerta per l'alta velocità perché il traffico business è crollato e non riprenderà ante virus per molto tempo - ha spiegato Gianfranco Battisti, ad di Ferrovie - La mobilità sarà ridotta rispetto al passato grazie alle nuove tecnologie di telecomunicazioni. Quindi va ripensato il modello e ridurre l'ingresso nelle grandi città, ripensando il modello di servizio anche nel trasporto regionale. Con lo smart working, le persone hanno scelto di vivere in località limitrofe alla grande città, dove si vive meglio e con costi abitativi minori. Dovremo garantire il collegamento con le grandi città con centri minori". "Il sistema del tpl dovrà fare i conti con una diminuzione fisiologica di passeggeri, che non torneranno più al 100% - ha puntualizzato Arrigo Giana, presidente di Agens - Stimiamo un 15% di calo fisiologico che porterà meno risorse. Per questo servirà un'offerta diversa, più efficiente, più dinamica e flessibile. L'offerta sino ad oggi è stata tarata sull'ora di punta del mattino, ha avuto il suo picco lì, per il resto della giornata è stata più bassa. Ecco, dovremo rivedere gli orari delle città e seguire la nuova attitudine alla mobilità". (Stg/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 04-NOV-20 16:36 NNNN

MERCOLEDÌ 04 NOVEMBRE 2020 15.58.12
Trasporti, rimodulare gli orari dei negozi e uffici

Trasporti, rimodulare gli orari dei negozi e uffici Se ne è parlato alla presentazione del 17esimo rapporto Audimob Roma, 4 nov. (askanews) - La pandemia richiede interventi radicali nel mondo dei trasporti, dall'offerta ferroviaria al Tpl, sempre più condizionati dallo smart working, fino agli orari di apertura dei negozi. È quanto è emerso oggi nel corso della presentazione del 17esimo "Rapporto Audimob sulla Mobilità degli italiani", realizzato da Isfort in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ed il Cnel e con il contributo scientifico di Agens. "Il 2020 - ha detto Carlo Carminucci, direttore ricerca di Isfort nell'illustrare il documento - sta segnando una linea netta di cesura rispetto ad alcune tendenze della domanda che fino allo scorso anno sembravano consolidate". Secondo Tiziano Treu, Presidente del Cnel, "la mobilità è un fattore chiave per lo sviluppo economico. Le persistenti criticità nel sistema che creano problemi a lavoratori, cittadini, studenti ma anche turisti, hanno rappresentato e rappresentano uno dei maggiori freni allo sviluppo del Paese. La questione della mobilità non si può relegare solo alle criticità nel trasporto pubblico locale ma riguarda diversi aspetti che vanno dalle carenze nelle infrastrutture, alla sicurezza stradale, all'intermodalità all'incentivazione della mobilità sostenibile". "I cittadini - ha aggiunto Giuseppe Catalano, Coordinatore della Struttura tecnica di missione del Mit - dopo la pandemia e tra qualche mese, ricominceranno a muoversi, nonostante lo smart working, e gli investimenti ingenti messi in campo in questi mesi dal Governo dovranno rendere i servizi di trasporto pubblico più efficiente. Il settore del Tpl, che ha tutte le caratteristiche di un sistema industriale, per certi versi è ancora legato a vecchie logiche". "Dovremo far fronte alle

nuove tendenze con una nuova offerta per l'alta velocità perché il traffico business è crollato e non riprenderà ante virus per molto tempo - ha spiegato Gianfranco Battisti, ad di Fs -. La mobilità sarà ridotta rispetto al passato grazie alle nuove tecnologie di telecomunicazioni. Quindi va ripensato il modello e ridurre l'ingresso nelle grandi città, ripensando il modello di servizio anche nel trasporto regionale. Con lo smart working, le persone hanno scelto di vivere in località limitrofe alla grande città, dove si vive meglio e con costi abitativi minori. Dovremo garantire il collegamento con le grandi città con centri minori". Sen 20201104T155809Z

LaPresse

MERCOLEDÌ 04 NOVEMBRE 2020 16.12.02
Trasporti, Audimob: Rimodulare offerta e orari negozi-uffici dopo pandemia

Trasporti, Audimob: Rimodulare offerta e orari negozi-uffici dopo pandemia Roma, 4 nov. (LaPresse) - La pandemia richiede interventi radicali nel mondo dei trasporti: dall'offerta ferroviaria al tpl, sempre più condizionati dallo smart working, fino agli orari di apertura dei negozi. E' quanto è emerso oggi nel corso della presentazione del 17° "Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani", realizzato da Isfort in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ed il Cnel e con il contributo scientifico di Agens. "Il 2020 - ha detto Carlo Carminucci, direttore ricerca di Isfort nell'illustrare il documento - sta segnando una linea netta di cesura rispetto ad alcune tendenze della domanda che fino allo scorso anno sembravano consolidate". Secondo Tiziano Treu, Presidente del CNEL, "La mobilità è un fattore chiave per lo sviluppo economico. Le persistenti criticità nel sistema che creano problemi a lavoratori, cittadini, studenti ma anche turisti, hanno rappresentato e rappresentano uno dei maggiori freni allo sviluppo del Paese. La questione della mobilità non si può relegare solo alle criticità nel trasporto pubblico locale ma riguarda diversi aspetti che vanno dalle carenze nelle infrastrutture, alla sicurezza stradale, all'intermodalità all'incentivazione della mobilità sostenibile". (Segue) CRO NG01 dab 041610 NOV 20

LaPresse

MERCOLEDÌ 04 NOVEMBRE 2020 16.12.02
Trasporti, Audimob: Rimodulare offerta e orari negozi-uffici dopo pandemia-2-

Trasporti, Audimob: Rimodulare offerta e orari negozi-uffici dopo pandemia-2- Roma, 4 nov. (LaPresse) - "I cittadini - ha aggiunto Giuseppe Catalano, Coordinatore della Struttura tecnica di missione del Mit - dopo la pandemia e tra qualche mese, ricominceranno a muoversi, nonostante lo smart working, e gli investimenti ingenti messi in campo in questi mesi dal Governo dovranno rendere i servizi di trasporto pubblico più efficiente. Il settore del tpl, che ha tutte le caratteristiche di un sistema industriale, per certi versi è ancora legato a vecchie logiche". Per "una mobilità realmente sostenibile, ancora di più in periodi di emergenza sanitaria come quello che stiamo vivendo è fondamentale la differenziazione degli orari di apertura di negozi, uffici e scuole - ha sottolineato Gian Paolo Gualaccini, coordinatore Consulta per la Sicurezza stradale e la mobilità sostenibile del Cnel - Non si possono concentrare in meno di due ore, tra le 7 e le 9, gli spostamenti di oltre 9 milioni di persone. Il Cnel aveva posto il problema già a fine aprile con un documento inviato a Governo e Parlamento sulla mobilità post Covid". (Segue) CRO NG01 dab 041610 NOV 20

LaPresse

MERCOLEDÌ 04 NOVEMBRE 2020 16.12.02
Trasporti, Audimob: Rimodulare offerta e orari negozi-uffici dopo pandemia-3-

Trasporti, Audimob: Rimodulare offerta e orari negozi-uffici dopo pandemia-3- Roma, 4 nov. (LaPresse) - “Dovremo far fronte alle nuove tendenze con una nuova offerta per l’alta velocità perché il traffico business è crollato e non riprenderà ante virus per molto tempo - ha spiegato Gianfranco Battisti, ad di Ferrovie - La mobilità sarà ridotta rispetto al passato grazie alle nuove tecnologie di telecomunicazioni. Quindi va ripensato il modello e ridurre l’ingresso nelle grandi città, ripensando il modello di servizio anche nel trasporto regionale. Con lo smart working, le persone hanno scelto di vivere in località limitrofe alla grande città, dove si vive meglio e con costi abitativi minori. Dovremo garantire il collegamento con le grandi città con centri minori”. Il "sistema del tpl dovrà fare i conti con una diminuzione fisiologica di passeggeri, che non torneranno più al 100% - ha puntualizzato Arrigo Giana, presidente di Agens - Stimiamo un 15% di calo fisiologico che porterà meno risorse. Per questo servirà un’offerta diversa, più efficiente, più dinamica e flessibile. L’offerta sino ad oggi è stata tarata sull’ora di punta del mattino, ha avuto il suo picco lì, per il resto della giornata è stata più bassa. Ecco, dovremo rivedere gli orari delle città e seguire la nuova attitudine alla mobilità”. CRO NG01 dab 041610 NOV 20

ANSA

MERCOLEDÌ 04 NOVEMBRE 2020 16.14.32
Trasporti: Audimob, rimodulare offerta e orari dopo pandemia

(Vedi: 'Audimob, con lockdown....' delle 10:01 (ANSA) - ROMA, 04 NOV - La pandemia richiede interventi radicali nel mondo dei trasporti: dall'offerta ferroviaria al tpl, sempre piu' condizionati dallo smart working, fino agli orari di apertura dei negozi. E' quanto e' emerso oggi nel corso della presentazione del 17 "Rapporto Audimob sulla Mobilita' degli italiani". "Il 2020 - ha detto Carlo Carminucci, direttore ricerca di Isfort nell'illustrare il documento - sta segnando una linea netta di cesura rispetto ad alcune tendenze della domanda che fino allo scorso anno sembravano consolidate". Secondo Tiziano Treu, Presidente del CNEL, "La mobilita' e' un fattore chiave per lo sviluppo economico. Le persistenti criticita' nel sistema che creano problemi a lavoratori, cittadini, studenti ma anche turisti, hanno rappresentato e rappresentano uno dei maggiori freni allo sviluppo del Paese. La questione della mobilita' non si puo' relegare solo alle criticita' nel trasporto pubblico locale ma riguarda diversi aspetti che vanno dalle carenze nelle infrastrutture, alla sicurezza stradale, all'intermodalita' all'incentivazione della mobilita' sostenibile". "I cittadini - ha aggiunto Giuseppe Catalano, Coordinatore della Struttura tecnica di missione del Mit - dopo la pandemia e tra qualche mese, ricominceranno a muoversi, nonostante lo smart working, e gli investimenti ingenti messi in campo in questi mesi dal Governo dovranno rendere i servizi di trasporto pubblico piu' efficiente. Il settore del tpl, che ha tutte le caratteristiche di un sistema industriale, per certi versi e' ancora legato a vecchie logiche". (ANSA). AL-COM 04-NOV-20 16:13 NNNN

ANSA

MERCOLEDÌ 04 NOVEMBRE 2020 16.23.56
Trasporti:Audimob,rimodulare offerta-orari dopo pandemia (2)

(ANSA) - ROMA, 04 NOV - "Per una mobilita' realmente sostenibile, ancora di piu' in periodi di emergenza sanitaria come quello che stiamo vivendo e' fondamentale la differenziazione degli orari di apertura di negozi, uffici e scuole - ha sottolineato Gian Paolo Gualaccini, coordinatore Consulta per la Sicurezza stradale e la mobilita' sostenibile del Cnel - Non si possono concentrare in meno di due ore, tra le 7 e le 9, gli spostamenti di oltre 9 milioni di persone. Il Cnel aveva posto il problema gia' a fine aprile con un documento inviato a Governo e Parlamento sulla mobilita' post Covid". "Dovremo far fronte alle nuove tendenze con una nuova offerta per l'alta velocita' perche' il traffico business e' crollato e non riprendera' ante virus per molto tempo - ha spiegato Gianfranco Battisti, ad di Ferrovie - La mobilita' sara' ridotta rispetto al passato grazie alle nuove tecnologie di telecomunicazioni. Quindi va ripensato il modello e ridurre l'ingresso nelle grandi citta', ripensando il modello di servizio anche nel trasporto regionale. Con lo smart working, le persone hanno scelto di vivere in localita' limitrofe alla grande citta', dove si vive meglio e con costi abitativi minori. Dovremo garantire il collegamento con le grandi citta' con centri minori". "Il sistema del tpl dovra' fare i conti con una diminuzione fisiologica di passeggeri, che non torneranno piu' al 100% - ha puntualizzato Arrigo Giana, presidente di Agens - Stimiamo un 15% di calo fisiologico che portera' meno risorse. Per questo servira' un'offerta diversa, piu' efficiente, piu' dinamica e flessibile. L'offerta sino ad oggi e' stata tarata sull'ora di punta del mattino, ha avuto il suo picco li', per il resto della giornata e' stata piu' bassa. Ecco, dovremo rivedere gli orari delle citta' e seguire la nuova attitudine alla mobilita'". (ANSA). AL-COM 04-NOV-20 16:23 NNNN

Covid: italiani sempre più in auto e strizzano l'occhio al monopattino. Audiomob, -67% spostamenti con lockdown

(FERPRESS) – Roma, 4 NOV – Gli italiani continuano ad affidarsi all'auto per gli spostamenti. Anzi: con il Covid di più, come se l'auto fosse una 'grande mascherina' contro il contagio. Arretra il trasporto pubblico che viene percepito come pericoloso. E i monopattini? 1 italiano su 2 li userebbe, ma tutti chiedono regole ferree. Si tratta di un quadro della mobilità profondamente modificato rispetto agli scorsi anni: la pandemia si è abbattuta sul sistema dei trasporti come la tempesta perfetta: -67% degli spostamenti giornalieri e -84% di passeggeri per km percorsi.

E'quanto emerge dal 17° 'Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani' realizzato da Isfort in collaborazione con il CNEL e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il contributo scientifico di Agens, presentato oggi durante il webinar "La mobilità in Italia tra la gestione del presente e le strategie per il futuro".

L'auto nel 2019 si conferma, e anzi rimonta, come mezzo più utilizzato con un +3,5% ed è, particolarmente ora, per gli italiani, una sorta di protezione che tiene al sicuro. Sicurezza relativa però: gli incidenti nel 2019 calano ma restano comunque molti. Sono stati in tutto 172.183, in leggerissimo calo rispetto al 2018 (-0,2%), le vittime sono state 3.173, ovvero – 4,8% e i feriti 241.384 (-0,6%). Il numero di morti è il più basso dell'ultimo decennio e il lockdown, solo in questo caso, ha avuto un effetto benefico: il calo degli incidenti stradali è stato di circa il 72% a marzo e dell'85% ad aprile.

"Questo 2020 – si legge nel rapporto – sta segnando nella mobilità dei cittadini una linea netta di cesura rispetto ad alcune tendenze consolidate della domanda. Il primo punto di rottura è determinato dall'andamento dei volumi di mobilità. Se nel biennio 2017-2019 si era assistito ad una ripresa della domanda (+8% gli spostamenti, +14% i passeggeri-km), dopo una fase quasi decennale di riduzione (dalla crisi economica del 2008), nel 2020 si è registrato l'atteso crollo verticale durante il lockdown, stimabile nell'ordine del 67% in meno di spostamenti giornalieri e dell'84% in meno di passeggeri-km percorsi. Il rimbalzo della domanda fin dalla prima fase post-restrizioni è stato fortissimo e si è poi mantenuto nei mesi successivi (+156% per gli spostamenti, +352% per i passeggeri-km tra metà maggio e metà ottobre). Tuttavia, i livelli pre-Covid restano ancora distanti di circa il 15% per il numero di viaggi e di circa il 25% per il numero di passeggeri-km".

"Il secondo punto di rottura, molto rilevante – si legge ancora – riguarda il riparto modale: il 2019 non è stato un anno positivo per la mobilità attiva (piedi, bicicletta, etc) che nel suo insieme però ha perso quasi 4 punti di share attestandosi al 24,1%. Si è quindi interrotto un trend positivo decennale per la mobilità dolce che soprattutto nel 2017 aveva sperimentato una forte accelerazione. Hanno beneficiato di questo "sorprendente" calo sia l'auto, che ha consolidato la propria dominante posizione di mercato (62,5% di domanda soddisfatta, (ovvero 3,5 punti in più rispetto al 2018), sia l'insieme dei trasporti pubblici (dal 9,7% al 10,8%). Ma proprio sui trasporti pubblici si è scatenata una polemica dopo il blocco totale. In più, la paura degli italiani di contrarre il virus sui mezzi pubblici ha fatto perdere oltre un terzo dello share di mercato e quasi il 50% dei passeggeri".

Il tasso di mobilità sostenibile è sceso nel 2019 al 35%, un livello più basso di inizio millennio (37,2% nel 2002); per il 2020 è prevedibile un rialzo dell'indice, per effetto soprattutto della grande crescita delle soluzioni di trasporto senza motore, che tuttavia non supererà la soglia del 40%, confermando così i deboli progressi del trasporto ecologico, misurati come performance della domanda, nel nostro Paese.

E i monopattini? Quasi la metà (43%) manifesta un forte interesse verso questo nuovo mezzo di spostamento, ma molti sono preoccupati per la sicurezza: quasi tutti (80%) chiedono regole ferree per il loro utilizzo. Ma è pur vero che nel frattempo questa modalità sta esplodendo: "I monopattini elettrici – evidenzia la ricerca – sono la grande novità di questi ultimi mesi; in particolare è esplosa l'offerta di servizi di sharing e di veicoli messi a disposizione. Attualmente sono poco più di 40 i servizi attivi (erano appena 12 a dicembre 2019) o di attivazione prevista a breve, da parte di 6 operatori in una ventina di città e per una flotta complessiva di oltre 27mila veicoli (di cui 11mila a Roma e 6mila a Milano)".

ISFORT: il sistema della domanda e dell’offerta. Confronto Donati, Gualaccini, Giana, Sgalla, Tartaglia

(FERPRESS) – Roma, 4 NOV – “Ex malo bonum”: l’antica massima agostiniana potrebbe applicarsi anche al trasporto pubblico locale, di cui tutti hanno riscoperto l’importanza con la crisi del Covid. Anna Donati, che ha coordinato la tavola rotonda in occasione della presentazione del 17° Rapporto della Mobilità di ISFORT non si è posta il problema in questo modo, ma ha sottolineato ugualmente la contraddizione: la crisi ha avuto conseguenze pesantissime sul settore, ne ha evidenziato in maniera persino eclatante le antiche e mai risolte criticità, ma può anche essere l’occasione per lavorare ad una mobilità diversa.

Su queste prospettive, hanno dibattuto i vari partecipanti alla tavola rotonda, Gian Paolo Gualaccini (coordinatore della Consulta per Sicurezza stradale e Mobilità sostenibile del CNEL); Arrigo Giana, presidente di Agens e direttore generale di ATM; Roberto Sgalla, esperto di sicurezza e titolare di cattedra all’Università La Sapienza; Mario Tartaglia, responsabile Studi e Strategie di Ferrovie dello Stato Italiane); e Catalano, responsabile della Strattutura tecnica di missione del MIT, che ha svolto un intervento conclusivo anche a nome della ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli.

La seconda (e forse inaspettata) seconda ondata del Covid ha portato il TPL sulle prime pagine dei giornali con due-tre domande sulle “cose che non sono state fatte” durante il periodo di “pausa” del virus. Domande riassunte dalla stessa Donati: perché non si è intervenuti cambiando gli orari (in particolare scolastici e di lavoro) della vita della città, evitando gli assembramenti dell ore di punta? Perché non sono stati aumentati i mezzi a disposizione a disposizione del pubblico e, in particolare, non stati utilizzati a supporto i bus turistici, a loro volta fermi per effetto della pandemia? E, infine, davvero i trasporti pubblici sono una delle maggiori fonti di contagio, come da alcuni parti si è sostenuto anche con grande rilievo sui media?

Domande cui ha risposto, in particolare, Arrigo Giana, che ha sostenuto che in questo ultimo periodo sono state anche “molte vere e proprie sciocchezze”. “Fin dall’inizio della crisi del Covid tutti erano assolutamente consepevoli che era impossibile intervenire – se non con pochi correttivi – sulla struttura dell’offerta del TPL, per sua natura fortemente anelastica perché i bus non si possono mettere per strada dalla sera alla mattina. I bus turistici potevano essere utilizzati e sono stati in parte utilizzati sui percorsi periferici, ma in ambito urbano la proposta è sempre stata priva di senso. Rimaneva l’ultima possibilità, cioè agire sul lato della domanda, rimodulando gli orari scolastici o quant’altro e mettendo al lavoro i Mobility Manager, peraltro previsti da un articolo dell’ultimo decreto Rilancio: ma su questo versante, poco o nulla è stato fatto, si è deciso a livello governativo di puntare a limitazioni dell’accesso prima dell’80% e ora del 50% e le aziende si sono adeguate e si adegueranno, ma è chiaro a tutti che – se non cambiano le condizioni strutturali – il problema del collo di bottoglia costituito dall’offerta del TPL soprattutto nelle ore di punta rimarrà assolutamente inalterato e prevedibile in tutti gli aspetti”, ha affermato con nettezza il presidente di Agens.

La tavola rotonda è servita a sottolineare anche l’importanza di avere a disposizione i dati che descrivano l’andamento del trasporto pubblico locale, perché questo compito non può spettare solo ad ISFORT, che pure svolge con efficacia il proprio ruolo di istituto di ricerca e di analisi, ma deve essere uno strumento che solleciti l’efficienza complessiva del sistema. “La realtà pura e semplice è che noi non conosciamo neanche con esattezza il numero dei passeggeri che quotidianamente trasportiamo, non sappiamo (tranne nei casi di alcune aziende, che anzi sono all’avanguardia in materia) né da dove vengono né dove vanno, e questo è un deficit inconcepibile oggi che esistono tutti gli strumenti per poterlo fare, e potremmo anche sfruttare le risorse messe a disposizione per l’indispensabile modernizzazione del sistema”, ha sottolineato il respondabiile della Struttura tecnica di missione Giuseppe Catalano. “Ex bono malum”, il Covid è probabilmente una delle maggiori disgrazie di questi ultimi vent’anni, ma se inducesse a qualche cambiamento varrebbe il vecchio detto che non tutto il male viene per nuocere.

ISFORT: Battisti (AD), le strategie di Ferrovie Italiane, la domanda e l'offerta al tempo del Covid

(FERPRESS) – Roma, 4 NOV – "E' innegabile che il Covid ha cambiato alcune modalità delle strategie di domanda e offerta delle Ferrovie dello Stato Italiane, al di là delle pesanti conseguenze in questo particolare periodo di crisi, in particolare per quanto riguarda l'andamento del traffico dell'Alta Velocità, che ha subìto un ridimensionamento fortissimo in termini di traffico e quindi anche di ricavi".

Gianfranco Battisti, amministratore delegato e direttore generale del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, è intervenuto alla presentazione del 17° Rapporto sulla Mobilità 2020 di ISFORT, per la prima volta svoltasi in videoconferenza, con un intervento molto ampio che ha abbracciato le tendenze di sviluppo della mobilità nel passato, nel presente e nel prevedibile futuro.

"Ferrovie dello Stato Italiane negli ultimi anni hanno sviluppato un'enorme mole di investimenti per potenziare la rete infrastrutturale con l'obiettivo preciso di spostare grandi quantità di domanda dalla strada e dall'aereo al ferro e con l'Alta Velocità sono stati raggiunti fondamentali risultati. La domanda di mobilità ha accompagnato lo sviluppo delle grandi aree urbane del Paese, in sintonia con i processi che vedevano concentrarsi proprio nelle grandi città il terreno della sfida tra sistemi Paese, conquistando in questo settore una fetta di mercato superiore al 65%. Dopo aver collegato grandi centri come Milano, Roma e Napoli, la sfida si è estesa ad altre aprti del Paese, il nuovo collegamento tra Napoli e Bari in sole 1 ora e 58 minuti aprirà nuovi versanti di sviluppo del traffico, mentre contemporaneamente gli sforzi di investimento si dirigevano anche verso il potenziamento dei trasporti metropolitani e regionali, dove il Gruppo ha investito oltre 5 miliardi di euro per rinnovare la flotta e fornire ai pendolari 600 nuovi treni, cui si aggiungeranno – per iniziativa del Gruppo – altri 100 treni, migliorando il servizio e la qualità per i cittadini", ha sottolineato Battisti.

La crisi del Covid ha indubbiamente creato ostacoli a questo processo, ma ha costretto anche a ripensare alcuni modelli strategici di sviluppo delle attività ferroviarie. Secondo Battisti, occorre guardare con attenzione ai fenomeni che possono avere conseguenze anche sul traffico a dimensione regionale, perché lo sviluppo dello smart working o il prevalere di nuove abitudini e stili di comportamenti possono determinare impatti di rilievo non solo sui flussi di traffico, ma su tutte le attività e i servizi collegati, come i movimenti nelle stazioni, la frequentazione dei centri urbani con le conseguenze anche economiche che ciò comporta. Il Covid ha reso sempre più impellente l'esigenza che l'offerta di trasporti collettivi abbia elevati livelli di qualità, e in questo si è dimostrata lungimirante la scelta delle Ferrovie italiane di investire in un rinnovo pressoché completo del parco rotabili.

Un fenomeno di così ampia portata come la crisi del Covid ha reso anche necessario – secondo l'amministratore delegato del gruppo FS Italiane – uno sforzo di ripensamento e reingegnerizzazione dei processi legati all'Alta Velocità, che probabilmente da ora in poi non dovrà guardare solo ai grandi centri, ma anche puntare allo sviluppo dei collegamenti con le piccole e medie città. "La momentanea crisi dei trasporti ha probabilmente accentuato fenomeni in parte già in atto come la de-urbanizzazione, cioè il privilegiare quei centri-satellite dei grandi nodi urbani dove le possibilità di vita sono più favorevoli rispetto ai megacentri affollati. Le FS hanno recentemente inaugurato un servizio AV con Frosinone, ma le città (come, ad esempio, Perugia) che possono candidarsi ad essere driver di decisivi cambiamenti di modello anche per quanto riguarda l'Alta Velocità sono molte in Italia, e le tendenze andranno guardate tutte con grande attenzione", ha concluso poi Battisti, che ha anche sottolineato l'importanza del lavoro di ISFORT per il supporto fornito all'analisi dei dati della mobilità e delle tendenze di sviluppo del settore.

Isfort: rimodulare offerta e orari negozi e uffici. Al CNEL il 17° Rapporto Audimob su mobilità italiani

(FERPRESS) – Roma, 4 NOV – La pandemia richiede interventi radicali nel mondo dei trasporti: dall'offerta ferroviaria al tpl, sempre più condizionati dallo smart working, fino agli orari di apertura dei negozi.

È quanto è emerso oggi nel corso della presentazione del 17° "Rapporto Audimob sulla Mobilità degli italiani", realizzato da Isfort in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ed il CNEL e con il contributo scientifico di Agens.

"Il 2020 – ha detto Carlo Carminucci, direttore ricerca di Isfort nell'illustrare il documento – sta segnando una linea netta di cesura rispetto ad alcune tendenze della domanda che fino allo scorso anno sembravano consolidate".

Secondo Tiziano Treu, Presidente del CNEL, "La mobilità è un fattore chiave per lo sviluppo economico. Le persistenti criticità nel sistema che creano problemi a lavoratori, cittadini, studenti ma anche turisti, hanno rappresentato e rappresentano uno dei maggiori freni allo sviluppo del Paese. La questione della mobilità non si può relegare solo alle criticità nel trasporto pubblico locale ma riguarda diversi aspetti che vanno dalle carenze nelle infrastrutture, alla sicurezza stradale, all'intermodalità all'incentivazione della mobilità sostenibile".

"I cittadini – ha aggiunto Giuseppe Catalano, Coordinatore della Struttura tecnica di missione del Mit – dopo la pandemia e tra qualche mese, ricominceranno a muoversi, nonostante lo smart working, e gli investimenti ingenti messi in campo in questi mesi dal Governo dovranno rendere i servizi di trasporto pubblico più efficiente. Il settore del tpl, che ha tutte le caratteristiche di un sistema industriale, per certi versi è ancora legato a vecchie logiche".

"Per una mobilità realmente sostenibile, ancora di più in periodi di emergenza sanitaria come quello che stiamo vivendo è fondamentale la differenziazione degli orari di apertura di negozi, uffici e scuole – ha sottolineato Gian Paolo Gualaccini, coordinatore Consulta per la Sicurezza stradale e la mobilità sostenibile del CNEL – Non si possono concentrare in meno di due ore, tra le 7 e le 9, gli spostamenti di oltre 9 milioni di persone. Il CNEL aveva posto il problema già a fine aprile con un documento inviato a Governo e Parlamento sulla mobilità post Covid".

"Dovremo far fronte alle nuove tendenze con una nuova offerta per l'alta velocità perché il traffico business è crollato e non riprenderà ante virus per molto tempo – ha spiegato Gianfranco Battisti, ad di Ferrovie – La mobilità sarà ridotta rispetto al passato grazie alle nuove tecnologie di telecomunicazioni. Quindi va ripensato il modello e ridurre l'ingresso nelle grandi città, ripensando il modello di servizio anche nel trasporto regionale. Con lo smart working, le persone hanno scelto di vivere in località limitrofe alla grande città, dove si vive meglio e con costi abitativi minori. Dovremo garantire il collegamento con le grandi città con centri minori".

"Il sistema del tpl dovrà fare i conti con una diminuzione fisiologica di passeggeri, che non torneranno più al 100% – ha puntualizzato Arrigo Giana, presidente di Agens – Stimiamo un 15% di calo fisiologico che porterà meno risorse. Per questo servirà un'offerta diversa, più efficiente, più dinamica e flessibile. L'offerta sino ad oggi è stata tarata sull'ora di punta del mattino, ha avuto il suo picco lì, per il resto della giornata è stata più bassa. Ecco, dovremo rivedere gli orari delle città e seguire la nuova attitudine alla mobilità".

ISFORT: Catalano (MIT), dopo il Covid più mobilità pubblica, non meno. Trasporto ridiventato protagonista

(FERPRESS) – Roma, 04 NOV – “Dopo il Covid avremo bisogno di più mobilità col trasporto pubblico, non meno. Nonostante le crisi contingenti, abbiamo da coprire un’enorme fetta di domanda insoddisfatta, che il trasporto pubblico deve soddisfare con un’offerta di mobilità diversa, più efficiente, più adeguata e che soperttautto risponde alle esigenze dei cittadini, non di chi offre il servizio”.

Giuseppe Catalano, responsabile della Struttura tecnica di missione, è intervenuta al posto della ministra dei Trasporti e delle Infrastrutture Paola De Micheli a concludere la conferenza di presentazione del 17° Rapporto sulla Mobilità 2020 di ISFORT, ricordando l’impegno del ministero perché “il sistema del trasporto pubblico locale non venga danneggiato o distrutto dal virus”, ma sottolineando allo stesso tempo che questa deve essere l’occasione perché il settore offra “la prospettiva di una mobilità diversa”.

Catalano è partito dal riconoscimento che il Covid ha “messo il dito nella piaga, evidenziando e rendendo eclatanti tutte le criticità del settore accumulate in trent’anni” e che sono state colpevolmente “trascurate e nascoste”. Il Covid, però, ha avuto il grande merito di far scoprire a tutti i cittadini quanto importante e decisivo sia avere un trasporto pubblico che funzioni, efficiente, in grado anche di dare garanzie di sicurezza sanitaria che vadano addirittura al di là del fenomeno pandemico. Se si avverte la mancanza – ha sottolineato Catalano – è perché vuol dire che di quella cosa si sente un’estrema necessità, e per questo non vanno condivise le previsioni di chi sostiene che la domanda di trasporto pubblico si contrarrà per effetto dello smart working, dell’e-commerce o del cambio di abitudini, la necessità dello scambio e dell’incontro soprattutto negli spazi urbani tornerà prepotente e inarrestabile appena conclusa la fase della pandemia.

Da questa esperienza del Covid – ha sostenuto ancora Catalano – dobbiamo però trarre lezioni importanti: investire sul futuro della mobilità significa invertire la logica che ha prevalso finora, che ha visto la distribuzione tenere presente le esigenze dell’offerta, cioè delle aziende e dei lavoratori che vi lavorano, e non quelle della domanda, cioè le esigenze di mobilità dei cittadini, che non vanno scoperte solo quando – per un motivo eccezionale – si constata l’affollamento nelle ore di punta.

“Occorre programmare gli investimenti, e oggi possiamo farlo anche con le risorse che ci mette a disposizione l’Unione Europea, ma occorre lavorare per una maggiore efficienza del sistema: l’attenzione ai ricavi delle aziende del TPL non può limitarsi solo al calcolo dei ristori per la crisi da Covid, il trasporto pubblico non può essere equiparato ad una branca inefficiente della pubblica amministrazione che vive di sostegno, deve ritornare ad essere un settore industriale che produce servizi per i cittadini e sviluppo per il Paese”, ha concluso il responsabile della Strauttuta tecnica di missione del MIT, che poi ha affrontato molte altre questioni, tra cui il tema della sicurezza stradale, che – ha anticipato – nel 2021 dovrebbe essere l’oggetto di un intervento complessivo e organico per definire un Piano che contenga le nuove regole della sicurezza stradale con lo sviluppo dei trasporti sia automobilistici che – soprattutto – della cosiddetta mobilità alternativa.

QUOTIDIANI NAZIONALI

ItaliaOggi
Dir. Resp.:Paolo Panerai
Tiratura: 60.376 Diffusione: 35.977 Lettori: 119.000

Rassegna del: 04/11/20
Edizione del:04/11/20
Estratto da pag.:37
Foglio:1/1

I dati del rapporto Audimob. Cala la domanda nel Centro Italia

Sempre meno italiani sui mezzi (-22,8%)

DI FRANCESCO CERISANO

A causa del Covid gli italiani hanno iniziato a spostarsi sempre più a piedi, in bicicletta e in auto e sempre meno con i mezzi pubblici extraurbani e urbani. La mobilità pedonale è aumentata del 17,8% rispetto alla situazione pre Covid, mentre l'uso della bicicletta è cresciuto del 7,7% e quello dell'auto del 5,1%. Al contrario la percentuale di utenti dei mezzi è crollata del 22,4% con punte del 22,8% per i trasporti urbani. Analizzando i flussi di riposizionamento dell'utenza, ossia le nuove soluzioni di trasporto utilizzate da chi prima usava un mezzo pubblico, l'auto si dimostra in cima alle preferenze degli italiani con il 42,8%.

Durante il lockdown il tasso di mobilità degli italiani si è ridotto del 48% rispetto all'inizio del 2020 e del 53% rispetto alla media del 2019. Il crollo della percentuale di persone uscite di casa in un giorno medio feriale è stato compensato dalla crescita della mobilità di prossimità, ossia i tragitti a piedi inferiori ai 5 minuti. A ridursi durante il lockdown sono stati anche il numero medio di spostamenti giornalieri (-67% rispetto al 2019) e la lunghezza media degli spostamenti passata da 11,5 km del 2019 a 5,8 km del periodo 12 marzo-3 maggio 2020. Il calo più vistoso della domanda si è avuto nel Centro Italia, mentre è stato più contenuto al Sud. Terminato il lockdown c'è stato un forte rimbalzo del tasso di mobilità che dal 32% è risalito al 75% nel primo mese di post-restrizioni fino a raggiungere il 75% del periodo 18 maggio-15 ottobre. Con un gap del 10% ancora da colmare rispetto al 2019.

È quanto emerge dal 17° «Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani' realizzato da Isfort in collaborazione con il Cnel e il ministero delle infrastrutture e trasporti, con il contributo scientifico di Agens, che sarà presentato oggi durante il webinar «La mobilità in Italia tra la gestione del presente e le strategie per il futuro». L'Osservatorio «Audimob», realizzato da Isfort, si basa su un'indagine campionaria annuale sulla mobilità della popolazione italiana tra 14 e 80 anni, attraverso interviste telefoniche (70% del totale) e via computer (30% del totale). Il campione di intervistati è distribuito su base regionale e per principali caratteri demografici della popolazione; nel 2019 sono stati intervistati complessivamente 16.200 individui.

L'indagine evidenzia come rispetto al 2019 la mobilità attiva (non-motorizzata) sia passata dal 23,8% al 38% del primo mese di lockdown (marzo 2020) per poi scendere al 35% ad aprile e scendere ancora al 31,5% nei primi cinque mesi post-restrizioni. L'uso dell'auto, che si conferma il mezzo più utilizzato dagli italiani (64%) è sceso al 57% per poi risalire al 60,6% nel periodo 18 maggio-15 ottobre 2020. La mobilità pubblica invece è calata dal 12,2% al 4,1% per poi recuperare nei mesi estivi e attestarsi al 7,9%.

Nel 2019 il parco auto ha superato i 39,5 milioni di veicoli e il tasso di motorizzazione ha continuato a crescere, toccando quota 65,6%. Ma per i primi 8 mesi del 2020 l'indagine prevede, tuttavia, un crollo delle immatricolazioni pari al 38%.

E i monopattini? L'indagine evidenzia come 2 italiani su 3 valutino favorevolmente la diffusione dei monopattini per brevi tragitti in città ma al tempo stesso l'80% degli intervistati chiede regole ferree per il loro utilizzo (velocità max molto basse, uso del casco, uso di luci, assicurazione obbligatoria ecc.) e per un'ordinata circolazione (non deve occupare i marciapiedi, non deve intralciare chi va con un mezzo a motore ecc.) «I monopattini elettrici», evidenzia la ricerca , «sono la grande novità di questi ultimi mesi; in particolare è esplosa l'offerta di servizi di sharing e di veicoli messi a disposizione. Attualmente sono poco più di 40 i servizi attivi (erano appena 12 a dicembre 2019) o di attivazione prevista a breve, da parte di 6 operatori in una ventina di città e per una flotta complessiva di oltre 27 mila veicoli (di cui 11 mila a Roma e 6 mila a Milano)».

© Riproduzione riservata

Peso:30%

CORRIERE DELLA SERA

Dir. Resp.:Luciano Fontana
Tiratura: 314.690 Diffusione: 301.468 Lettori: 2.093.000

Rassegna del: 05/11/20
Edizione del:05/11/20
Estratto da pag.:40
Foglio:1/1

La Lente

Trasporto pubblico, il crollo del 2020 Meglio l'auto

di **Michelangelo Borrillo**

Una mobilità completamente cambiata rispetto al 2019. È quanto emerge dal 17esimo Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani realizzato da Isfort in collaborazione con il Cnel e il ministero delle Infrastrutture: i dati al 15 ottobre scorso evidenziano un trasporto pubblico — che viene percepito come pericoloso in epoca di pandemia — in forte calo (-89% durante lockdown sullo stesso periodo 2019). E ancora: -67% per gli spostamenti giornalieri e -84% di passeggeri per chilometri percorsi. Gli italiani si affidano sempre più all'auto privata, ritenuta più sicura, per muoversi. Quando è concesso loro di farlo.

QUOTIDIANO DI SICILIA
Dir. Resp.:Carlo Alberto Tregua
Tiratura: 12.071 Diffusione: 7.100 Lettori: 6.129

Rassegna del: 05/11/20
Edizione del:05/11/20
Estratto da pag.:20
Foglio:1/1

Cnel: -35% mobilità sostenibile, 43% di italiani interessato a monopattino ma in sicurezza

La macchina come una "super mascherina", gli italiani abbandonano il trasporto pubblico

ROMA -Gli italiani continuano ad affidarsi all'auto per gli spostamenti. Anzi: con il Covid di più, come se l'auto fosse una 'grande mascherina' contro il contagio. Arretra il trasporto pubblico che viene percepito come pericoloso. Si tratta di un quadro della mobilità profondamente modificato rispetto agli scorsi anni: la pandemia si è abbattuta sul sistema dei trasporti come la tempesta perfetta: -67% degli spostamenti giornalieri e -84% di passeggeri per km percorsi. È quanto emerge dal 17esimo 'Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani' realizzato da Isfort in collaborazione con il Cnel e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il contributo scientifico di Agens.

L'auto nel 2019 si conferma, e anzi rimonta, come mezzo più utilizzato con un +3,5% ed è, particolarmente ora, per gli italiani, una sorta di protezione che tiene al sicuro. Sicurezza relativa però: gli incidenti nel 2019 calano ma restano comunque molti. Sono stati in tutto 172.183, in leggerissimo calo rispetto al 2018 (-0,2%).

Il tasso di mobilità sostenibile è sceso nel 2019 al 35%, un livello più basso di inizio millennio (37,2% nel 2002); per il 2020 è prevedibile un rialzo dell'indice, per effetto soprattutto della grande crescita delle soluzioni di trasporto senza motore, che tuttavia non supererà la soglia del 40%, confermando così i deboli progressi del trasporto ecologico, misurati come performance della domanda, nel nostro Paese.

E i monopattini? Quasi la metà (43%) manifesta un forte interesse verso questo nuovo mezzo di spostamento, ma molti sono preoccupati per la sicurezza: quasi tutti (80%) chiedono regole ferree per il loro utilizzo. "I monopattini elettrici - evidenzia la ricerca - sono la grande novità di questi ultimi mesi; in particolare è esplosa l'offerta di servizi di sharing e di veicoli messi a disposizione.

ItaliaOggi
Dir. Resp.:Paolo Panerai
Tiratura: 60.376 Diffusione: 35.977 Lettori: 119.000

Rassegna del: 05/11/20
Edizione del:05/11/20
Estratto da pag.:28
Foglio:1/1

BREVI

Prime Donne, la *scuola di politica al femminile di +Europa, lancia la campagna #StessaPaga in occasione dell'Equal Pay Day, che segna, in Europa, il giorno dell'anno in cui le donne smettono simbolicamente di guadagnare in confronto ai loro colleghi uomini a parità di qualifiche e mansioni. La campagna #StessaPaga, attiva sui principali social network, intende denunciare la discriminazione salariale, informare sugli impatti a livello economico, chiedere misure per la trasparenza di remunerazioni e contratti, invitando nel contempo le donne e gli uomini a segnalare situazioni di disparità.*

La pandemia richiede *interventi radicali nel mondo dei trasporti: dall'offerta ferroviaria al tpl, sempre più condizionati dallo smart working, fino agli orari di apertura dei negozi. È quanto è emerso ieri nel corso della presentazione del 17° «Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani» realizzato da Isfort in collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e trasporti e il Cnel e con il contributo scientifico di Agens.*

Sta facendo un *pieno di investimenti su CrowdFundMe la campagna di equity crowdfunding per finanziare 110Efficiency, prima app per ottenere il Superbonus 110% che, a pochi giorni dalla partenza, ha quasi raggiunto il suo primo traguardo economico di 100mila euro. 110Efficiency, la cui app sarà disponibile a dicembre e sarà compatibile con ogni tipo di smartphone, è una startup specializzata nella gestione dei progetti di efficientamento energetico che danno diritto al superbonus del 110%, contenuto nel decreto Rilancio 2020.*

© Riproduzione riservata

il manifesto
Dir. Resp.:Norma Rangeri
Tiratura: 33.979 Diffusione: 10.687 Lettori: 8.008

Rassegna del: 05/11/20
Edizione del:05/11/20
Estratto da pag.:8
Foglio:1/1

TRASPORTI PUBBLICI LOCALI

Servizi inadeguati, Cgil: vogliamo un confrontro

La pandemia richiede interventi radicali: dall'offerta ferroviaria al trasporto pubblico locale, anche in funzione dello smart working, fino agli orari di apertura dei negozi. È quanto è emerso ieri nel corso della presentazione del rapporto *Audimob*, realizzato da Isfort in collaborazione con il ministero delle Infrastrutture e il Cnel. «Fondamentale la differenziazione degli orari di apertura di negozi, uffici e scuole - spiegano dal Cnel -. Non si possono concentrare tra le 7 e le 9 gli spostamenti di oltre 9 milioni di persone». Mentre da Agens si sottolinea: «Il sistema del tpl dovrà fare i conti con una diminuzione fisiologica di passeggeri, che non torneranno più al 100%. Stimiamo un 15% di calo fisiologico che porterà meno risorse. Servirà un'offerta più efficiente».

Il segretario generale della Filt Cgil, Stefano Malorgio, chiede una sede di confronto con il governo e le regioni: «I trasporti e i mezzi pubblici rischiano di diventare il capro espiatorio dell'incapacità di gestione della pandemia. Già a maggio, in previsione della riapertura in autunno di tutte le attività, come organizzazioni sindacali avevamo chiesto alle regioni di mettere in campo cabine di regia per governare i fattori che determinano il trasporto pubblico».

In particolare, una politica di modulazione degli orari delle scuole, dei luoghi di lavoro, un aumento dei mezzi a disposizione anche attraverso bus turistici e sistemi di controllo, con personale o con applicazioni dedicate, per misurare la capienza dei mezzi. Oggi si pagano i ritardi.

E infine: «Servono ammortizzatori sociali adeguati che permettano al settore del tpl di gestire una crisi inedita e, allo stesso tempo, di risorse che permettano non solo di sopravvivere, ma anche di prepararsi alla riapertura, speriamo quanto prima possibile, di tutte le attività del paese». **a. po.**

Stimato un calo di utenti post Covid del 15%, che porterà minori risorse in cassa

Conquiste del Lavoro
Dir. Resp.: Raffaela Vitulano
Tiratura: 78000 - Diffusione: 70000 - Lettori: n.d.

Edizione del: 06/11/2020
Estratto da pag: 4

Rapporto Isfort sulla mobilità al tempo del Covid

La pandemia rallenta i trasporti ed aggrava o aggiunge problemi a quelli già esistenti. Necessari, dunque, interventi radicali nei vari segmenti: dall'offerta ferroviaria al Tpl, sempre più condizionati, ad esempio, dallo smart working come pure da orari di apertura dei negozi. E' quanto è emerso dalla presentazione del 17° rapporto Audimob sulla mobilità degli Italiani, realizzato da Isfort in collaborazione con il ministero delle Infrastrutture e Trasporti, il Cnel e con il contributo scientifico di Agens.

"Il 2020 - ha detto Carlo Carminucci, direttore ricerca di Isfort - sta segnando una linea netta di cesura rispetto ad alcune tendenze della domanda che fino allo scorso anno sembravano consolidate". "La mobilità è un fattore chiave per lo sviluppo economico. Le persistenti criticità nel sistema che creano problemi a lavoratori, cittadini, studenti ma anche turisti, hanno rappresentato e rappresentano uno dei maggiori freni allo sviluppo del Paese" ha commentato Tiziano Treu, presidente del Cnel. "La questione della mobilità - ha aggiunto Treu - non si può relegare solo alle criticità nel trasporto pubblico locale ma riguarda diversi aspetti che vanno dalle carenze nelle infrastrutture, alla sicurezza stradale, all'intermodalità all'incentivazione della mobilità sostenibile" "I cittadini - ha aggiunto Giuseppe Catalano, coordinatore della struttura tecnica di missione del Mit - dopo la pandemia e tra qualche mese, ricominceranno a muoversi, nonostante lo smart working, e gli investimenti ingenti messi in campo in questi mesi dal governo dovranno rendere i servizi di trasporto pubblico più efficiente. Il settore del Tpl, che ha tutte le caratteristiche di un sistema industriale, per certi versi è ancora legato a vecchie logiche".

"Per una mobilità realmente sostenibile, ancora di più in periodi di emergenza sanitaria come quello che stiamo vivendo è fondamentale la differenziazione degli orari di apertura di negozi, uffici e scuole - ha sottolineato Gian Paolo Gualaccini, coordinatore consulta per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile del Cnel - non si possono concentrare in meno di due ore, tra le 7 e le 9, gli spostamenti di oltre 9 milioni di persone. Il Cnel aveva posto il problema già a fine aprile con un documento inviato a Governo e Parlamento sulla mobilità post Covid". "Dovremo far fronte alle nuove tendenze con una nuova offerta per l'alta velocità perché il traffico business è crollato e non riprenderà ante virus per molto tempo - ha spiegato Gianfranco Battisti, Ad di Ferrovie. La mobilità sarà ridotta rispetto al passato grazie alle nuove tecnologie di telecomunicazioni. Quindi va ripensato il modello e ridurre l'ingresso nelle grandi città, ripensando il servizio anche nel trasporto regionale. Per questo servirà un'offerta diversa, più efficiente, più dinamica e flessibile. L'offerta sino ad oggi è stata tarata sull'ora di punta del mattino, per il resto della giornata è stata più bassa. Ecco, dovremo rivedere gli orari delle città e seguire la nuova attitudine alla mobilità".

Ce. Au.

CONQUISTE DEL LAVORO
Dir. Resp. Raffaela Vitulano
Tiratura: 78000 - Diffusione: 70000 - Lettori: n.d.

Edizione del 06/11/2020
Estratto da pag. 4

Fit: richieste al governo da valutare in base a nuovi provvedimenti

Trasporti, la pandemia li rallenta, = Italo verso la cig Sindacato chiede subito confronto

Trasporti, la pandemia li rallenta Ntv , società dei treni Italo taglierà dal 10 novembre buona parte dell'offerta causa provvedimenti per limitare contagi. L'azienda ha fatto sapere che, essendo di fronte ad un mercato fortemente ridimensionato, richiederebbe la cassa integrazione per gli oltre mille dipendenti. Sindacati sollecitano immediato confronto. intanto è stato realizzato e presentato da isfort, in collaborazione con il ministero dei Trasporti ed il Cnel, il rapporto sulla mobilità degli Italiani in tempo di pandemia Augella a pagina 4 Fit: richieste al governo da valutare intìase a nuovi provvedimenti Italo verso la ci Sindacato chiede subito confronto Ntv, società dei treni Italo taglierà dal 10 novembre buona parte dell'offerta. L'azienda ha fatto sapere che, essendo di fronte a un mercato fortemente ridimensionato, ritiene ci possano essere richieste legittime per salvaguardare gli oltre mille dipendenti richiedendo la cassa integrazione "Ci aspettiamo venga aperto immediatamente un confronto con il sindacato prima di mettere i lavoratori in cassa - interviene Salvatore Pellecchia, segretario generale Fit usi - anche al fine di valutare assieme che richieste possano essere rivolte al governo a fronte della pandemia e dei nuovi provvedimenti per contenere i contagi". "A' chiaro che per una società che conta soltanto sul mercato i flussi di cassa sono determinanti, per cui se la gente non può circolare è evidente si ponga un problema", sottolinea Pellecchia, secondo cui anche "le Frecce di Trenitalia affrontano le stesse tematiche, in quanto servizi a mercato". Secondo il segretario della Fit, tuttavia, non c'è il rischio che a fine pandemia ci si ritrovi con un unico operatore dell'Alta Velocità. "Il mercato è tale che, prima del Covid-19, due operatori faticavano a soddisfare la richiesta del mercato. Dopo la pandemia avremo probabilmente una ripresa graduale ed effettivamente il tema dello smart working avrà degli effetti inevitabili sul trasporto, ma da qui a dire che non ci sia più lo spazio per due operatori - conclude Pellecchia - mi sembra azzardato", conclude. A fine ottobre il presidente di Ntv, Luca Corderò di Montezemolo - ancora azionista del gruppo aveva fatto sapere che "senza aiuti pubblici immediati", Italo avrebbe chiuso. La ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli aveva garantito che il decreto di assegnazione delle risorse era stato firmato e i soldi sarebbero arrivati. Il decreto Rilancio prevedeva infatti 70 milioni per il 2020 e 80 all'anno dal 2021 "al fine di sostenere le imprese che effettuano servizi di trasporto ferroviario di passeggeri e merci non soggetti a obblighi di servizio pubblico": quindi Frecce, intercity , treni merci di Trenitalia-Fs e treni ad alta velocità di Italo-Ntv. Cecilia Augella subitoconfronto Itatoversoladg Sliriaaatochtede ß ! é ; 1 : g 5 ; -tit_org- Trasporti, la pandemia li rallenta, Italo verso la cig Sindacato chiede subito confronto

LEGGO
Dir. Resp.:Davide Desario
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Rassegna del: 05/11/20
Edizione del:05/11/20
Estratto da pag.:11
Foglio:1/2

VIABILITÀ E CORONAVIRUS

Il timore del contagio riduce la mobilità alternativa

Il quadro emerge dall'ultimo rapporto Isfort sulle abitudini di spostamento degli italiani. Ma c'è un paradosso

Una mobilità fortemente, e inevitabilmente, segnata dalla pandemia. Il quadro emerge dal 17esimo "**Rapporto Audimob sulla mobilità degli Italiani**", **realizzato dall'Isfort**, l'Istituto superiore di formazione e ricerca per i trasporti, in collaborazione con il Cnel e il ministero dei Trasporti e con il contributo scientifico di Agens (l'Agenzia confederale dei Trasporti e Servizi).

E così, lo spostamento in auto resta centrale e, a causa del Covid, si consolida come scelta di mobilità. Ma c'è un paradosso.

La pandemia, con il suo corollario di quarantene e limitazioni, agisce complessivamente sul comparto dei trasporti, che registra una contrazione evidentissima e in controtendenza rispetto al recente passato: -67% degli spostamenti giornalieri e -84% di passeggeri per chilometri percorsi.

Il "rimbalzo" della domanda di mobilità subito dopo lo stop al lockdown è stato molto forte, evidenzia il rapporto Isfort, con un +156% per gli spostamenti e un +352% per i passeggeri-km tra metà maggio e metà ottobre. Tuttavia, i livelli pre-Covid restano "**ancora distanti**" di circa il 15% per il numero di viaggi e di circa il 25% per il numero di passeggeri-km. **Al contempo, il recente passato è caratterizzato dal segno meno per la cosiddetta mobilità attiva (a piedi o in bicicletta)**, che nel 2019 si attesta poco sotto il 25 per cento degli spostamenti. Gli anni passati, invece, erano stati di ampia crescita. Un contributo alla mobilità più sostenibile potrebbe arrivare dalle soluzioni alternative, ad esempio i monopattini.

Mezzo che, sottolineano da Isfort, un italiano su due userebbe, ma con regole ferree. **Regole che, va ricordato, ci sono già e sono quelle del Codice della Strada**. Basta osservarlo. Senza dimenticare i capitoli rispetto reciproco ed educazione. Ma, questa, è un'altra storia. L'automobile nel 2019 si è attestata al 62,5% sul totale delle scelte di mobilità, 3,5 punti in più rispetto al 2018. Infine, non certo per importanza, la sicurezza stradale. **Gli incidenti, sottolineano sempre da Isfort, nel 2019 sono stati 172.183, lo 0,2% in meno rispetto al 2018**. Proprio in materia di sicurezza stradale il lockdown dei mesi scorsi ha avuto un effetto positivo: il calo degli incidenti stradali è stato di circa il 72% a marzo e dell'85% ad aprile ■

metro ROMA
Dir. Resp.:Giampaolo Roidi
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Rassegna del: 05/11/20
Edizione del:05/11/20
Estratto da pag.:15
Foglio:1/1

VIABILITÀ E CORONAVIRUS

Pandemia, in Italia cresce il ricorso all' automobile Il timore del contagio riduce la mobilità alternativa

Il quadro emerge dall'ultimo rapporto Isfort sulle abitudini di spostamento degli italiani. Ma c'è un paradosso

Una mobilità fortemente, e inevitabilmente, segnata dalla pandemia. Il quadro emerge dal 17esimo **"Rapporto Audimob sulla mobilità degli Italiani"**, **realizzato dall'Isfort**, l'Istituto superiore di formazione e ricerca per i trasporti, in collaborazione con il Cnel e il ministero dei Trasporti e con il contributo scientifico di Agens (l'Agenzia confederale dei Trasporti e Servizi).

E così, lo spostamento in auto resta centrale e, a causa del Covid, si consolida come scelta di mobilità. Ma c'è un paradosso.

La pandemia, con il suo corollario di quarantene e limitazioni, agisce complessivamente sul comparto dei trasporti, che registra una contrazione evidentissima e in controtendenza rispetto al recente passato: -67% degli spostamenti giornalieri e -84% di passeggeri per chilometri percorsi.

Il "rimbalzo" della domanda di mobilità subito dopo lo stop al lockdown è stato molto forte, evidenzia il rapporto Isfort, con un +156% per gli spostamenti e un +352% per i passeggeri-km tra metà maggio e metà ottobre. Tuttavia, i livelli pre-Covid restano **"ancora distanti"** di circa il 15% per il numero di viaggi e di circa il 25% per il numero di passeggeri-km. **Al contempo, il recente passato è caratterizzato dal segno meno per la cosiddetta mobilità attiva (a piedi o in bicicletta)**, che nel 2019 si attesta poco sotto il 25 per cento degli spostamenti. Gli anni passati, invece, erano stati di ampia crescita. Un contributo alla mobilità più sostenibile potrebbe arrivare dalle soluzioni alternative, ad esempio i monopattini.

Mezzo che, sottolineano da Isfort, un italiano su due userebbe, ma con regole ferree. **Regole che, va ricordato, ci sono già e sono quelle del Codice della Strada**. Basta osservarlo. Senza dimenticare i capitoli rispetto reciproco ed educazione. Ma, questa, è un'altra storia. L'automobile nel 2019 si è attestata al 62,5% sul totale delle scelte di mobilità, 3,5 punti in più rispetto al 2018. Infine, non certo per importanza, la sicurezza stradale. **Gli incidenti, sottolineano sempre da Isfort, nel 2019 sono stati 172.183, lo 0,2% in meno rispetto al 2018**. Proprio in materia di sicurezza stradale il lockdown dei mesi scorsi ha avuto un effetto positivo: il calo degli incidenti stradali è stato di circa il 72% a marzo e dell'85% ad aprile ■

LEGGO
Dir. Resp.:Davide Desario
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Rassegna del: 05/11/20
Edizione del:05/11/20
Estratto da pag.:1
Foglio:1/1

VIABILITÀ E CORONAVIRUS

Pandemia, in Italia cresce il ricorso all' automobile Il timore del contagio riduce la mobilità alternativa

Il quadro emerge dall'ultimo rapporto Isfort sulle abitudini di spostamento degli italiani. Ma c'è un paradosso

Una mobilità fortemente, e inevitabilmente, segnata dalla pandemia. Il quadro emerge dal 17esimo **"Rapporto Audimob sulla mobilità degli Italiani"**, **realizzato dall'Isfort**, l'Istituto superiore di formazione e ricerca per i trasporti, in collaborazione con il Cnel e il ministero dei Trasporti e con il contributo scientifico di Agens (l'Agenzia confederale dei Trasporti e Servizi).

E così, lo spostamento in auto resta centrale e, a causa del Covid, si consolida come scelta di mobilità. Ma c'è un paradosso.

La pandemia, con il suo corollario di quarantene e limitazioni, agisce complessivamente sul comparto dei trasporti, che registra una contrazione evidentissima e in controtendenza rispetto al recente passato: -67% degli spostamenti giornalieri e -84% di passeggeri per chilometri percorsi.

Il "rimbalzo" della domanda di mobilità subito dopo lo stop al lockdown è stato molto forte, evidenzia il rapporto Isfort, con un +156% per gli spostamenti e un +352% per i passeggeri-km tra metà maggio e metà ottobre. Tuttavia, i livelli pre-Covid restano **"ancora distanti"** di circa il 15% per il numero di viaggi e di circa il 25% per il numero di passeggeri-km. **Al contempo, il recente passato è caratterizzato dal segno meno per la cosiddetta mobilità attiva (a piedi o in bicicletta)**, che nel 2019 si attesta poco sotto il 25 per cento degli spostamenti. Gli anni passati, invece, erano stati di ampia crescita. Un contributo alla mobilità più sostenibile potrebbe arrivare dalle soluzioni alternative, ad esempio i monopattini.

Mezzo che, sottolineano da Isfort, un italiano su due userebbe, ma con regole ferree. **Regole che, va ricordato, ci sono già e sono quelle del Codice della Strada**. Basta osservarlo. Senza dimenticare i capitoli rispetto reciproco ed educazione. Ma, questa, è un'altra storia. L'automobile nel 2019 si è attestata al 62,5% sul totale delle scelte di mobilità, 3,5 punti in più rispetto al 2018. Infine, non certo per importanza, la sicurezza stradale. **Gli incidenti, sottolineano sempre da Isfort, nel 2019 sono stati 172.183, lo 0,2% in meno rispetto al 2018**. Proprio in materia di sicurezza stradale il lockdown dei mesi scorsi ha avuto un effetto positivo: il calo degli incidenti stradali è stato di circa il 72% a marzo e dell'85% ad aprile ■

La linea elettrica 100 sostenibile e intermodale

In viaggio tra il Centro e Prati, servita da minibus elettrici, collegamento strategico con altri nodi della rete bus e con la metro (la linea A, a Barberini).

È la linea 100, in servizio dal 12 ottobre e presentata ufficialmente ieri dall'Amministrazione. "Intermodalità e sostenibilità ambientale sono le parole chiave per il futuro della mobilità nelle nostre città", ha sottolineato la sindaca, Virginia Raggi.

L'assessore ai Trasporti, Pietro Calabrese, ha invece ricordato come obiettivo del Comune sia promuovere "una mobilità che integri il trasporto pubblico e altre forme di spostamento alternative all'auto.

La presentazione di ieri è stata anche l'occasione per festeggiare l'app Moovit, partner di Atac e di Roma Servizi per la Mobilità, che ha raggiunto i 100 milioni di viaggi pianificati dai suoi utenti nell'area di Roma.

UNO SGUARDO EUROPEO

Roma e gli sforzi in atto per migliorare la ciclabilità

"Com'è possibile ammirare il viaggio se non lo si confronta con il punto di partenza? Con solo l'1% dei viaggi effettuati in bicicletta, 620 auto ogni 1.000 abitanti e un totale di 500.000 motociclette, Roma non ha avuto esattamente un vantaggio nella rivoluzione del ciclismo".

"Tuttavia, si potrebbe dire lo stesso per Amsterdam o Copenhagen se dovessimo tornare indietro di una generazione circa. Da allora queste città si sono fatte un nome come capitali della bicicletta e anche Roma sta progettando di diventarlo presto".

È quanto si legge sul portale internet di Eurocities, la rete di 190 città europee in 39 Paesi che rappresenta 130 milioni di persone, in un'intervista a Francesco Iacorossi, esperto di mobilità attiva e project manager di Roma Servizi per la Mobilità.

"Alle prese con la pandemia abbiamo assorbito il meglio che le città europee potevano offrire", afferma Iacorossi. Da qui ad esempio la scelta di ampliare la rete di piste ciclabili presenti a Roma, con strutture transitorie **"E non temporanee** – ricorda sempre Iacorossi - Temporaneo implica che ci vuole un secondo per rimuoverle". "Il programma è di migliorarle, con la massima sicurezza per tutti gli utenti della strada", aggiunge la sindaca Raggi, "per classificarle finalmente come permanenti".

Obiettivo dell'Amministrazione capitolina è quello di rendere la ciclabilità parte integrante, e quotidiana, della mobilità. "Dato che il 53% dei viaggi a Roma avviene entro i 5 chilometri – si legge sul sito di Eurocities - un cambiamento è sicuramente possibile". Occorrono **tempo e strutture**. Fondamentale, poi, la **sicurezza**. A questo proposito, il Campidoglio ha di recente lanciato una campagna di comunicazione proprio sulla sicurezza a piedi e in bicicletta ■

d41d8cd98f00b204e9800998ecf8427e

QUOTIDIANO ENERGIA
Dir. Resp.:ROMINA MAURIZI
Tiratura: 30.000 Diffusione: 30.000 Lettori: 30.000

Rassegna del: 05/11/20
Edizione del:05/11/20
Estratto da pag.:8
Foglio:1/1

L'auto al primo posto per gli spostamenti, ma cresce l'interesse per la micro-mobilità

Il 17° rapporto Audimob. Nuovi trend con l'emergenza Coronavirus: sempre più italiani (43%) interessati al monopattino

La pandemia ha ridotto i volumi degli spostamenti, soprattutto quelli che avvengono per lavoro e studio, e nonostante si vada verso nuove modalità di trasporto - come i servizi di sharing di monopattini e bici – la mobilità sostenibile è ancora poco diffusa.

Intanto gli italiani continuano a prediligere gli spostamenti in auto. Una tendenza rafforzatasi anche a causa dell'avvento della pandemia da Coronavirus. Diminuisce invece la percentuale di coloro che utilizzano il trasporto pubblico. Questi trend – in parte riferiti al 2019 e in parte al 2020 – sono stati fotografati nel "17° Rapporto Audimob sulla mobilità degli Italiani" realizzato da Isfort in collaborazione con il Cnel e il ministero delle Infrastrutture e trasporti. Il contributo scientifico è giunto da Agens, mentre la presentazione è avvenuta durante il webinar "La mobilità in Italia tra la gestione del presente e le strategie per il futuro".

"La pandemia – si legge in una nota - si è abbattuta sul sistema dei trasporti come la tempesta perfetta: -67% degli spostamenti giornalieri e -84% di passeggeri per km percorsi". La contrazione più significativa, com'è possibile osservare anche dalla presentazione in allegato sul sito di QE, è stata quella della mobilità collettiva e di scambio. Rispetto ai numeri del 2019, durante il lockdown si è registrato un -89% degli spostamenti. La decrescita si è invece leggermente attenuata, -46% sul 2019, nel periodo seguente alle restrizioni.

Per la cosiddetta mobilità attiva – dunque in bici, monopattino oppure a piedi – si osserva invece una ripresa del +11% nonostante l'avvento della pandemia. La percentuale della mobilità sostenibile (mezzi pubblici, a piedi e in bicicletta) era scesa nel 2019, passando dal 37,1 al 35%, ma per il 2020 si prevede una quota pari al 38%. Inoltre, proprio all'indomani del click day per il bonus mobilità, è interessante leggere i dati del rapporto sulla micro-mobilità che sembra essere sempre più apprezzata. Il 43% degli italiani manifesta un forte interesse verso i monopattini, ma in molti (80%) chiedono regole ferree per il loro utilizzo. "Attualmente sono poco più di 40 i servizi attivi (erano appena 12 a dicembre 2019) o di attivazione prevista a breve, da parte di 6 operatori in una ventina di città e per una flotta complessiva di oltre 27.000 veicoli (di cui 11.000 a Roma e 6.000 a Milano)", evidenzia la ricerca.

Nel 2019, come detto, l'auto si è confermata come il mezzo più utilizzato registrando un +3,5% sull'anno precedente. Infatti è stata scelta dal 64% delle persone, mentre il 23,8% ha puntato sulla mobilità attiva e il 12,2% sul trasporto pubblico.

QUOTIDIANI/AGENZIE ONLINE

R CONTENUTO PER GLI ABBONATI

Rapporto mobilità: fuga dai bus, ma il boom sostenibile può attendere il 2021

di Federico Formica

Lo studio di Isfort certifica come gli italiani abbiano abbandonato i mezzi pubblici, percepiti come potenziali luoghi di contagio. Ritmi positivi ma blandi per bici e monopattini, la vera vincitrice per ora è stata l'auto privata

04 NOVEMBRE 2020

2 MINUTI DI LETTURA

https://www.repubblica.it/economia/diritti-e-consumi/diritti-consumatori/2020/11/04/news/rapporto_mobilita_fuga_dai_bus_per_bici_e_monopattini_boom_previsto_nel_2021-273075574/

Nel 2020 della pandemia si sono consumate la debacle dei mezzi pubblici e la rivincita dell'auto privata. In questo scenario l'uso di biciclette e monopattini è cresciuto, ma a un ritmo blando. Gli effetti delle agevolazioni approvate dal governo dovrebbero però iniziare a vedersi nel 2021. L'Isfort (l'Istituto superiore di formazione e ricerca per i trasporti) ha pubblicato il suo ultimo rapporto Audimob, che da 17 anni fotografa il modo in cui si spostano gli italiani.

Uno studio molto atteso perché contiene anche i numeri del 2020, un anno stravolto dalla pandemia e dal lockdown di primavera che ha influito anche sui mesi successivi. L'Isfort sottolinea anzitutto il crollo verticale della domanda di mobilità dopo due anni di leggera ripresa: il 2020 ha fatto segnare un -67% degli spostamenti giornalieri e un -84% di passeggeri per chilometro. Il calo era iniziato già dalla crisi del 2008 ma la tendenza sembrava essersi finalmente invertita. Poi è arrivato l'imprevedibile. Era ampiamente previsto, invece, che molti italiani non si sarebbero precipitati su autobus, tram e metro a lockdown finito. Il rimbalzo è stato impressionante (+352% di passeggeri per chilometro e +156% di spostamenti subito dopo la riapertura) tuttavia il livello pre-Covid è ancora distante, rispettivamente, di 25 e 15 punti percentuali.

Vade retro bus

Recuperare queste quote sarà tutt'altro che semplice perché la componente psicologica gioca un ruolo importante: "La 'paura del contagio' è di gran lunga la motivazione dominante che sta spingendo parte degli utenti ad abbandonare il mezzo pubblico" scrive Isfort; a seguire c'è un fattore che nei prossimi mesi dovrebbe venir meno, cioè la "scomodità" (mascherine, distanziamento, attese) e al terzo posto c'è il passaggio di molti lavoratori al lavoro agile, che rende inutili gli spostamenti. Smart working che molte aziende stanno rendendo permanente.

C'è un dato che più di tutti rende l'idea di quanto gli italiani si siano allontanati dai mezzi pubblici. La percezione di sicurezza, in una scala da uno a dieci, non supera il 4,5 contro l'8,8 dell'automobile, l'8,2 degli spostamenti a piedi e l'8,1 della bicicletta. Nonostante Isfort spieghi come "diversi studi internazionali suggeriscano che il mezzo di trasporto pubblico non è veicolo significativo di contagio", la ressa sui mezzi pubblici di queste settimane non ha contribuito a percepirli come sicuri.

Spostamenti green a rilento

Il balzo in avanti della mobilità sostenibile non c'è stato. In questa definizione oltre a bici, monopattini e spostamenti a piedi Isfort comprende anche il binomio tra trasporto pubblico e sharing. Nel 2019 la quota di questi spostamenti è calata al 35%, il livello più basso da anni. Per il 2020 è prevista una crescita che, però, difficilmente supererà il 40% "confermando così i deboli progressi del trasporto ecologico, misurati come performance della domanda, nel nostro Paese" spiega il rapporto. Nel 2019 gli spostamenti ecologici sono stati più diffusi al nord-ovest mentre tutte le altre zone fanno segnare decrementi, soprattutto il sud.

Ma il quadro è destinato a cambiare: gli incentivi per l'acquisto di bici, monopattini e motorini elettrici daranno i loro frutti soprattutto nel 2021 e del resto gli italiani sono ben disposti verso questi veicoli. Isfort ha rilevato che due italiani su tre sono favorevoli alla diffusione dei monopattini elettrici per brevi tragitti e il 43% dimostra un interesse medio o alto per l'acquisto. Ma è molto alta anche la domanda di sicurezza: l'80% del campione chiede infatti regole più stringenti.

La rivincita dell'auto

Avremmo scritto la stessa cosa anche senza pandemia: Isfort infatti spiega che già nel 2019 la cattiva performance della mobilità sostenibile è andata a tutto vantaggio dell'auto privata. Il parco auto nel 2019 è aumentato ancora (+1,4%) e l'Italia consolida il suo primato di Paese con tasso di motorizzazione più alto d'Europa, Lussemburgo escluso. Aumentano anche le moto (+1,7% nel 2019 rispetto al 2018). Poi è arrivato il lockdown, con il conseguente crollo delle immatricolazioni auto (-38% nei primi otto mesi del 2020), mentre è molto meno marcato il calo per le moto: -11,5% da gennaio ad agosto, seguito da aumenti a due cifre nei mesi estivi. La ripresa del mercato delle ruote, dunque, è stata repentina.

https://www.ilsole24ore.com/art/la-tempesta-perfetta-coronavirus-spostamenti-giornalieri-meno-67percento-il-lockdown-ADEXzmz

Il Sole 24 ORE

RAPPORTO AUDIMOB

La tempesta perfetta del Coronavirus sugli spostamenti giornalieri: meno 67% con il lockdown

Gli italiani continuano ad affidarsi all'auto ma nei primi otto mesi del 2020 è stato registrato un crollo delle immatricolazioni (-38%) che «ragionevolmente» determinerà a chiusura dell'anno una riduzione del parco veicolare

di Andrea Carli

(imagoeconomica)

4' di lettura

Il 2020 travolto dal Coronavirus sta segnando anche nella mobilità dei cittadini una linea netta di cesura rispetto ad alcune tendenze consolidate della domanda. È quanto emerge dal 17° "Rapporto Audimob sulla mobilità degli italiani", realizzato da Isfort in collaborazione con il Cnel e il ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il contributo scientifico di Agens. L'indagine è stata presentata oggi, 4 novembre. Gli italiani continuano ad affidarsi all'auto per gli spostamenti. Anzi: con l'emergenza sanitaria di più, come se l'auto fosse una "grande mascherina" contro il contagio. Arretra il trasporto pubblico che viene percepito come pericoloso. E i monopattini? Un italiano su due li userebbe, ma tutti chiedono regole ferree.

Rimbalzo della domanda dopo il lockdown ma i livelli ancora lontani da pre-crisi

Il Coronavirus ha segnato nel profondo la mobilità delle persone. Se, infatti, nel biennio 2017-2019 si era assistito a una ripresa della domanda (+8% gli spostamenti, +14% i passeggeri-km), dopo una fase quasi decennale di riduzione (dalla crisi economica del 2008), nel 2020 si è registrato l'atteso crollo verticale durante il lockdown, stimabile nell'ordine del 67% in meno di spostamenti giornalieri e dell'84% in meno di passeggeri-km (km percorsi). Il rimbalzo della domanda fin dalla prima fase post-restrizioni è stato molto accentuato e si è poi mantenuto nei mesi successivi (+156% per gli spostamenti, +352% per i passeggeri-km tra metà maggio e metà ottobre). Tuttavia, mette in evidenza il report, i livelli pre-coronavirus restano ancora distanti di circa il 15% per il numero di viaggi e di circa il 25% per il numero di passeggeri-km.

I MEZZI DI TRASPORTO UTILIZZATI

Valori in percentuale

	Media 2019*	Lockdown	Primi cinque mesi post-restrizioni**	Variaz. spostamenti rispetto al 2019	
				Lockdown	Post-restrizioni
Mobilità attiva	23,8%	34,9%	31,3%	-42%	+11%
Mobilità individuale	64,0%	61,0%	60,7%	-21%	-21%
Mobilità collettiva e «di scambio»	12,2%	4,1%	8,0%	-89%	-46%
Totale	100%	100%	100%	-67%	-16%

(*) Inclusa mobilità festiva; (**) 18 maggio-15 ottobre

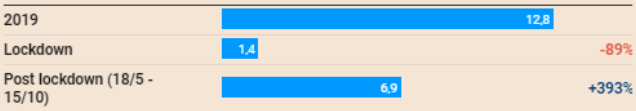
Fonte: Rapporto Audimob sulla mobilità degli italiani • Creato con Datawrapper

Verso aumento del tasso di mobilità sostenibile

Il tasso di mobilità sostenibile, ovvero la quota di spostamenti effettuati con mezzi a basso impatto (piedi, bici/micromobilità, trasporto pubblico/sharing), è sceso nel 2019 al 35% ma per il 2020 si prevede un rialzo dell'indice, per effetto soprattutto della grande crescita delle soluzioni di trasporto senza motore, che tuttavia non supererà la soglia del 40%, confermando così i deboli progressi del trasporto ecologico, misurati come performance della domanda, in Italia.

I MEZZI PUBBLICI

Stima degli spostamenti medi giornalieri. In milioni e var. %*



(*) Sono inclusi anche gli spostamenti intermodali

Fonte: Isfort, Osservatorio «Audimob» sui comportamenti di mobilità degli italiani • Creato con Datawrapper

Per la mobilità collettiva quasi il 90% dei passeggeri in meno

Le difficoltà di mercato della mobilità collettiva in questa lunga fase di emergenza sanitaria sono evidenti. Secondo le stime «Audimob» nel periodo del lockdown la mobilità collettiva (incluse la sharing mobility e l'intermodalità) ha registrato, rispetto al 2019, una perdita di quasi il 90% dei passeggeri e dei 2/3 della quota modale (scesa al 4%); nei mesi successivi si è invece assistito ad un significativo recupero di mercato che tuttavia si è fermato a poco più del 50% del target pre-Covid. Questa stime sono sostanzialmente in linea con le valutazioni delle Associazioni di settore per il solo trasporto pubblico locale: - 90% di passeggeri nel periodo del confinamento e progressivo recupero nei mesi successivi fino al 60% dello stesso periodo 2019 in concomitanza della riapertura delle scuole.

"Vince" la paura del contagio

Dall'indagine viene fuori che la "paura del contagio" è di gran lunga la motivazione dominante che sta spingendo parte degli utenti ad abbandonare il mezzo pubblico (40% di indicazioni, percentuale un po' più alta per i mezzi urbani); segue il fattore di "scomodità" (distanze, mascherine, attese), con circa il 20% di segnalazioni e in terza posizione il passaggio alla posizione di lavoro agile che abbatte la domanda di trasporto soddisfatta con i mezzi pubblici (20,2% nel caso del trasporto urbano, 14,5% nel caso del trasporto extraurbano). D'altra parte, che siano o meno utilizzatori del mezzo pubblico, i cittadini manifestano una diffusa timore di infezione nell'uso dei mezzi pubblici, a differenza di quanto accade per l'auto e per lo spostamento a piedi o in bicicletta; i punteggi sulla percezione di sicurezza di tutti i mezzi pubblici registrati nelle interviste post-confinamento non superano il 4,5 in scala 1-10 (sharing mobility a 5,0); contro i punteggi quasi doppi dell'automobile (8,8), degli spostamenti a piedi (8,2) e di quelli in bicicletta (8,1).

Nei primi otto mesi dell'anno crollo del 38% nelle immatricolazioni di auto

Se il parco auto nel 2019 ha superato i 39,5 milioni di veicoli (+1,4% rispetto al 2018; +7,6% nel periodo 2010-2019) con un ulteriore incremento del tasso di motorizzazione che ha raggiunto 65,6 veicoli ogni 100 abitanti - nettamente il più alto nell'EU28 (se si esclude il Lussemburgo) - nei primi otto mesi del 2020 si è invece registrato un prevedibile crollo delle immatricolazioni (-38%) che ragionevolmente determinerà a chiusura dell'anno una riduzione del parco veicolare.

Nei primi otto mesi dell'anno crollo del 38% nelle immatricolazioni di auto

Se il parco auto nel 2019 ha superato i 39,5 milioni di veicoli (+1,4% rispetto al 2018; +7,6% nel periodo 2010-2019) con un ulteriore incremento del tasso di motorizzazione che ha raggiunto 65,6 veicoli ogni 100 abitanti - nettamente il più alto nell'EU28 (se si esclude il Lussemburgo) - nei primi otto mesi del 2020 si è invece registrato un prevedibile crollo delle immatricolazioni (-38%) che ragionevolmente determinerà a chiusura dell'anno una riduzione del parco veicolare.

Forte calo degli incidenti stradali

Nel 2020, l'effetto-lockdown ha drasticamente ridotto l'incidentalità stradale; mediamente il decremento degli incidenti stradali è stato di circa il -72% a marzo e del -85% ad aprile. La ripresa della mobilità al termine delle restrizioni ha avuto un impatto anche sull'incidentalità tornata ad aumentare in maniera significativa già nel mese di maggio.

Sharing di monopattini elettrici, sei operatori in una ventina di città

I monopattini elettrici sono la grande novità di questi ultimi mesi: è esplosa l'offerta di servizi di sharing e di veicoli messi a disposizione. Attualmente sono poco più di 40 i servizi attivi (erano appena 12 a dicembre 2019) o di attivazione prevista a breve, da parte di 6 operatori in una ventina di città e per una flotta complessiva di oltre 27mila veicoli (di cui 11mila a Roma e 6mila a Milano). Una recente indagine condotta da Isfort nell'ambito di "Audimob" ha evidenziato che 2 italiani 3 valutano favorevolmente la diffusione dei monopattini per brevi tragitti in città, ma allo stesso tempo oltre l'80% degli intervistati ritiene che sia necessario mettere regole molto stringenti di utilizzazione per la sicurezza di tutti (velocità max molto basse, uso del casco, uso di luci, assicurazione obbligatoria) e per un'ordinata circolazione (non deve occupare i marciapiedi, non deve intralciare chi va con un mezzo a motore). Inoltre, il 43% degli intervistati manifesta un interesse medio o alto ad usare il monopattino elettrico per gli spostamenti quotidiani, come alternativa soprattutto a spostamenti oggi effettuati a piedi/in bici (35% di indicazioni) e in auto (31%).

https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2020/11/04/trasporti-audimob-con-lockdown-spostamenti-giu-del-67_96112d28-b2e5-42d7-86a0-e3650d040473.html

informazione pubblicitaria

Trasporti: Audimob, con lockdown spostamenti giù del 67%

Soffrono mezzi pubblici, aumenta uso auto, occhi su monopattini

Redazione ANSA
ROMA

04 novembre 2020
10:44
NEWS

- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ROMA, 04 NOV - Gli italiani continuano ad affidarsi all'auto per gli spostamenti e con il Covid ancora di più, come se l'auto fosse una 'grande mascherina' contro il contagio.

Arretra, invece, il trasporto pubblico, che viene percepito come pericoloso (-89% durante lockdown su stesso periodo 2019) mentre un italiano su due userebbe i monopattini per muoversi, ma tutti chiedono regole ferree. Questo il quadro di una mobilità profondamente modificata rispetto agli scorsi anni: la pandemia si è abbattuta sul sistema dei trasporti come la tempesta perfetta: -67% degli spostamenti giornalieri e -84% di passeggeri per km percorsi. E' quanto emerge dal 17esimo 'Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani' realizzato da Isfort in collaborazione con il Cnel e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il contributo scientifico di Agens, presentato oggi durante il webinar "La mobilità in Italia tra la gestione del presente e le strategie per il futuro".

Il rapporto evidenzia anche che gli incidenti nel 2019 sono calati ma restano comunque molti: sono stati in tutto 172.183, in leggerissimo calo rispetto al 2018 (-0,2%), le vittime sono state 3.173, ovvero - 4,8% e i feriti 241.384 (-0,6%). Il numero di morti è il più basso dell'ultimo decennio e il lockdown, solo in questo caso, ha avuto un effetto benefico: il calo degli incidenti stradali è stato di circa il 72% a marzo e dell'85% ad aprile. (ANSA).

l'pubblicità 4w

Nuovo Renault CAPTUR
Nuovo CAPTUR PLUG-IN HYBRID Iuo da 199 € al mese.
Scopri l'offerta

A2A CLICK LUCE E GAS
Un'occasione da non perdere!
Scopri di più

Trasporti | Ferite, Lesioni | CNEL

informazione pubblicitaria

https://www.ansa.it/canale_motori/notizie/analisi_commenti/2020/11/04/audimob-con-lockdown-spostamenti-giu-del-67_d54e28cf-8dc1-4fba-9732-474acafc8022.html

Audimob, con lockdown spostamenti giù del 67%

Soffrono mezzi pubblici, aumenta uso auto, occhi su monopattini

Redazione ANSA ROMA 04 NOVEMBRE 2020 12:34

- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

Suggerisci Scrivi alla redazione Stampa

Gli italiani continuano ad affidarsi all'auto per gli spostamenti e con il Covid ancora di più, come se l'auto fosse una 'grande mascherina' contro il contagio.

Arretra, invece, il trasporto pubblico, che viene percepito come pericoloso (-89% durante lockdown su stesso periodo 2019) mentre un italiano su due userebbe i monopattini per muoversi, ma tutti chiedono regole ferree. Questo il quadro di una mobilità profondamente modificata rispetto agli scorsi anni: la pandemia si è abbattuta sul sistema dei trasporti come la tempesta perfetta: -67% degli spostamenti giornalieri e -84% di passeggeri per km percorsi. E' quanto emerge dal 17esimo 'Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani' realizzato da Isfort in collaborazione con il Cnel e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il contributo scientifico di Agens, presentato oggi durante il webinar "La mobilità in Italia tra la gestione del presente e le strategie per il futuro".

Il rapporto evidenzia anche che gli incidenti nel 2019 sono calati ma restano comunque molti: sono stati in tutto 172.183, in leggerissimo calo rispetto al 2018 (-0,2%), le vittime sono state 3.173, ovvero - 4,8% e i feriti 241.384 (-0,6%). Il numero di morti è il più basso dell'ultimo decennio e il lockdown, solo in questo caso, ha avuto un effetto benefico: il calo degli incidenti stradali è stato di circa il 72% a marzo e dell'85% ad aprile.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Suggerisci Scrivi alla redazione Stampa

https://www.milanofinanza.it/news/il-covid-fa-crollare-gli-spostamenti-67-202011041041246914

FTSE MIB 19724,83 1,89% ▲ SPREAD 130,41 -3.34 ▼ DOW JONES 28431,57 2,10%

MF MILANO FINANZA Class CNBC

MF Speciale Coronavirus
News in tempo reale e mappa del contagio.

MF ONLINE

Il Covid fa crollare gli spostamenti: -67%

Il dato emerge dal 17° rapporto Audimob sulla mobilità degli italiani realizzato da Isfort in collaborazione con il Cnel e il ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Cresce l'uso dell'auto

di Mauro Romano

04/11/2020 12:10

tempo di lettura 2 min

Il coronavirus si è abbattuto sui trasporti. Gli spostamenti giornalieri sono crollati del 67% e i passeggeri per chilometro percorsi dell'84%. In parallelo è aumentato l'uso dell'automobile, anche se la pandemia sta facendo virare il Paese verso un aumento del tasso di mobilità sostenibile. L'analisi è quella del 17° rapporto Audimob sulla mobilità degli italiani, realizzato da Isfort in collaborazione con il Cnel e il ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il contributo scientifico di Agens.

"Questo 2020", si legge nel rapporto, "sta segnando nella mobilità dei cittadini una linea netta di cesura rispetto ad alcune tendenze consolidate della domanda. Il primo punto di rottura è determinato dall'andamento dei volumi di mobilità. Se nel biennio 2017-2019 si era assistito ad una ripresa della domanda (+8% gli spostamenti, +14% i passeggeri-km), dopo una fase quasi decennale di riduzione (dalla crisi economica del 2008), nel 2020 si è registrato l'atteso crollo verticale durante il lockdown, stimabile nell'ordine del 67% in meno di spostamenti giornalieri e dell'84% in meno di passeggeri-km percorsi. Il rimbalzo della domanda fin dalla prima fase post-restrizioni è stato fortissimo e si è poi mantenuto nei mesi successivi (+156% per gli spostamenti, +352% per i passeggeri-km tra metà maggio e metà ottobre). Tuttavia, i livelli pre-Covid restano ancora distanti di circa il 15% per il numero di viaggi e di circa il 25% per il numero di passeggeri-km".

Il 2020 potrebbe però anche rappresentare un anno di rimbalzo pe la mobilità sostenibile. Nel 2019 si era infatti verificato uno stop nella mobilità attiva, ossia dello spostarsi a piedi o in bicicletta, interrompendo una crescita registrata fin dal 2017. A beneficiarne nello scorso anno è stata quindi l'auto, il cui utilizzo ha guadagnato circa il 3,5% sul 2018, ma anche i trasporti pubblici, in questi mesi invece al centro dei timori per i rischi di contagio da coronavirus (l'ultimo Dpcm firmato dal premier, Giuseppe Conte, prevede una capienza massima del 50%).

Le soluzioni di trasporto senza motore non dovrebbero però non supererà la soglia del 40%In questo contesto guadagna attenzione l'uso dei monopattini, sebbene gli italiani si siano dimostrati preoccupati per la sicurezza e chiedano regole precise sull'utilizzo. "Attualmente", rileva il rapporto, "sono poco più di 40 i servizi attivi (erano appena 12 a dicembre 2019) o di attivazione prevista a breve, da parte di 6 operatori in una ventina di città e per una flotta complessiva di oltre 27mila veicoli (di cui 11mila a Roma e 6mila a Milano). (riproduzione riservata)

NEWS CORRELATE vedi tutte

Il fashion è la categoria preferita dagli italiani per i regali di Natale

PRIMERENT LANCIA IL NOLEGGIO FLESSIBILE: UNA NUOVA IDEA DI MOBILITÀ A MISURA DEL CLIENTE

Quattro aziende per sfruttare al massimo la domanda immobiliare industriale

Settimana del diabete: consulenze gratuite in 40 centri italiani

Lockdown, per il 30% degli italiani è economicamente insostenibile

LE PIÙ LETTE

La disorganizzazione alla base delle proteste

Akros: Intesa ha raggiunto i 3 miliardi di utile in anticipo di tre mesi

La Cina annusa la vittoria di Trump, dollaro su di giri

https://www.italiaoggi.it/news/il-covid-spinge-gli-italiani-in-auto-arretra-il-tpl-ma-il-monopattino-piace-202011041052477378

04/11/2020 10:43

ECONOMIA E FINANZA

Il Covid spinge gli italiani in auto. Arretra il Tpl, ma il monopattino piace

I dati del 17esimo `Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani` realizzato da Isfort in collaborazione con il Cnel e il ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il contributo scientifico di Agens

Gli italiani continuano ad affidarsi all`auto per gli spostamenti. Anzi: con il Covid di più, come se l`auto fosse una `grande mascherina` contro il contagio. Arretra il trasporto pubblico che viene percepito come pericoloso. E i monopattini? Un italiano su due li userebbe, ma tutti chiedono regole ferree. Si tratta di un quadro della mobilità profondamente modificato rispetto agli scorsi anni: la pandemia si è abbattuta sul sistema dei trasporti come la tempesta perfetta: -67% degli spostamenti giornalieri e -84% di passeggeri per km percorsi. E` quanto emerge dal 17esimo `Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani` realizzato da Isfort in collaborazione con il Cnel e il ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il contributo scientifico di Agens. L`auto nel 2019 si conferma, e anzi rimonta, come mezzo più utilizzato con un +3,5% ed è, particolarmente ora, per gli italiani, una sorta di protezione che tiene al sicuro. Sicurezza relativa però: gli incidenti nel 2019 calano ma restano comunque molti. Sono stati in tutto 172.183, in leggerissimo calo rispetto al 2018 (-0,2%), le vittime sono state 3.173, ovvero - 4,8% e i feriti 241.384 (-0,6%). Il numero di morti è il più basso dell`ultimo decennio e il lockdown, solo in questo caso, ha avuto un effetto benefico: il calo degli incidenti stradali è stato di circa il 72% a marzo e dell`85% ad aprile. "Questo 2020 - si legge nel rapporto - sta segnando nella mobilità dei cittadini una linea netta di cesura rispetto ad alcune tendenze consolidate della domanda. Il primo punto di rottura è determinato dall`andamento dei volumi di mobilità. Se nel biennio 2017-2019 si era assistito ad una ripresa della domanda (+8% gli spostamenti, +14% i passeggeri-km), dopo una fase quasi decennale di riduzione (dalla crisi economica del 2008), nel 2020 si è registrato l`atteso crollo verticale durante il lockdown, stimabile nell`ordine del 67% in meno di spostamenti giornalieri e dell`84% in meno di passeggeri-km percorsi. Il rimbalzo della domanda fin dalla prima fase post-restrizioni è stato fortissimo e si è poi mantenuto nei mesi successivi (+156% per gli spostamenti, +352% per i passeggeri-km tra metà maggio e metà ottobre). Tuttavia, i livelli pre-Covid restano ancora

Le News più lette | Tutte

1. Superbonus anche ai forfettari 04/11/2020
2. Covid 19, nuovo Dpcm. Stop ai concorsi pubblici e privati 04/11/2020
3. Lockdown nelle zone rosse 04/11/2020
4. Conte ha firmato il nuovo Dpcm, coprifuoco dalle 22 alle 5 04/11/2020
5. Ristori e sospensioni fiscali 04/11/2020

farmacialoreto.it
LORETO GALLO La tua Farmacia Online, in ogni

distanti di circa il 15% per il numero di viaggi e di circa il 25% per il numero di passeggeri-km". "Il secondo punto di rottura, molto rilevante - si legge ancora - riguarda il riparto modale: il 2019 non è stato un anno positivo per la mobilità attiva (piedi, bicicletta, etc) che nel suo insieme però ha perso quasi 4 punti di share attestandosi al 24,1%. Si è quindi interrotto un trend positivo decennale per la mobilità dolce che soprattutto nel 2017 aveva sperimentato una forte accelerazione. Hanno beneficiato di questo "sorprendente" calo sia l`auto, che ha consolidato la propria dominante posizione di mercato (62,5% di domanda soddisfatta, (ovvero 3,5 punti in più rispetto al 2018), sia l`insieme dei trasporti pubblici (dal 9,7% al 10,8%). Ma proprio sui trasporti pubblici si è scatenata una polemica dopo il blocco totale. In più, la paura degli italiani di contrarre il virus sui mezzi pubblici ha fatto perdere oltre un terzo dello share di mercato e quasi il 50% dei passeggeri". Il tasso di mobilità sostenibile è sceso nel 2019 al 35%, un livello più basso di inizio millennio (37,2% nel 2002); per il 2020 è prevedibile un rialzo dell`indice, per effetto soprattutto della grande crescita delle soluzioni di trasporto senza motore, che tuttavia non supererà la soglia del 40%, confermando così i deboli progressi del trasporto ecologico, misurati come performance della domanda, nel nostro Paese. E i monopattini? Quasi la metà (43%) manifesta un forte interesse verso questo nuovo mezzo di spostamento, ma molti sono preoccupati per la sicurezza: quasi tutti (80%) chiedono regole ferree per il loro utilizzo. Ma è pur vero che nel frattempo questa modalità sta esplodendo: "I monopattini elettrici - evidenzia la ricerca - sono la grande novità di questi ultimi mesi; in particolare è esplosa l`offerta di servizi di sharing e di veicoli messi a disposizione. Attualmente sono poco più di 40 i servizi attivi (erano appena 12 a dicembre 2019) o di attivazione prevista a breve, da parte di 6 operatori in una ventina di città e per una flotta complessiva di oltre 27mila veicoli (di cui 11mila a Roma e 6mila a Milano)".

momento della tua vita
More information ›

Interflora: fiori fatti per te
Interflora: spedire fiori in Italia con consegna a domicilio
Scopri le offerte! ›
Quellogiusto
quellogiusto.it
Scarpe firmate scontate fino a 70%.
More information ›
TMS AD

Le News piu' commentate

Tutte

1. Diritto 30/10/2020
2. Diritto 29/10/2020
3. Trasferta azzurra da dimenticare 04/11/2020
4. Vendere e comprare l'usato ridà fiato all'ambiente 03/11/2020

https://gds.it/speciali/motori/2020/11/04/audimob-con-lockdown-spostamenti-giu-del-67-6b78755d-a2c7-46a4-b788-198497d21d7d/

Audimob, con lockdown spostamenti giù del 67%

04 Novembre 2020

Gli italiani continuano ad affidarsi all'auto per gli spostamenti e con il Covid ancora di più, come se l'auto fosse una 'grande mascherina' contro il contagio.

Arretra, invece, il trasporto pubblico, che viene percepito come pericoloso (-89% durante lockdown su stesso periodo 2019) mentre un italiano su due userebbe i monopattini per muoversi, ma tutti chiedono regole ferree. Questo il quadro di una mobilità profondamente modificata rispetto agli scorsi anni: la pandemia si è abbattuta sul sistema dei trasporti come la tempesta perfetta: -67% degli spostamenti giornalieri e -84% di passeggeri per km percorsi. E' quanto emerge dal 17esimo 'Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani' realizzato da Isfort in collaborazione con il Cnel e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il contributo scientifico di Agens, presentato oggi durante il webinar "La mobilità in Italia tra la gestione del presente e le strategie per il futuro".

Il rapporto evidenzia anche che gli incidenti nel 2019 sono calati ma restano comunque molti: sono stati in tutto 172.183, in leggerissimo calo rispetto al 2018 (-0,2%), le vittime sono state 3.173, ovvero - 4,8% e i feriti 241.384 (-0,6%). Il numero di morti è il più basso dell'ultimo decennio e il lockdown, solo in questo caso, ha avuto un effetto benefico: il calo degli incidenti stradali è stato di circa il 72% a marzo e dell'85% ad aprile.

https://www.gazzetta.it/motori/la-mia-auto/04-11-2020/mobilita-vince-l-auto-si-monopattini-ma-regole-certe-390568572157.shtml

LO STUDIO

Mobilità, vince l'auto. Sì ai monopattini ma con regole certe

Il 17° osservatorio Audimob fotografa gli spostamenti degli italiani nel 2019, durante il lockdown e negli ultimi mesi. Sono cambiate diverse cose

Alessandro Conti @alfa_conti

4 novembre - MILANO

Monopattini, scooter e automobili in colonna a Milano. Ansa

Gazzetta MOTORI
Gazzetta Motori: tutte le notizie
La Mia Auto: tutte le notizie
Offerte auto nuove
CheAUtoCompro.it
Cerca la tua nuova auto
Vai a CheAutoComp
LA GAZZA CON UN'OFFERTA PAZZA!

L'automobile privata come una grande mascherina con cui proteggersi dalla diffusione del Covid-19. È un'immagine suggestiva, ma anche rispondente alle rilevazioni effettuate, quella coniata per la presentazione del 17° rapporto Audimob sulla mobilità degli italiani realizzato da Isfort con Cnel e ministero dei Trasporti, che mette a confronto il modo di spostarsi nel nostro Paese nel 2019 e dopo il *lockdown* di marzo e aprile. Vincono auto, moto e scooter (anche se a fronte di un utilizzo diminuito), c'è un interesse crescente riguardo l'uso dei monopattini (ma solo con regole certe) e il trasporto pubblico perde notevolmente terreno.

SPOSTAMENTI IN CALO– Innanzi tutto il quadro. Secondo l'osservatorio Audimob nel 2019 gli spostamenti medi giornalieri degli italiani erano 104 milioni. Nella fase più dura delle chiusure di quest'anno la cifra è calata a 34 milioni al giorno, ovvero il 67% in meno. A partire dal 18 maggio e fino al 15 ottobre gli spostamenti medi quotidiani sono risaliti a **87 milioni** con un guadagno del 156% ma con un valore assoluto evidentemente inferiore a quello del 2019. Dal punto di vista storico tra 2017 e 2019 i numeri erano cresciuti dopo quasi un decennio in calo a partire dalla crisi economica dei mutui subprime.

Commenta per primo

AUTO, BUS, A PIEDI: QUALI SPOSTAMENTI– È ancora più interessante andare ad analizzare come si sono svolti gli spostamenti in percentuale e quale dinamica hanno seguito nei tre periodi presi in considerazione. Per quanto riguarda la cosiddetta mobilità attiva, sostanzialmente **bici, monopattini o a piedi**, nel 2019 il 23,8% degli italiani si muoveva così; durante il *lockdown* la percentuale è ovviamente cresciuta arrivando al 34,9; nel post *lockdown* (come detto dal 18 maggio al 15 ottobre) comunque la quota ha retto attestandosi al 31,3%, quindi con una crescita sul numero di spostamenti totali che in questa modalità è stata dell'11,1% rispetto al 2019. Per quanto riguarda il capitolo della mobilità individuale su **mezzi a motore a due e quattro ruote**, nel 2019 riguardava il 64% degli spostamenti; nel *lockdown* il 61%; nel post il 60,7% con un calo del 21% nel numero di movimenti così effettuati rispetto allo scorso anno. La mobilità collettiva, ovvero **trasporti pubblici e servizi di sharing**, è in affanno: nel 2019 il 12,2% degli spostamenti avveniva così; percentuale crollata al 4,1% nel *lockdown*; e risalita all'8% nel post chiusure ma con un crollo del 46% del numero assoluto di spostamenti nel confronto con il 2019.

MONOPATTINI– Un capitolo a parte meritano i monopattini elettrici. Con più risposte a disposizione il 65,8% dei circa 3 mila intervistati si è detto favorevole a una maggiore diffusione di questo mezzo ma ben **l'83,4% ha dichiarato che servono regole molto stringenti sul loro utilizzo per la sicurezza di tutti**. Il 43,6% si è dichiarato interessato all'uso del monopattino elettrico per gli spostamenti quotidiano, un'affermazione che potrebbe anche essere stata influenzata dal bonus mobilità il cui plafond è stato esaurito in meno di 24 ore dal momento i cui è stato possibile chiedere i rimborsi.

https://qds.it/la-macchina-come-una-super-mascherina-gli-italiani-abbandonano-il-trasporto-pubblico/

QdS.it

5 Novembre 2020

LA MACCHINA COME UNA "SUPER MASCHERINA", GLI ITALIANI ABBANDONANO IL TRASPORTO PUBBLICO

redazione | giovedì 05 Novembre 2020 - 00:00

EDITORIALE

L'Editoriale del direttore
di Carlo Alberto Tregua
Virus, continua la campagna elettorale (05/11/2020)

Editoriale

Gli italiani continuano ad affidarsi all'auto per gli spostamenti. Anzi: con il Covid di più, come se l'auto fosse una "grande mascherina" contro il contagio. **Arretra il trasporto pubblico che viene percepito come pericoloso**. Si tratta di un quadro della mobilità profondamente modificato rispetto agli scorsi anni: **la pandemia si è abbattuta sul sistema dei trasporti come la tempesta perfetta**: -67% degli spostamenti giornalieri e -84% di passeggeri per km percorsi. è quanto emerge dal 17esimo `Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani` realizzato da Isfort in collaborazione con il Cnel e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il contributo scientifico di Agens.

L'auto nel 2019 si conferma, e anzi rimonta, come mezzo più utilizzato con un +3,5% ed è, particolarmente ora, per gli italiani, una sorta di protezione che tiene al sicuro. Sicurezza relativa però: gli incidenti nel 2019 calano ma restano comunque molti. Sono stati in tutto 172.183, in leggerissimo calo rispetto al 2018 (-0,2%).

Il tasso di mobilità sostenibile è sceso nel 2019 al 35%, un livello più basso di inizio millennio (37,2% nel 2002); per il 2020 è prevedibile un rialzo dell'indice, per effetto soprattutto della grande crescita delle soluzioni di trasporto senza motore, che tuttavia non supererà la soglia del 40%, confermando così i deboli progressi del trasporto ecologico, misurati come performance della domanda, nel nostro Paese.

E i monopattini? Quasi la metà (43%) manifesta un forte interesse verso questo nuovo mezzo di spostamento, ma molti sono preoccupati per la sicurezza: quasi tutti (80%) chiedono regole ferree per il loro utilizzo. "I monopattini elettrici – evidenzia la ricerca – sono la grande novità di questi ultimi mesi; in particolare è esplosa l'offerta di servizi di sharing e di veicoli messi a disposizione.

https://www.trasporti-italia.com/servizi/mobilita-e-covid-audimob-gli-italiani-scelgono-l-auto-privata-spostamenti-ridotti-del-67/44407

Cerca... Cerca Seleziona lingua

Trasporti-Italia.com

mercoledì 4 novembre 2020 - 15:11

Mobilità e Covid: Audimob, gli italiani scelgono l'auto privata. Spostamenti ridotti del 67%

mercoledì 4 novembre 2020 10:21:42

Il 17° **Rapporto Audimob sulla Mobilità degli italiani** ha rilevato che a causa del covid gli italiani puntano maggiormente all'**auto** per gli spostamenti. L'auto viene percepita come una sorta di **'grande mascherina'** contro il contagio. Arretra il **trasporto pubblico** che viene percepito come pericoloso. 1 italiano su 2 userebbe i monopattini, ma tutti chiedono regole ferree. Si tratta di un quadro della mobilità profondamente modificato rispetto agli scorsi anni: la pandemia si è abbattuta sul sistema dei trasporti decretando una riduzione del 67% degli **spostamenti giornalieri** e -84% di **passeggeri** per km percorsi.

Il rapporto è stato realizzato da **Isfort** in collaborazione con il CNEL e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il contributo scientifico di **Agens,** ed è stato presentato durante il webinar "La mobilità in Italia tra la gestione del presente e le strategie per il futuro".

L'**auto** nel 2019 si conferma, e anzi rimonta, come mezzo più utilizzato con un +3,5% ed è, particolarmente ora, per gli italiani, una sorta di protezione che tiene al sicuro. Sicurezza relativa però: gli incidenti nel 2019 calano ma restano comunque molti. Sono stati in tutto 172.183, in leggerissimo calo rispetto al 2018 (-0,2%), le vittime sono state 3.173, ovvero - 4,8% e i feriti 241.384 (-0,6%). Il numero di morti è il più basso dell'ultimo decennio e il lockdown, solo in questo caso, ha avuto un effetto benefico: il calo degli incidenti stradali è stato di circa il 72% a marzo e dell'85% ad aprile.

"Questo 2020 - si legge nel rapporto - sta segnando nella mobilità dei cittadini una linea netta di cesura rispetto ad alcune tendenze consolidate della domanda. Il primo punto di rottura è determinato dall'andamento dei volumi di mobilità. Se nel biennio 2017-2019 si era assistito ad una ripresa della domanda (+8% gli spostamenti, +14% i passeggeri-km), dopo una fase quasi decennale di riduzione (dalla crisi economica del 2008), nel 2020 si è registrato l'atteso crollo verticale durante il lockdown, stimabile nell'ordine del 67% in meno di

spostamenti giornalieri e dell'84% in meno di passeggeri-km percorsi. Il rimbalzo della domanda fin dalla prima fase post-restrizioni è stato fortissimo e si è poi mantenuto nei mesi successivi (+156% per gli spostamenti, +352% per i passeggeri-km tra metà maggio e metà ottobre). Tuttavia, i livelli pre-Covid restano ancora distanti di circa il 15% per il numero di viaggi e di circa il 25% per il numero di passeggeri-km".

"Il secondo punto di rottura, molto rilevante - si legge ancora - riguarda il riparto modale: il 2019 non è stato un anno positivo per la mobilità attiva (piedi, bicicletta, etc) che nel suo insieme però ha perso quasi 4 punti di share attestandosi al 24,1%. Si è quindi interrotto un trend positivo decennale per la **mobilità dolce** che soprattutto nel 2017 aveva sperimentato una forte accelerazione. Hanno beneficiato di questo "sorprendente" calo sia l'auto, che ha consolidato la propria dominante posizione di mercato (62,5% di domanda soddisfatta, (ovvero 3,5 punti in più rispetto al 2018), sia l'insieme dei trasporti pubblici (dal 9,7% al 10,8%). Ma proprio sui trasporti pubblici si è scatenata una polemica dopo il blocco totale. In più, la paura degli italiani di contrarre il virus sui mezzi pubblici ha fatto perdere oltre un terzo dello share di mercato e quasi il 50% dei passeggeri".

Il tasso di **mobilità sostenibile** è sceso nel 2019 al 35%, un livello più basso di inizio millennio (37,2% nel 2002); per il 2020 è prevedibile un rialzo dell'indice, per effetto soprattutto della grande crescita delle soluzioni di trasporto senza motore, che tuttavia non supererà la soglia del 40%, confermando così i deboli progressi del trasporto ecologico, misurati come performance della domanda, nel nostro Paese.
E i **monopattini**? Quasi la metà (43%) manifesta un forte interesse verso questo nuovo mezzo di spostamento, ma molti sono preoccupati per la sicurezza: quasi tutti (80%) chiedono regole ferree per il loro utilizzo. Ma è pur vero che nel frattempo questa modalità sta esplodendo: "I monopattini elettrici - evidenzia la ricerca - sono la grande novità di questi ultimi mesi; in particolare è esplosa l'offerta di servizi di **sharing e di veicoli messi a disposizione**. Attualmente sono poco più di 40 i servizi attivi (erano appena 12 a dicembre 2019) o di attivazione prevista a breve, da parte di 6 operatori in una ventina di città e per una flotta complessiva di oltre 27mila veicoli (di cui 11mila a Roma e 6mila a Milano)".

© Trasporti-Italia.com - Riproduzione riservata

Viabilità Italia

- 04-11 - A1: chiusura rampa immissione
- 04-11 - A13: chiusure notturne Occhiobello
- 03-11 - A1: chiusura Modena nord
- 03-11 - A1: chiusure notturne uscite
- 03-11 - A16: chiusure notturne
- 03-11 - A9: chiusure notturne
- 02-11 - A14 : chiusura immissione A13

Vai all'archivio Viabilità

Tweets by @TrasportiItalia

Trasporti-Italia Retweeted

Daimler Buses|EvoBus Italia
@EvoBusItalia

.@regioSardegna stanzia 74 milioni per il rinnovo del parco #autobus con tecnologie ad alimentazione innovativa: elettrico, metano e idrogeno. #emobility #stostenibilità @TrasportiItalia trasporti-italia.com/citta/dalla-re...

https://www.autobusweb.com/rapporto-audimob-sulla-mobilita-italiani-tpl-auto-monopattini/

Rapporto Audimob sulla mobilità, l'auto sempre più forte. Il tpl? Arretra. Monopattini? In ascesa

Gli italiani continuano ad affidarsi all'auto per gli spostamenti. Anzi: con il Covid di più, come se l'auto fosse una 'grande mascherina' contro il contagio. **Arretra il trasporto pubblico che viene percepito come pericoloso**. E i monopattini? 1 italiano su 2 li userebbe, ma tutti chiedono regole ferree. Si tratta di un quadro della mobilità profondamente modificato rispetto agli scorsi anni: la pandemia si è abbattuta sul sistema dei trasporti come la tempesta perfetta: -67% degli spostamenti giornalieri e -84% di passeggeri per km percorsi.

IN VETRINA →

Sistemi anticollisione presto

Isfort, Cnel e Agens per il rapporto Audimob sulla mobilità

L'auto nel 2019 si conferma, e anzi rimonta, come mezzo più utilizzato con un +3,5% ed è, particolarmente ora, per gli italiani, una sorta di protezione che tiene al sicuro. Sicurezza relativa però: **gli incidenti nel 2019 calano ma restano comunque molti**. Sono stati in tutto 172.183, in leggerissimo calo rispetto al 2018 (-0,2%), le vittime sono state 3.173, ovvero – 4,8% e i feriti 241.384 (-0,6%). Il numero di morti è il più basso dell'ultimo decennio e il lockdown, solo in questo caso, ha avuto un effetto benefico: il calo degli incidenti stradali è stato di circa il 72% a marzo e dell'85% ad aprile.

Rapporto Audimob sulla mobilità, crollati i volumi

"Questo 2020 – si legge nel rapporto – sta segnando nella mobilità dei cittadini una linea netta di cesura rispetto ad alcune tendenze consolidate della domanda. Il primo punto di rottura è determinato dall'andamento dei volumi di mobilità. Se nel biennio 2017-2019 si era assistito ad una ripresa della domanda (+8% gli spostamenti, +14% i passeggeri-km), dopo una fase quasi decennale di riduzione (dalla crisi economica del 2008), nel 2020 si è registrato l'atteso crollo verticale durante il lockdown, stimabile nell'ordine del 67% in meno di spostamenti giornalieri e dell'84% in meno di passeggeri-km percorsi. Il rimbalzo della domanda fin dalla prima fase post-restrizioni è stato fortissimo e si è poi mantenuto nei mesi successivi (+156% per gli spostamenti, +352% per i passeggeri-km tra metà maggio e metà ottobre). Tuttavia, i livelli pre-Covid restano ancora distanti di circa il 15% per il numero di viaggi e di circa il 25% per il numero di passeggeri-km".

2019, anno negativo per la mobilità attiva

"Il secondo punto di rottura, molto rilevante – si legge ancora – riguarda il riparto modale: il 2019 non è stato un anno positivo per la mobilità attiva (piedi, bicicletta, etc) che nel suo insieme però ha perso quasi 4 punti di share attestandosi al 24,1%. **Si è quindi interrotto un trend positivo decennale per la mobilità dolce** che soprattutto nel 2017 aveva sperimentato una forte accelerazione. Hanno beneficiato di questo "sorprendente" calo sia l'auto, che ha consolidato la propria dominante posizione di mercato (62,5% di domanda soddisfatta, (ovvero 3,5 punti in più rispetto al 2018), sia l'insieme dei trasporti pubblici (dal 9,7% al 10,8%). Ma proprio sui trasporti pubblici si è scatenata una polemica dopo il blocco totale. In più, la paura degli italiani di contrarre il virus sui mezzi pubblici ha fatto perdere oltre un terzo dello share di mercato e quasi il 50% dei passeggeri".

Il tasso di mobilità sostenibile è sceso nel 2019 al 35%, un livello più basso di inizio millennio (37,2% nel 2002); per il 2020 è prevedibile un rialzo dell'indice, per effetto soprattutto della grande crescita delle soluzioni di trasporto senza motore, che tuttavia non supererà la soglia del 40%, confermando così i deboli progressi del trasporto ecologico, misurati come performance della domanda, nel nostro Paese.

E i monopattini? Quasi la metà (43%) manifesta un forte interesse verso questo nuovo mezzo di spostamento, ma molti sono preoccupati per la sicurezza: quasi tutti (80%) chiedono regole ferree per il loro utilizzo. Ma è pur vero che nel frattempo questa modalità sta esplodendo: "I monopattini elettrici – evidenzia la ricerca – sono la grande novità di questi ultimi mesi; in particolare è esplosa l'offerta di servizi di sharing e di veicoli messi a disposizione. Attualmente sono poco più di 40 i servizi attivi (erano appena 12 a dicembre 2019) o di attivazione prevista a breve, da parte di 6 operatori in una ventina di città e per una flotta complessiva di oltre 27mila veicoli (di cui 11mila a Roma e 6mila a Milano)".

4 Novembre 2020 | Categorie: AUTOBUS NEWS, TPL

Spostamenti in tempo di Covid: cosa è cambiato?

(Teleborsa) - Gli **italiani** continuano ad affidarsi all'auto per gli **spostamenti.** Anzi: con il **Covid** di più, come se **l'auto** fosse una *grande mascherina* contro il **contagio**. Arretra il **trasporto pubblico** che viene percepito come pericoloso. **E i monopattini?** 1 italiano su 2 li userebbe, ma tutti chiedono **regole ferree**. Si tratta di un quadro della **mobilità** profondamente modificato rispetto agli scorsi anni: la pandemia, infatti, si è abbattuta sul come la tempesta perfetta: **-67% degli spostamenti giornalieri e -84% di passeggeri per km percorsi. sistema dei trasporti**

E' quanto emerge dal 17° **"Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani"** realizzato da Isfort in collaborazione con il **CNEL** e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il contributo scientifico di Agens, presentato oggi durante il webinar **"La mobilità in Italia tra la gestione del presente e le strategie per il futuro".**

L'auto nel 2019 si conferma, e anzi rimonta, come mezzo più utilizzato con un +3,5% ed è, particolarmente ora, per gli italiani, una sorta di protezione che tiene al sicuro. Sicurezza relativa però: gli incidenti nel 2019 calano ma restano comunque molti. Il numero di morti è il più basso dell'ultimo decennio e il lockdown, solo in questo caso, ha avuto un effetto benefico: il calo degli incidenti stradali è stato di circa il **72% a marzo e dell'85% ad aprile.**

"Questo 2020- si legge nel rapporto -sta segnando nella mobilità dei cittadini una linea netta di cesura rispetto ad alcune tendenze consolidate della domanda. Il **primo punto di rottura** è determinato dall'andamento dei **volumi di mobilità.** Se nel biennio 2017-2019 si era assistito ad una ripresa della domanda (+8% gli spostamenti, +14% i passeggeri-km), dopo una fase quasi decennale di riduzione (dalla crisi economica del 2008), nel 2020 si è registrato l'atteso crollo verticale durante il lockdown, stimabile nell'ordine del 67% in meno di spostamenti giornalieri e dell'84% in meno di passeggeri-km percorsi. Il rimbalzo della domanda fin dalla prima fase post-restrizioni è stato fortissimo e si è poi mantenuto nei mesi successivi (+156% per gli spostamenti, +352% per i passeggeri-km tra metà maggio e metà ottobre).

Tuttavia, i livelli pre-Covid restano ancora distanti di circa il 15% per il numero di viaggi e di circa il 25% per il numero di passeggeri-km".

"Il secondo punto di rottura - si legge ancora -riguarda il **riparto modale**: il 2019 non è stato un anno positivo per la mobilità attiva (piedi, bicicletta, etc) che nel suo insieme però ha perso quasi 4 punti di share attestandosi al 24,1%. Si è quindi interrotto un trend positivo decennale per la **mobilità dolce** che soprattutto nel 2017 aveva sperimentato una forte accelerazione. Hanno beneficiato di questo "sorprendente" calo sia l'auto, che ha consolidato la propria dominante posizione di mercato (62,5% di domanda soddisfatta, (ovvero 3,5 punti in più rispetto al 2018), sia l'insieme dei trasporti pubblici (dal 9,7% al 10,8%). Ma proprio sui trasporti pubblici si è scatenata una polemica dopo il blocco totale. In più, la **paura degli italiani d**i contrarre il virus sui mezzi pubblici ha fatto perdere oltre un terzo dello share di mercato e quasi il 50% dei passeggeri".

Il tasso di **mobilità sostenibile** è sceso nel 2019 al 35%, un livello più basso di inizio millennio (37,2% nel 2002); per il 2020 è prevedibile un rialzo dell'indice, per effetto soprattutto della grande crescita delle soluzioni di trasporto senza motore, che tuttavia non supererà la soglia del 40%, confermando così i deboli progressi del trasporto ecologico, misurati come performance della domanda, nel nostro Paese.

Sorpresa monopattini. Quasi la metà (43%) manifesta un forte interesse verso questo nuovo mezzo di spostamento, ma molti sono preoccupati per la sicurezza: quasi tutti (80%) chiedono regole ferree per il loro utilizzo. Nel frattempo, questa modalità sta esplodendo: "I monopattini elettrici- evidenzia la ricerca -sono l**a grande novità di questi ultimi mesi;** in particolare è esplosa l'offerta di servizi di sharing e di veicoli messi a disposizione".

finanza.lastampa.it
Dir. Resp.:n.d.
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: 28.614

Trasporti, cnel: "Rimodulare offerta e orari negozi e uffici dopo pandemia"

Dall''offerta ferroviaria al trasporto pubblico, la pandemia richiede interventi radicali nel mondo dei trasporti, attualmente sempre più condizionati dalle nuove misure come smart working e riduzione...

04/11/2020
REDAZIONE

Dall'offerta ferroviaria al trasporto pubblico, la pandemia richiede interventi radicali nel mondo dei trasporti, attualmente sempre più condizionati dalle nuove misure come smart working e riduzione degli orari di apertura dei negozi. È quanto è emerso oggi nel corso della presentazione del 17esimo "Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani", realizzato da Isfort in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e il cnel e con il contributo scientifico di Agens."Il 2020 – ha detto Carlo Carminucci, direttore ricerca di Isfort – sta segnando una linea netta di cesura rispetto ad alcune tendenze della domanda che fino allo scorso anno sembravano consolidate"."La mobilità – ha sottolineato il presidente del cnel, Tiziano Treu – è un fattore chiave per lo sviluppo economico. Le persistenti criticità nel sistema che creano problemi a lavoratori, cittadini, studenti ma anche turisti, hanno rappresentato e rappresentano uno dei maggiori freni allo sviluppo del Paese. La questione della mobilità non si può relegare solo alle criticità nel trasporto pubblico locale ma riguarda diversi aspetti che vanno dalle carenze nelle infrastrutture, alla sicurezza stradale, fino all'intermodalità e all'incentivazione della mobilità sostenibile". "I cittadini – ha aggiunto Giuseppe Catalano, coordinatore della Struttura tecnica di missione del Mit – dopo la pandemia e tra qualche mese, ricominceranno a muoversi, nonostante lo smart working, e gli investimenti ingenti messi in campo in questi mesi dal Governo dovranno rendere i servizi di trasporto pubblico più efficiente. Il settore del tpl, che ha tutte le caratteristiche di un sistema industriale, per certi versi è ancora legato a vecchie logiche"."Per una mobilità realmente sostenibile, ancora di più in periodi di emergenza sanitaria come quello che stiamo vivendo è fondamentale la differenziazione degli orari di apertura di negozi, uffici e scuole - ha sottolineato Gian Paolo Gualaccini, coordinatore Consulta per la Sicurezza stradale e la mobilità sostenibile del cnel - Non si possono concentrare in meno di due ore, tra le 7 e le 9, gli spostamenti di oltre 9 milioni di persone. Il cnel aveva posto il problema già a fine aprile con un documento inviato a Governo e Parlamento sulla mobilità post Covid". "Dovremo far fronte alle nuove tendenze con una nuova offerta per l'alta velocità perché il traffico business è crollato e non riprenderà ante virus per molto tempo – ha spiegato Gianfranco Battisti, amministratore delegato di Ferrovie –. La mobilità sarà ridotta rispetto al passato grazie alle nuove tecnologie di telecomunicazioni. Quindi va ripensato il modello e ridurre l'ingresso nelle grandi città, ripensando il modello di servizio anche nel trasporto regionale. Con lo smart working, le persone hanno scelto di vivere in località limitrofe alla grande città, dove si vive meglio e con costi abitativi minori. Dovremo garantire il collegamento con le grandi città con centri minori"."Il sistema del tpl dovrà fare i conti con una diminuzione fisiologica di passeggeri, che non torneranno più al 100% – ha puntualizzato Arrigo Giana, presidente di Agens –. Stimiamo un 15% di calo fisiologico che porterà meno risorse. Per questo servirà unìofferta diversa, più efficiente, più dinamica e flessibile. L'offerta sino ad oggi è stata tarata sull'ora di punta del mattino, ha avuto il suo picco lì, per il resto della giornata è stata più bassa. Ecco, dovremo rivedere gli orari delle città e seguire la nuova attitudine alla mobilità".

finanza.repubblica.it

finanza.repubblica.it
Lettori: 98.752

Rassegna del 04/11/2020
Notizia del: 04/11/2020
Foglio:1/2

Spostamenti in tempo di Covid: cosa è cambiato?

4 novembre 2020 - 11:03

(Teleborsa) - Gli **italiani** continuano ad affidarsi all'auto per gli **spostamenti**. Anzi: con il **Covid** di più, come se **l'auto** fosse una *grande mascherina* contro il **contagio**. Arretra il **trasporto pubblico** che viene percepito come pericoloso. **E i monopattini?** I italiano su 2 li **userebbe**, ma tutti chiedono **regole ferree**. Si tratta di un quadro della **mobilità** profondamente modificato rispetto agli scorsi anni: la pandemia, infatti, si è abbattuta sul come la tempesta perfetta: **-67% degli spostamenti giornalieri e -84% di passeggeri per km percorsi. sistema dei trasporti**

E' quanto emerge dal 17° **"Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani"** realizzato da Isfort in collaborazione con il CNEL e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il contributo scientifico di Agens, presentato oggi durante il webinar **"La mobilità in Italia tra la gestione del presente e le strategie per il futuro"**.

L'auto nel 2019 si conferma, e anzi rimonta, come mezzo più utilizzato con un +3,5% ed è, particolarmente ora, per gli italiani, una sorta di protezione che tiene al sicuro. Sicurezza relativa però: gli incidenti nel 2019 calano ma restano comunque molti. Il numero di morti è il più basso dell'ultimo decennio e il lockdown, solo in questo caso, ha avuto un effetto benefico: il calo degli incidenti stradali è stato di circa il **72% a marzo e dell'85% ad**

TOP VIDEO Promosso da Taboola

Casa e Made in Italy: cosa rende la casa...

Gigi Proietti e quella barzelletta 'nascosta' nella data della sua...

DAL WEB Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Mazda CX-30, tua con gli ecobonus Mazda...

Scarpe Velasca. Fanno innamorare...

Market Overview

MERCATI MATERIE PRIME TITOLI DI STATO

Descrizione Ultimo Var %

aprile.

"Questo 2020- si legge nel rapporto -sta segnando nella mobilità dei cittadini una linea netta di cesura rispetto ad alcune tendenze consolidate della domanda. Il **primo punto di rottura** è determinato dall'andamento dei **volumi di mobilità**. Se nel biennio 2017-2019 si era assistito ad una ripresa della domanda (+8% gli spostamenti, +14% i passeggeri-km), dopo una fase quasi decennale di riduzione (dalla crisi economica del 2008), nel 2020 si è registrato l'atteso crollo verticale durante il lockdown, stimabile nell'ordine del 67% in meno di spostamenti giornalieri e dell'84% in meno di passeggeri-km percorsi. Il rimbalzo della domanda fin dalla prima fase post-restrizioni è stato fortissimo e si è poi mantenuto nei mesi successivi (+156% per gli spostamenti, +352% per i passeggeri-km tra metà maggio e metà ottobre). Tuttavia, i livelli pre-Covid restano ancora distanti di circa il 15% per il numero di viaggi e di circa il 25% per il numero di passeggeri-km".

"Il secondo punto di rottura - si legge ancora -riguarda il **riparto modale**: il 2019 non è stato un anno positivo per la mobilità attiva (piedi, bicicletta, etc) che nel suo insieme però ha perso quasi 4 punti di share attestandosi al 24,1%. Si è quindi interrotto un trend positivo decennale per la **mobilità dolce** che soprattutto nel 2017 aveva sperimentato una forte accelerazione. Hanno beneficiato di questo "sorprendente" calo sia l'auto, che ha consolidato la propria dominante posizione di mercato (62,5% di domanda soddisfatta, (ovvero 3,5 punti in più rispetto al 2018), sia l'insieme dei trasporti pubblici (dal 9,7% al 10,8%). Ma proprio sui trasporti pubblici si è scatenata una polemica dopo il blocco totale. In più, la **paura degli italiani** di contrarre il virus sui mezzi pubblici ha fatto perdere oltre un terzo dello share di mercato e quasi il 50% dei passeggeri".

Il tasso di **mobilità sostenibile** è sceso nel 2019 al 35%, un livello più basso di inizio millennio (37,2% nel 2002); per il 2020 è prevedibile un rialzo dell'indice, per effetto soprattutto della grande crescita delle soluzioni di trasporto senza motore, che tuttavia non supererà la soglia del 40%, confermando così i deboli progressi del trasporto ecologico, misurati come performance della domanda, nel nostro Paese.

Sorpresa monopattini. Quasi la metà (43%) manifesta un forte interesse verso questo nuovo mezzo di spostamento, ma molti sono preoccupati per la sicurezza: quasi tutti (80%) chiedono regole ferree per il loro utilizzo. Nel frattempo, questa modalità sta esplodendo: "I monopattini elettrici- evidenzia la ricerca -sono **la grande novità di questi ultimi mesi**; in particolare è esplosa l'offerta di servizi di sharing e di veicoli messi a disposizione".

Taboola Feed

DAX	12.054	-0,29%
Dow Jones	27.480	+2,06%
FTSE 100	5.789	+0,05%
FTSE MIB	18.933	-0,28%
Hang Seng	24.940	+1,96%
Nasdaq	11.161	+1,85%
Nikkei 225	23.695	+1,72%
Swiss Market	10.135	+1,31%

LISTA COMPLETA

calcolatore Valute

EUR	USD
1	1,09

EURO

DOLLARO USA

IMPORTO

1

CALCOLA

Spostamenti in tempo di Covid: cosa è cambiato?

Auto sempre più indispensabile, arretra il trasporto pubblico. Sorpresa monopattino

TELEBORSA

Pubblicato il 04/11/2020
Ultima modifica il 04/11/2020 alle ore 10:58

cerca un titolo

Gli **italiani** continuano ad affidarsi all'auto per gli **spostamenti**. Anzi: con il **Covid** di più, come se **l'auto** fosse una grande mascherina contro il **contagio**. Arretra il **trasporto pubblico** che viene percepito come pericoloso. **E i monopattini?** 1 italiano su 2 li userebbe, ma tutti chiedono **regole ferree**. Si tratta di un quadro della **mobilità** profondamente modificato rispetto agli scorsi anni: la pandemia, infatti, si è abbattuta sul come la tempesta perfetta: **-67% degli spostamenti giornalieri e -84% di passeggeri per km percorsi. sistema dei trasporti**

E' quanto emerge dal 17° **"Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani"** realizzato da Isfort in collaborazione con il CNEL e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il contributo scientifico di Agens, presentato oggi durante il webinar **"La mobilità in Italia tra la gestione del presente e le strategie per il futuro".**

L'auto nel 2019 si conferma, e anzi rimonta, come mezzo più utilizzato con un +3,5% ed è, particolarmente ora, per gli italiani, una sorta di protezione che tiene al sicuro. Sicurezza relativa però: gli incidenti nel 2019 calano ma restano comunque molti. Il numero di morti è il più basso dell'ultimo decennio e il lockdown, solo in questo caso, ha avuto un effetto benefico: il calo degli incidenti stradali è stato di circa il **72% a marzo e dell'85% ad aprile.**

"Questo 2020- si legge nel rapporto -sta segnando nella mobilità dei cittadini una linea netta di cesura rispetto ad alcune tendenze consolidate della domanda. Il **primo punto di rottura** è determinato dall'andamento dei **volumi di mobilità**. Se nel biennio 2017-2019 si era assistito ad una ripresa della domanda (+8% gli spostamenti, +14% i passeggeri-km), dopo una fase quasi decennale di riduzione (dalla crisi economica del 2008), nel 2020 si è registrato l'atteso crollo verticale durante il lockdown, stimabile nell'ordine del 67% in meno di spostamenti giornalieri e dell'84% in meno di passeggeri-km percorsi. Il rimbalzo della domanda fin dalla prima fase post-restrizioni è stato fortissimo e si è poi mantenuto nei mesi successivi (+156% per gli spostamenti, +352% per i passeggeri-km tra metà maggio e metà ottobre). Tuttavia, i livelli pre-Covid restano ancora distanti di circa il 15% per il numero di viaggi e di circa il 25% per il numero di passeggeri-km".

"Il secondo punto di rottura - si legge ancora -riguarda il **riparto modale**: il 2019 non è stato un anno positivo per la mobilità attiva (piedi, bicicletta, etc) che nel suo insieme però ha perso quasi 4 punti di share attestandosi al 24,1%. Si è quindi interrotto un trend positivo decennale per la **mobilità dolce** che soprattutto nel 2017 aveva sperimentato una forte accelerazione. Hanno beneficiato di questo "sorprendente" calo sia l'auto, che ha consolidato la propria dominante posizione di mercato (62,5% di domanda soddisfatta, (ovvero 3,5 punti in più rispetto al 2018), sia l'insieme dei trasporti pubblici (dal 9,7% al 10,8%). Ma proprio sui trasporti pubblici si è scatenata una polemica dopo il blocco totale. In più, la **paura degli italiani d**i contrarre il virus sui mezzi pubblici ha fatto perdere oltre un terzo dello share di mercato e quasi il 50% dei passeggeri".

Il tasso di **mobilità sostenibile** è sceso nel 2019 al 35%, un livello più basso di inizio millennio (37,2% nel 2002); per il 2020 è prevedibile un rialzo dell'indice, per effetto soprattutto della grande crescita delle soluzioni di trasporto senza motore, che tuttavia non supererà la soglia del 40%, confermando così i deboli progressi del trasporto ecologico, misurati come performance della domanda, nel nostro Paese.

Sorpresa monopattini. Quasi la metà (43%) manifesta un forte interesse verso questo nuovo mezzo di spostamento, ma molti sono preoccupati per la sicurezza: quasi tutti (80%) chiedono regole ferree per il loro utilizzo. Nel frattempo, questa modalità sta esplodendo: "I monopattini elettrici- evidenzia

LEGGI ANCHE

21/10/2020

Coronavirus, dopo Lombardia e Campania anche il Lazio si prepara al coprifuoco

16/10/2020

Coronavirus, Governo valuta un'ulteriore stretta: coprifuoco alle 22 e didattica a distanza

16/09/2020

Fed, ecco cosa attendersi dalla riunione

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

04/11/2020

Lavoro, il futuro fa rima con smart working

04/11/2020

Milano prosegue piatta con le altre Borse europee

04/11/2020

Eurozona, servizi di nuovo in difficoltà. Non esclusa nuova frenata

04/11/2020

Focus sugli ETF 4 novembre 2020

> Altre notizie

CALCOLATORI

Casa
Calcola le rate del mutuo

Auto
Quale automobile posso permettermi?

Titoli
Quando vendere per guadagnare?

Conto Corrente
Quanto costa andare in rosso?

finanza.repubblica.it
Dir. Resp.:n.d.
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: 98.752

Rassegna del: 04/11/20
Notizia del:04/11/20
Foglio:1/2

Trasporti, cnel: "Rimodulare offerta e orari negozi e uffici dopo pandemia" - Economia e Finanza

Dall"offerta ferroviaria al trasporto pubblico, la pandemia richiede interventi radicali nel mondo dei trasporti, attualmente sempre più condizionati dalle nuove misure come smart working e riduzione

04/11/2020
REDAZIONE

(Teleborsa) - Dall'offerta ferroviaria al trasporto pubblico, la pandemia richiede interventi radicali nel mondo dei trasporti, attualmente sempre più condizionati dalle nuove misure come smart working e riduzione degli orari di apertura dei negozi. È quanto è emerso oggi nel corso della presentazione del 17esimo "Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani", realizzato da Isfort in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e il cnel e con il contributo scientifico di Agens."Il 2020 – ha detto Carlo Carminucci, direttore ricerca di Isfort – sta segnando una linea netta di cesura rispetto ad alcune tendenze della domanda che fino allo scorso anno sembravano consolidate"."La mobilità – ha sottolineato il presidente del cnel, Tiziano Treu – è un fattore chiave per lo sviluppo economico. Le persistenti criticità nel sistema che creano problemi a lavoratori, cittadini, studenti ma anche turisti, hanno rappresentato e rappresentano uno dei maggiori freni allo sviluppo del Paese. La questione della mobilità non si può relegare solo alle criticità nel trasporto pubblico locale ma riguarda diversi aspetti che vanno dalle carenze nelle infrastrutture, alla sicurezza stradale, fino all'intermodalità e all'incentivazione della mobilità sostenibile". "I cittadini – ha aggiunto Giuseppe Catalano, coordinatore della Struttura tecnica di missione del Mit – dopo la pandemia e tra qualche mese, ricominceranno a muoversi, nonostante lo smart working, e gli investimenti ingenti messi in campo in questi mesi dal Governo dovranno rendere i servizi di trasporto pubblico più efficiente. Il settore del tpl, che ha tutte le caratteristiche di un sistema industriale, per certi versi è ancora legato a vecchie logiche"."Per una mobilità

realmente sostenibile, ancora di più in periodi di emergenza sanitaria come quello che stiamo vivendo è fondamentale la differenziazione degli orari di apertura di negozi, uffici e scuole - ha sottolineato Gian Paolo Gualaccini, coordinatore Consulta per la Sicurezza stradale e la mobilità sostenibile del cnel - Non si possono concentrare in meno di due ore, tra le 7 e le 9, gli spostamenti di oltre 9 milioni di persone. Il cnel aveva posto il problema già a fine aprile con un documento inviato a Governo e Parlamento sulla mobilità post Covid". "Dovremo far fronte alle nuove tendenze con una nuova offerta per l'alta velocità perché il traffico business è crollato e non riprenderà ante virus per molto tempo – ha spiegato Gianfranco Battisti, amministratore delegato di Ferrovie –. La mobilità sarà ridotta rispetto al passato grazie alle nuove tecnologie di telecomunicazioni. Quindi va ripensato il modello e ridurre l'ingresso nelle grandi città, ripensando il modello di servizio anche nel trasporto regionale. Con lo smart working, le persone hanno scelto di vivere in località limitrofe alla grande città, dove si vive meglio e con costi abitativi minori. Dovremo garantire il collegamento con le grandi città con centri minori"."Il sistema del tpl dovrà fare i conti con una diminuzione fisiologica di passeggeri, che non torneranno più al 100% – ha puntualizzato Arrigo Giana, presidente di Agens –. Stimiamo un 15% di calo fisiologico che porterà meno risorse. Per questo servirà unlofferta diversa, più efficiente, più dinamica e flessibile. L'offerta sino ad oggi è stata tarata sull'ora di punta del mattino, ha avuto il suo picco lì, per il resto della giornata è stata più bassa. Ecco, dovremo rivedere gli orari delle città e seguire la nuova attitudine alla mobilità".

Spostamenti in tempo di Covid: cosa è cambiato?

ECONOMIA > NEWS

Mercoledì 4 Novembre 2020

(Teleborsa) - Gli **italiani** continuano ad affidarsi all'auto per gli **spostamenti.** Anzi: con il **Covid** di più, come se **l'auto** fosse una grande mascherina contro **il contagio**. Arretra il **trasporto pubblico** che viene percepito come pericoloso. **E i monopattini?** 1 italiano su 2 li userebbe, ma tutti chiedono **regole ferree**. Si tratta di un quadro della **mobilità** profondamente modificato rispetto agli scorsi anni: la pandemia, infatti, si è abbattuta sul come la tempesta perfetta: **-67% degli spostamenti giornalieri e -84% di passeggeri per km percorsi. sistema dei trasporti**

E' quanto emerge dal 17° **"Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani"** realizzato da Isfort in collaborazione con il CNEL e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il contributo scientifico di Agens, presentato oggi durante il webinar **"La mobilità in Italia tra la gestione del presente e le strategie per il futuro".**

L'auto nel 2019 si conferma, e anzi rimonta, come mezzo più utilizzato con un +3,5% ed è, particolarmente ora, per gli italiani, una sorta di protezione che tiene al sicuro. Sicurezza relativa però: gli incidenti nel 2019 calano ma restano comunque molti. Il numero di morti è il più basso dell'ultimo decennio e il lockdown, solo in questo caso, ha avuto un effetto benefico: il calo degli incidenti stradali è stato di circa il **72% a marzo e dell'85% ad aprile.**

"Questo 2020- si legge nel rapporto -sta segnando nella mobilità dei cittadini una linea netta di cesura rispetto ad alcune tendenze consolidate della domanda. Il **primo punto di rottura** è determinato dall'andamento dei **volumi di mobilità.** Se nel biennio 2017-2019 si era assistito ad una ripresa della domanda (+8% gli spostamenti, +14% i passeggeri-km), dopo una fase quasi decennale di riduzione (dalla crisi economica del 2008), nel 2020 si è registrato l'atteso crollo verticale durante il lockdown, stimabile nell'ordine del 67% in meno di spostamenti giornalieri e dell'84% in meno di passeggeri-km percorsi. Il rimbalzo della domanda fin dalla prima fase post-restrizioni è stato fortissimo e si è poi mantenuto nei mesi successivi (+156% per gli spostamenti, +352% per i passeggeri-km tra metà maggio e metà ottobre). Tuttavia, i livelli pre-Covid restano ancora distanti di circa il 15% per il numero di viaggi e di circa il 25% per il numero di passeggeri-km".

"Il secondo punto di rottura - si legge ancora -riguarda il **riparto modale**: il 2019 non

Il Mg PLAY

Trump: «Vogliono rubarci la vittoria, andremo alla Corte suprema»

Biden: «Siamo sulla strada giusta per vincere le elezioni»

Elezioni Usa 2020, quando conosceremo il nome del presidente

New York, a Times Square si attendono i risultati delle elezioni

SMART CITY ROMA

SCOPRI LA PROMO

ECONOMIA

Milano prosegue piatta con le altre Borse europee

Lavoro, il futuro fa rima con smart working

è stato un anno positivo per la mobilità attiva (piedi, bicicletta, etc) che nel suo insieme però ha perso quasi 4 punti di share attestandosi al 24,1%. Si è quindi interrotto un trend positivo decennale per la **mobilità dolce** che soprattutto nel 2017 aveva sperimentato una forte accelerazione. Hanno beneficiato di questo "sorprendente" calo sia l'auto, che ha consolidato la propria dominante posizione di mercato (62,5% di domanda soddisfatta, (ovvero 3,5 punti in più rispetto al 2018), sia l'insieme dei trasporti pubblici (dal 9,7% al 10,8%). Ma proprio sui trasporti pubblici si è scatenata una polemica dopo il blocco totale. In più, la **paura degli italiani di** contrarre il virus sui mezzi pubblici ha fatto perdere oltre un terzo dello share di mercato e quasi il 50% dei passeggeri".

Il tasso di **mobilità sostenibile** è sceso nel 2019 al 35%, un livello più basso di inizio millennio (37,2% nel 2002); per il 2020 è prevedibile un rialzo dell'indice, per effetto soprattutto della grande crescita delle soluzioni di trasporto senza motore, che tuttavia non supererà la soglia del 40%, confermando così i deboli progressi del trasporto ecologico, misurati come performance della domanda, nel nostro Paese.

Sorpresa monopattini. Quasi la metà (43%) manifesta un forte interesse verso questo nuovo mezzo di spostamento, ma molti sono preoccupati per la sicurezza: quasi tutti (80%) chiedono regole ferree per il loro utilizzo. Nel frattempo, questa modalità sta esplodendo: "I monopattini elettrici- evidenzia la ricerca -sono **la grande novità di questi ultimi mesi;** in particolare è esplosa l'offerta di servizi di sharing e di veicoli messi a disposizione".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti
COMMENTA
COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE
Commento:
Scrivi qui il tuo commento
rendi visibile su facebook
Invia
ULTIMI INSERITI
PIÙ VOTATI
0 di 0 commenti presenti
Nessun commento presente

Intesa Sanpaolo RBM Salute sostiene il welfare di FCA e CNH

Eurozona, servizi di nuovo in difficoltà. Non esclusa nuova frenata

Casa Usa 2020, Biden non sfonda e Trump attacca: "Vogliono frodarci"

GUIDA ALLO SHOPPING

Black Friday in anticipo: ecco le migliori offerte dello speciale evento Amazon

Il Messaggero TV

Delaware, l'arrivo dei sostenitori di

Il Messaggero.it
Dir. Resp.:n.d.
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: 117.594

Rassegna del: 04/11/20
Notizia del:04/11/20
Foglio:1/2

Trasporti, cnel: Rimodulare offerta e orari negozi e uffici dopo pandemia

(Teleborsa) - Dall''offerta ferroviaria al trasporto pubblico, la pandemia richiede interventi radicali nel mondo dei trasporti, attualmente sempre più condizionati dalle nuove misure come smart...

04/11/2020
REDAZIONE

(Teleborsa) - Dall'offerta ferroviaria al trasporto pubblico, la pandemia richiede interventi radicali nel mondo dei trasporti, attualmente sempre più condizionati dalle nuove misure come smart working e riduzione degli orari di apertura dei negozi. È quanto è emerso oggi nel corso della presentazione del 17esimo "Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani", realizzato da Isfort in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e il cnel e con il contributo scientifico di Agens."Il 2020 – ha detto Carlo Carminucci, direttore ricerca di Isfort – sta segnando una linea netta di cesura rispetto ad alcune tendenze della domanda che fino allo scorso anno sembravano consolidate"."La mobilità – ha sottolineato il presidente del cnel, Tiziano Treu – è un fattore chiave per lo sviluppo economico. Le persistenti criticità nel sistema che creano problemi a lavoratori, cittadini, studenti ma anche turisti, hanno rappresentato e rappresentano uno dei maggiori freni allo sviluppo del Paese. La questione della mobilità non si può relegare solo alle criticità nel trasporto pubblico locale ma riguarda diversi aspetti che vanno dalle carenze nelle infrastrutture, alla sicurezza stradale, fino all'intermodalità e all'incentivazione della mobilità sostenibile". "I cittadini – ha aggiunto Giuseppe Catalano, coordinatore della Struttura tecnica di missione del Mit – dopo la pandemia e tra qualche mese, ricominceranno a muoversi, nonostante lo smart working, e gli investimenti ingenti messi in campo in questi mesi dal Governo dovranno rendere i servizi di trasporto pubblico più efficiente. Il settore del tpl, che ha tutte le caratteristiche di un sistema industriale, per certi versi è ancora legato a vecchie logiche"."Per una mobilità realmente sostenibile, ancora di più in periodi di emergenza sanitaria come quello che stiamo vivendo è fondamentale la differenziazione degli orari di apertura di negozi, uffici e scuole - ha sottolineato Gian Paolo Gualaccini, coordinatore Consulta per la Sicurezza stradale e la mobilità sostenibile del cnel - Non si possono concentrare in meno di due ore, tra le 7 e le 9, gli spostamenti di oltre 9 milioni di persone. Il cnel aveva posto il problema già a fine aprile con un documento inviato a Governo e Parlamento sulla mobilità post Covid". "Dovremo far fronte alle nuove tendenze con una nuova offerta per l'alta velocità perché il traffico business è crollato e non riprenderà ante virus per molto tempo – ha spiegato Gianfranco Battisti, amministratore delegato di Ferrovie –. La mobilità sarà ridotta rispetto al passato grazie alle nuove tecnologie di telecomunicazioni. Quindi va ripensato il modello e ridurre l'ingresso nelle grandi città, ripensando il modello di servizio anche nel trasporto regionale. Con lo smart working, le persone hanno scelto di vivere in località limitrofe alla grande città, dove si vive meglio e con costi abitativi minori. Dovremo garantire il collegamento con le grandi città con centri minori"."Il sistema del tpl dovrà fare i conti con una diminuzione fisiologica di passeggeri, che non torneranno più al 100% – ha puntualizzato Arrigo Giana, presidente di Agens –. Stimiamo un 15% di calo fisiologico che porterà meno risorse. Per questo servirà unìofferta diversa, più efficiente, più dinamica e flessibile. L'offerta sino ad oggi è stata tarata sull'ora di punta del mattino, ha avuto il suo picco lì, per il resto della giornata è stata più bassa. Ecco, dovremo rivedere gli orari delle città e seguire la nuova attitudine alla mobilità".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

https://www.quattroruote.it/news/ecologia/2020/11/04/rapporto_audimob_trasporti_sempre_piu_cittadini_scelgono_l_auto.html

URBANMOBILITY
Tutto ciò che serve per muoversi agilmente in città: dalle biciclette elettriche agli scooter, dai monopattini ai mezzi in sharing. **Quattroruote** e **Dueruote** uniscono le proprie competenze per offrire una guida alla mobilità urbana nell'era post-Covid.
Leggi il manifesto →
VISITA LO SPECIALE SU DUERUOTE

ECO NEWS

Rapporto Audimob

Sempre più cittadini scelgono l'auto

Redazione Online | Pubblicato il 04/11/2020 | 0 commenti

1 / 3 Condividi

Rapporto Audimob - Sempre più cittadini scelgono l'auto

L'auto come scudo contro il **coronavirus** in un'Italia che centellina gli spostamenti e guarda con interesse alla nuova mobilità, specialmente ai **monopattini elettrici**, auspicandosi sia resa più sicura: è il quadro che emerge dal "Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani", uno studio realizzato da Isofort (l'Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti) in collaborazione con il Cnel e il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

VEDI TUTTO
SPONSORED BY HONDA
Scopri la tecnologia ibrida della Nuova Honda Jazz
FLASH
Qhelp: come sostituire un fusibile
PRIMO CONTATTO
Rimac Concept Two: ho guidato la hypercar...

In macchina per proteggersi dal contagio. L'ennesima fotografia dell'Italia in movimento al tempo del Covid-19 mette ancora una volta le quattro ruote al centro della scena, con una domanda in crescita nel trasporto privato sulla scia di un trend già avviato nel 2019 (+3,5% al 62,5%) e rinforzato, oggi, dal timore dei contagi. Nello scenario pandemico, e in particolare durante il lockdown (-67%), sono crollati gli spostamenti giornalieri e, di conseguenza, i passeggeri per km percorsi (due indicatori in crescita nel biennio 2017-2019, rispettivamente dell'8 e del 14%) ma l'automobile è rimasto il mezzo preferito e, soprattutto, quello ritenuto più sicuro. Viceversa, i trasporti pubblici, il cui utilizzo risultava in crescita anche nel 2019 (+1,1%), hanno incassato un duro colpo per la paura degli utenti di contrarre il virus: oltre un terzo dello share di mercato e quasi il 50% dei passeggeri sono così andati persi. La ricerca, poi, evidenzia, com'era prevedibile, che durante la serrata si è registrato un calo drastico degli incidenti, di circa il 72% a marzo e dell'85% ad aprile.

Pedoni, bici e monopattini. Audimob ha analizzato anche la cosiddetta "mobilità dolce", in questo 2020 protagonista nelle politiche urbanistiche di alcune città e sostenuta, nei mesi scorsi, dagli incentivi del **bonus mobilità**. Dal rapporto emerge che, nel 2019, la quota di cittadini che si muovevano a piedi, in bicicletta o con altri mezzi è scesa di quattro punti percentuali (attestandosi al 24,1%), in controtendenza con gli anni precedenti in cui era in forte aumento. Di sicuro, il 2020 ha dato un impulso alla mobilità alternativa e ha acceso i riflettori sui monopattini elettrici, nuovi attori della scena urbana anche grazie al noleggio condiviso, che conta sei operatori in una ventina di città italiane e una flotta complessiva di oltre 27 mila veicoli. Secondo lo studio, quasi una persona su due (43%) manifesta interesse verso questo mezzo di spostamento, ma al contempo **chiede regole rigide** (80%) per l'utilizzo.

https://corrierequotidiano.it/economia/trasporti-audimob-con-lockdown-spostamenti-giu-del-67/

ECONOMIA

Trasporti: Audimob, con lockdown spostamenti giù del 67%

4 Novembre 2020

Arretra, invece, il trasporto pubblico, che viene percepito come pericoloso (-89% durante lockdown su stesso periodo 2019) mentre un italiano su due userebbe i monopattini per muoversi, ma tutti chiedono regole ferree. Questo il

Advertisements

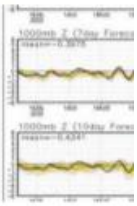
quadro di una mobilità profondamente modificata rispetto agli scorsi anni: la pandemia si è abbattuta sul sistema dei trasporti come la tempesta perfetta: -67% degli spostamenti giornalieri e -84% di passeggeri per km percorsi. E' quanto emerge dal 17esimo 'Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani' realizzato da Isfort in collaborazione con il Cnel e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il contributo scientifico di Agens, presentato oggi durante il webinar "La mobilità in Italia tra la gestione del presente e le strategie per il futuro".

Il rapporto evidenzia anche che gli incidenti nel 2019 sono calati ma restano comunque molti: sono stati in tutto 172.183, in leggerissimo calo rispetto al 2018 (-0,2%), le vittime sono state 3.173, ovvero – 4,8% e i feriti 241.384 (-0,6%). Il numero di morti è il più basso dell'ultimo decennio e il lockdown, solo in questo caso, ha avuto un effetto benefico: il calo degli incidenti stradali è stato di circa il 72% a marzo e dell'85% ad aprile. (ANSA).

Fonte Ansa.it

SCELTI PER

METEO



METEO

CORONAVIRUS Mercoledì 4 novembre 2020 - 10:38

CORONAVIRUS Mercoledì 4 novembre 2020 - 10:38

Coronavirus, Cnel: italiani sempre più in auto, boom monopattini

Rapporto Audimob:tempesta perfetta su spostamenti, -67% con lockdown

Roma, 4 nov. (askanews) -Gli italiani continuano ad affidarsi all'auto per gli spostamenti. Anzi: con il Covid di più, come se l'auto fosse una 'grande mascherina' contro il contagio. Arretra il trasporto pubblico che viene percepito come pericoloso. E i monopattini? Un italiano su due li userebbe, ma tutti chiedono regole ferree. Si tratta di un quadro della mobilità profondamente modificato rispetto agli scorsi anni: la pandemia si è abbattuta sul sistema dei trasporti come la tempesta perfetta: -67% degli spostamenti giornalieri e -84% di passeggeri per km percorsi. E' quanto emerge dal 17esimo 'Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani' realizzato da Isfort in collaborazione con il Cnel e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il contributo scientifico di Agens.

Mlp

L'auto nel 2019 si conferma, e anzi rimonta, come mezzo più utilizzato con un +3,5% ed è, particolarmente ora, per gli italiani, una sorta di protezione che tiene al sicuro. Sicurezza relativa però: gli incidenti nel 2019 calano ma restano comunque molti. Sono stati in tutto 172.183, in leggerissimo calo rispetto al 2018 (-0,2%), le vittime sono state 3.173, ovvero – 4,8% e i feriti 241.384 (-0,6%).

Usa in bilico, la notte elettorale più lung...

Consiglio Regionale

TG Web Lombardia

VIDEO

Maradona operato con successo al cervello, i fan: #Fuerzadiego

"Questo 2020 – si legge nel rapporto – sta segnando nella mobilità dei cittadini una linea netta di cesura rispetto ad alcune tendenze consolidate della domanda. Il primo punto di rottura è determinato dall'andamento dei volumi di mobilità. Se nel biennio 2017-2019 si era assistito ad una ripresa della domanda (+8% gli spostamenti, +14% i passeggeri-km), dopo una fase quasi decennale di riduzione (dalla crisi economica del 2008), nel 2020 si è registrato l'atteso crollo verticale durante il lockdown, stimabile nell'ordine del 67% in meno di spostamenti giornalieri e dell'84% in meno di passeggeri-km percorsi. Il rimbalzo della domanda fin dalla prima fase post-restrizioni è stato fortissimo e si è poi mantenuto nei mesi successivi (+156% per gli spostamenti, +352% per i passeggeri-km tra metà maggio e metà ottobre). Tuttavia, i livelli pre-Covid restano ancora distanti di circa il 15% per il numero di viaggi e di circa il 25% per il numero di passeggeri-km".

"Il secondo punto di rottura, molto rilevante – si legge ancora – riguarda il riparto modale: il 2019 non è stato un anno positivo per la mobilità attiva (piedi, bicicletta, etc) che nel suo insieme però ha perso quasi 4 punti di share attestandosi al 24,1%. Si è quindi interrotto un trend positivo decennale per la mobilità dolce che soprattutto nel 2017 aveva sperimentato una forte accelerazione. Hanno beneficiato di questo "sorprendente" calo sia l'auto, che ha consolidato la propria dominante posizione di mercato (62,5% di domanda soddisfatta, (ovvero 3,5 punti in più rispetto al 2018), sia l'insieme dei trasporti pubblici (dal 9,7% al 10,8%). Ma proprio sui trasporti pubblici si è scatenata una polemica dopo il blocco totale. In più, la paura degli italiani di contrarre il virus sui mezzi pubblici ha fatto perdere oltre un terzo dello share di mercato e quasi il 50% dei passeggeri".

Il tasso di mobilità sostenibile è sceso nel 2019 al 35%, un livello più basso di inizio millennio (37,2% nel 2002); per il 2020 è prevedibile un rialzo dell'indice, per effetto soprattutto della grande crescita delle soluzioni di trasporto senza motore, che tuttavia non supererà la soglia del 40%, confermando così i deboli progressi del trasporto ecologico, misurati come performance della domanda, nel nostro Paese.

E i monopattini? Quasi la metà (43%) manifesta un forte interesse verso questo nuovo mezzo di spostamento, ma molti sono preoccupati per la sicurezza: quasi tutti (80%) chiedono regole ferree per il loro utilizzo. Ma è pur vero che nel frattempo questa modalità sta esplodendo: "I monopattini elettrici – evidenzia la ricerca – sono la grande novità di questi ultimi mesi; in particolare è esplosa l'offerta di servizi di sharing e di veicoli messi a disposizione. Attualmente sono poco più di 40 i servizi attivi (erano appena 12 a dicembre 2019) o di attivazione prevista a breve, da parte di 6 operatori in una ventina di città e per una flotta complessiva di oltre 27mila veicoli (di cui 11mila a Roma e 6mila a Milano)".

Trump: abbiamo già vinto, pronti ad arrivare alla Corte suprema

Conte firma nuovo Dpcm, coprifuoco dalle 22, "salvi" parrucchieri

Usa 2020, Biden: mantenete la fede perchè vinceremo

Coronavirus, Soi: calo impressionante delle visite

ItaliaLavoroTv
- Economia e Imprese
  - Economia
  - Imprese
  - Finanza
  - Tributi
- Lavoro
  - Lavoro
  - Formazione e Università
  - Sicurezza Sociale
  - Patronati
- Italiani nel mondo
  - Italiani all'estero
  - Comites/Consiglio Generale
  - Diritti dei cittadini
  - Immigrazione
- Pianeta donna
- Cultura
  - Ricerca Scientifica - Ambiente

Sponsor

DIRITTI DEI CITTADINI - COVID/MOBILITA' - DAL CNEL E AUDIMOB: "AUTO SI CONFERMA MEZZO PIU' UTILIZZATO PER SPOSTARSI . MONOPATTINO INTERESSA MA PREOCCUPAZIONI PER SICUREZZA

(2020-11-04)

Gli italiani continuano ad affidarsi all'auto per gli spostamenti. Anzi: con il Covid di più, come se l'auto fosse una 'grande mascherina' contro il contagio. Arretra il trasporto pubblico che viene percepito come pericoloso. E i monopattini? 1 italiano su 2 li userebbe, ma tutti chiedono regole ferree. Si tratta di un quadro della mobilità profondamente modificato rispetto agli scorsi anni: la pandemia si è abbattuta sul sistema dei trasporti come la tempesta perfetta: -67% degli spostamenti giornalieri e -84% di passeggeri per km percorsi.

E' quanto emerge dal 17° 'Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani' realizzato da Isfort in collaborazione con il CNEL e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il contributo scientifico di Agens, presentato oggi durante il webinar "La mobilità in Italia tra la gestione del presente e le strategie per il futuro".

L'auto nel 2019 si conferma, e anzi rimonta, come mezzo più utilizzato con un +3,5% ed è, particolarmente ora, per gli italiani, una sorta di protezione che tiene al sicuro. Sicurezza relativa però: gli incidenti nel 2019 calano ma restano comunque molti. Sono stati in tutto 172.183, in leggerissimo calo rispetto al 2018 (-0,2%), le vittime sono state 3.173, ovvero - 4,8% e i feriti 241.384 (-0,6%). Il numero di morti è il più basso dell'ultimo decennio e il lockdown, solo in questo caso, ha avuto un effetto benefico: il calo degli incidenti stradali è stato di circa il 72% a marzo e dell'85% ad aprile.

"Questo 2020 - si legge nel rapporto - sta segnando nella mobilità dei cittadini una linea netta di cesura rispetto ad alcune tendenze consolidate della domanda. Il primo punto di rottura è determinato dall'andamento dei volumi di mobilità. Se nel biennio 2017-2019 si era assistito ad una ripresa della domanda (+8% gli spostamenti, +14% i passeggeri-km), dopo una fase quasi decennale di riduzione (dalla crisi economica del 2008), nel 2020 si è registrato l'atteso crollo verticale durante il lockdown, stimabile nell'ordine del 67% in meno di spostamenti giornalieri e dell'84% in meno di passeggeri-km percorsi. Il rimbalzo della domanda fin dalla prima fase post-restrizioni è stato fortissimo e si è poi mantenuto nei mesi successivi (+156% per gli spostamenti, +352% per i passeggeri-km tra metà maggio e metà ottobre). Tuttavia, i livelli pre-Covid restano ancora distanti di circa il 15% per il numero di viaggi e di circa il 25% per il numero di passeggeri-km".

"Il secondo punto di rottura, molto rilevante - si legge ancora - riguarda il riparto modale: il 2019 non è stato un anno positivo per la mobilità attiva (piedi, bicicletta, etc) che nel suo insieme però ha perso quasi 4 punti di share attestandosi al 24,1%. Si è quindi interrotto un trend positivo decennale per la mobilità dolce che soprattutto nel 2017 aveva sperimentato una forte accelerazione. Hanno beneficiato di questo "sorprendente" calo sia l'auto, che ha consolidato la propria dominante posizione di mercato (62,5% di domanda soddisfatta, (ovvero 3,5 punti in più rispetto al 2018), sia l'insieme dei trasporti pubblici (dal 9,7% al 10,8%). Ma proprio sui trasporti pubblici si è scatenata una polemica dopo il blocco totale. In più, la paura degli italiani di contrarre il virus sui mezzi pubblici ha fatto perdere oltre un terzo dello share di mercato e quasi il 50% dei passeggeri".

Il tasso di mobilità sostenibile è sceso nel 2019 al 35%, un livello più basso di inizio millennio (37,2% nel 2002); per il 2020 è prevedibile un rialzo dell'indice, per effetto soprattutto della grande crescita delle soluzioni di trasporto senza motore, che tuttavia non supererà la soglia del 40%, confermando così i deboli progressi del trasporto ecologico, misurati come performance della domanda, nel nostro Paese.

E i monopattini? Quasi la metà (43%) manifesta un forte interesse verso questo nuovo mezzo di spostamento, ma molti sono preoccupati per la sicurezza: quasi tutti (80%) chiedono regole ferree per il loro utilizzo. Ma è pur vero che nel frattempo questa modalità sta esplodendo: "I monopattini elettrici - evidenzia la ricerca - sono la grande novità di questi ultimi mesi; in particolare è esplosa l'offerta di servizi di sharing e di veicoli messi a disposizione. Attualmente sono poco più di 40 i servizi attivi (erano appena 12 a dicembre 2019) o di attivazione prevista a breve, da parte di 6 operatori in una ventina di città e per una flotta complessiva di oltre 27mila veicoli (di cui 11mila a Roma e 6mila a Milano)". (04/11/2020-ITL/ITNET)

Ultimi video

2020-03-27
EMERGENZA CORONAVIRUS - DAL VATICANO L'OMELIA DI PAPA FRANCESCO: "LASCIAMO CHE RIACCENDA LA SPERANZA". "PERO', TU SIGNORE NON LASCIARCI NELLA TEMPESTA"

2020-03-20
AMICI DEGLI ITALIANI - COVID-19 - A CREMONA SAMARITAN'S PURSE - ORGANIZZAZIONE UMANITARIA EVANGELICA - HA ALLESTITO OSPEDALE DA CAMPO

2020-03-19
AMICI DELL'ITALIA - COVID -19 / GERMANIA - ARRIVATI IN ITALIA CON AVIAZIONE MILITARE SETTE TONNELLATE DI MATERIALE SANITARIO DONATO DALLA GERMANIA

2019-06-13
DIRITTI CITTADINI - FUTURO EUROPA - TREU (PRES.CNEL): "COSTRUIRE UN SOCIAL COMPACT EUROPEO" RIUNIONE COMITATI ECONOMICI E SOCIALI UE E CESE AL CNEL - PRES.MATTARELLA AL CNEL

2019-06-07
DIRITTI DEI CITTADINI - SERVIZI PUBBLICI - LANDINI (CGIL) 8 GIUGNO IN PIAZZA A ROMA PER MIGLIORI SERVIZI PUBBLICI

2019-05-28
DIRITTI DEI CITTADINI - INVECCHIAMENTO ATTIVO - A 30 ANNI DALLA NASCITA AUSER RILANCIA CON UN NUOVO SPOT SUL VALORE SOCIALE DEGLI ANZIANI

Archivio

Altri prodotti editoriali

Contatti

METEO.it
BORSA ITALIANA

Coronavirus e mobilità, quali impatti su presente e futuro?

04/11/2020
REDAZIONE

L'emergenza sanitaria in atto nel nostro Paese sta ridisegnando non solo il contesto sociale ed economico ma ha aperto la strada anche ad una nuova mobilità.

Gli italiani continuano ad affidarsi all'auto per gli spostamenti. Anzi: con il Covid di più, come se l'auto fosse una grande mascherina contro il contagio. Arretra il trasporto pubblico che viene percepito come pericoloso. E i monopattini? 1 italiano su 2 li userebbe, ma tutti chiedono regole ferree. Si tratta di un quadro della mobilità profondamente modificato rispetto agli scorsi anni: la pandemia, infatti, si è abbattuta sul come la tempesta perfetta:-67% degli spostamenti giornalieri e -84% di passeggeri per km percorsi. sistema dei trasporti

Questa la fotografia scattata dal 17° "Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani" realizzato da Isfort in collaborazione con il cnel e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il contributo scientifico di Agens, presentato oggi durante il webinar "La mobilità in Italia tra la gestione del presente e le strategie per il futuro".

L'auto nel 2019 si conferma, e anzi rimonta, come mezzo più utilizzato con un 3,5% ed è, particolarmente ora, per gli italiani, una sorta di protezione che tiene al sicuro. Sicurezza relativa però: gli incidenti nel 2019 calano ma restano comunque molti. Il numero di morti è il più basso dell'ultimo decennio e il lockdown, solo in questo caso, ha avuto un effetto benefico: il calo degli incidenti stradali è stato di circa il 72% a marzo e dell'85% ad aprile.

"Questo 2020- si legge nel rapporto -sta segnando nella mobilità dei cittadini una linea netta di cesura rispetto ad alcune tendenze consolidate della domanda. Il primo punto di rottura è determinato dall'andamento dei volumi di mobilità. Se nel biennio 2017-2019 si era assistito ad una ripresa della domanda (8% gli spostamenti, 14% i passeggeri-km), dopo una fase quasi decennale di riduzione (dalla crisi economica del 2008), nel 2020 si è registrato l'atteso crollo verticale durante il lockdown, stimabile nell'ordine del 67% in meno di spostamenti giornalieri e dell'84% in meno di passeggeri-km percorsi.

Il rimbalzo della domanda fin dalla prima fase post-restrizioni è stato fortissimo e si è poi mantenuto nei mesi successivi (156% per gli spostamenti, 352% per i passeggeri-km tra metà

maggio e metà ottobre). Tuttavia, i livelli pre-Covid restano ancora distanti di circa il 15% per il numero di viaggi e di circa il 25% per il numero di passeggeri-km".

"Il secondo punto di rottura – si legge ancora -riguarda il riparto modale: il 2019 non è stato un anno positivo per la mobilità attiva (piedi, bicicletta, etc) che nel suo insieme però ha perso quasi 4 punti di share attestandosi al 24,1%. Si è quindi interrotto un trend positivo decennale per la mobilità dolce che soprattutto nel 2017 aveva sperimentato una forte accelerazione. Hanno beneficiato di questo "sorprendente" calo sia l'auto, che ha consolidato la propria dominante posizione di mercato (62,5% di domanda soddisfatta, (ovvero 3,5 punti in più rispetto al 2018), sia l'insieme dei trasporti pubblici (dal 9,7% al 10,8%).

Ma proprio sui trasporti pubblici si è scatenata una polemica dopo il blocco totale. In più, la paura degli italiani di contrarre il virus sui mezzi pubblici ha fatto perdere oltre un terzo dello share di mercato e quasi il 50% dei passeggeri".

Il tasso di mobilità sostenibile è sceso nel 2019 al 35%, un livello più basso di inizio millennio (37,2% nel 2002); per il 2020 è prevedibile un rialzo dell'indice, per effetto soprattutto della grande crescita delle soluzioni di trasporto senza motore, che tuttavia non supererà la soglia del 40%, confermando così i deboli progressi del trasporto ecologico, misurati come performance della domanda, nel nostro Paese.

MONOPATTINO CHE PASSIONE – Quasi la metà (43%) manifesta un forte interesse verso questo nuovo mezzo di spostamento, ma molti sono preoccupati per la sicurezza: quasi tutti (80%) chiedono regole ferree per il loro utilizzo. Nel frattempo, questa modalità sta esplodendo: "I monopattini elettrici- evidenzia la ricerca -sono la grande novità di questi ultimi mesi; in particolare è esplosa l'offerta di servizi di sharing e di veicoli messi a disposizione".

Trasporti, CNEL: "Rimodulare offerta e orari negozi e uffici dopo pandemia"

4 Novembre 2020

Condividi su Facebook

(Teleborsa) – Dall'offerta ferroviaria al trasporto pubblico, la pandemia richiede interventi radicali nel mondo dei trasporti, attualmente sempre più condizionati dalle nuove misure come smart working e riduzione degli orari di apertura dei negozi. È quanto è emerso oggi nel corso della presentazione del **17esimo "Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani"**, realizzato da **Isfort** in collaborazione con il **Ministero delle Infrastrutture e Trasporti** e il **Cnel** e con il contributo scientifico di **Agens.**

"Il 2020 – ha detto **Carlo Carminucci, direttore ricerca di Isfort** – sta segnando una linea netta di cesura rispetto ad alcune tendenze della domanda che fino allo scorso anno sembravano consolidate".

"La mobilità – ha sottolineato il **presidente del Cnel, Tiziano Treu** – è un fattore chiave per lo sviluppo economico. Le persistenti criticità nel sistema che creano problemi a lavoratori, cittadini, studenti ma anche turisti, hanno rappresentato e rappresentano uno dei maggiori freni allo sviluppo del Paese. La questione della mobilità non si può relegare solo alle criticità nel trasporto pubblico locale ma riguarda diversi aspetti che vanno dalle carenze nelle infrastrutture, alla sicurezza stradale, fino all'intermodalità e all'incentivazione della mobilità sostenibile".

"I cittadini – ha aggiunto **Giuseppe Catalano, coordinatore della Struttura tecnica di missione del Mit** – dopo la pandemia e tra qualche mese, ricominceranno a muoversi, nonostante lo smart working, e gli investimenti ingenti messi in campo in questi mesi dal Governo dovranno rendere i servizi di trasporto pubblico più efficiente. Il settore del tpl, che ha tutte le caratteristiche di un sistema industriale, per certi versi è ancora legato a vecchie logiche".

"Per una mobilità realmente sostenibile, ancora di più in periodi di emergenza sanitaria come quello che stiamo vivendo è fondamentale la differenziazione degli orari di apertura di negozi, uffici e scuole – ha

Intervista

Formazione e Made in Italy
Quattro chiacchiere con Domenico Raimondo

LEGGI

Titoli Italia

A B C D E F G H I J K L M
N O P Q R S T U V W X Y Z

I temi caldi

Pensioni di invalidità, aumento e pagamenti in arrivo a fine ottobre

Altro che MES, è fuga dai prestiti del Recovery Fund

Covid, Affitto ridotto del 40% dal Tribunale. La sentenza che cambia tutto

Fallisce la Rifle, marchio simbolo del jeans italiano

I video più visti

sottolineato **Gian Paolo Gualaccini, coordinatore Consulta per la Sicurezza stradale e la mobilità sostenibile del Cnel** – Non si possono concentrare in meno di due ore, tra le 7 e le 9, gli spostamenti di oltre 9 milioni di persone. Il Cnel aveva posto il problema già a fine aprile con un documento inviato a Governo e Parlamento sulla mobilità post Covid".

"Dovremo far fronte alle nuove tendenze con una nuova offerta per l'alta velocità perché il traffico business è crollato e non riprenderà ante virus per molto tempo – ha spiegato **Gianfranco Battisti, amministratore delegato di Ferrovie** –. La mobilità sarà ridotta rispetto al passato grazie alle nuove tecnologie di telecomunicazioni. Quindi va ripensato il modello e ridurre l'ingresso nelle grandi città, ripensando il modello di servizio anche nel trasporto regionale. Con lo smart working, le persone hanno scelto di vivere in località limitrofe alla grande città, dove si vive meglio e con costi abitativi minori. Dovremo garantire il collegamento con le grandi città con centri minori".

"Il sistema del tpl dovrà fare i cont
passeggeri, che non torneranno pi
presidente di Agens –. Stimiamo
risorse. Per questo servirà unioffe
flessibile. L'offerta sino ad oggi è
avuto il suo picco lì, per il resto de
dovremo rivedere gli orari delle ci
mobilità".

QuFinanza
Accetta
Scopri di più e personalizza

Manovra 2021, raggiunta l'intesa nel CDM: le misure previste

Banche, i FinCEN Files svelano gli istituti coinvolti in "riciclaggio e servizi ai criminali": ecco quali sono

Euro digitale in arrivo: l'Unione Europea prepara la sua criptovaluta

fsnews.it
Dir. Resp.:n.d.
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: 1.571

Rassegna del: 05/11/20
Notizia del:05/11/20
Foglio:1/2

La mobilità degli italiani nel Rapporto Audimob di Isfort

05/11/2020
REDAZIONE

Si è svolta oggi, mercoledì 4 novembre, con un webinar presso il cnel, la presentazione del 17° Rapporto dell'Osservatorio Audimob sulla mobilità degli italiani, frutto delle analisi condotte ogni anno da Isfort, l'Istituto Superiore di Formazione e Ricerca per i Trasporti. La crisi del trasporto pubblico nell'anno della pandemia, assieme alle possibili soluzioni per superarla, sono state al centro del dibattito a cui hanno partecipato esperti, manager e stakeholder protagonisti del settore. Tra questi anche l'amministratore delegato del Gruppo FS Gianfranco Battisti.

Il trasporto ferroviario dopo il Covid

Battisti, nel suo intervento, ha evidenziato la necessità di ripensare le strategie sulla mobilità adottate in epoca pre-covid, superando la concentrazione del trasporto su ferro da e verso le grandi aree urbane, concentrandosi sul fenomeno della redistribuzione dei flussi con l'obiettivo di sottrarre passeggeri alla mobilità privata. L'emergenza sanitaria ha portato con sé una forte perdita di quote di mercato per il trasporto pubblico e ha fortemente penalizzato quello ferroviario, in particolare ad alta velocità, motivo per cui: "Dovremo far fronte alle nuove tendenze con una nuova offerta AV, perché il traffico business - per fare un esempio - è crollato e non riprenderà come in passato anche per via dell'avvento sempre più imponente delle nuove tecnologie e del lavoro a distanza", ha detto Battisti. Occorre quindi ripensare un modello che finora puntava a una massiccia offerta in ingresso nelle grandi città, attraverso interventi che riguardano anche il trasporto regionale. Il top manager ha infatti sottolineato come le persone stiano scegliendo sempre più di spostarsi e vivere in zone sempre più limitrofe alle grandi città, luoghi dove si vive meglio, a costi abitativi minori e lavorando in smart working. Il tema della deurbanizzazione, dunque, dovrà essere seguito e posto al centro di grande attenzione per delineare una visione futura di mobilità. Ferrovie dello Stato è impegnata, Battisti lo ha ribadito, a favorire tutte le modalità di trasporto sostenibili e "dolci", ricordando nell'occasione anche l'esperienza maturata sulla riconversione di linee ferroviarie dismesse in piste ciclabili, non solamente per utilizzo turistico.

Mobilità: il sistema della domanda e dell'offerta

La prima parte del confronto ha visto la partecipazione a una tavola rotonda moderata da Anna Donati - rappresentante di Kyoto Club e portavoce di Alleanza Mobilità Dolce - di Mario Tartaglia, della Direzione Strategie di FS Italiane. Si è parlato di come interpretare e intercettare la domanda di mobilità con un'offerta adeguata ed efficace. La straordinaria situazione provocata dall'emergenza sanitaria ha pesantemente investito il settore dei trasporti e la mobilità pubblica, caratterizzati tuttavia da una forte resilienza e capacità di adattarsi alle nuove necessità. Quello che adesso occorre, secondo Tartaglia, sono sistemi interpretativi matematici ed empirici in grado di sintetizzare bene i dati e fornire un utile supporto alle scelte strategiche da compiere nei prossimi mesi.

Coronavirus Trasporti

Trasporti: con lockdown incidenti -72% a marzo e -85% aprile

4 Novembre 2020

Share

AgenPress. I dati sugli incidenti stradali durante il lockdown diffusi oggi dal rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani confermano la necessità di rimborsare gli assicurati per le polizze rc auto pagate nonostante il blocco della circolazione imposto durante l'emergenza sanitaria. Lo afferma il Codacons, commentando i numeri che vedono un abbattimento del numero di incidenti, morti e feriti sulle strade italiane.

Nel 2020 l'effetto-lockdown ha drasticamente ridotto l'incidentalità, con un decremento degli incidenti di circa il -72% a marzo e del -85% ad aprile, e un impatto positivo sulla mortalità, con il numero di decessi sulle strade che risulta il più basso dell'ultimo decennio – spiega il Codacons – A fronte di tale situazione gli assicurati hanno continuato a pagare le polizze rc auto anche per i mesi in cui era vietata la circolazione stradale, e non hanno ricevuto alcun rimborso nonostante il crollo di sinistri registrato nel nostro paese.

Una evidente alterazione del mercato che ha portato enormi vantaggi economici per le compagnie di assicurazioni, le quali hanno incamerato profitti a fronte dell'azzeramento del rischio incidenti, e un danno per gli assicurati, quantificato dal Codacons in 3,9 miliardi di euro per l'intero periodo di lockdown.

Polizza Auto Zurich Connect

Tutto sull'anno all'estero

Meloni: "Fratelli d'Italia non...

Hai Scritto Un Libro?

Coronavirus, la Germania in aiuti...

Cassazione, nuovo stop all'utilizzo...

Procaccini: "UE si occupa di Rom,...

Killer Nizza. Salvini. Lamorgese si...

Coronavirus: in Italia 31.758 nuovi...

Roma. Obbligatoria la Prenotazione...

Coronavirus, Angela Merkel:...

È siciliano il primo studio globale sul...

Emergenza sanitaria: il...

AGENDET

automoto.it
www.automoto.it
Lettori: n.d.

Rassegna del 05/11/20
Edizione del:05/11/20
Foglio:1/2

Covid-19: spostamenti -67%. Un italiano su due interessato al monopattino

La pandemia di Coronavirus ha colpito pesantemente, ed era prevedibile, la **domanda di mobilità in Italia**.

A dare i numeri su questo fenomeno è il 17esimo "Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani" realizzato da Isfort in collaborazione con il CNEL e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, secondo il quale si è registrato nell'arco del 2020 un **-67% degli spostamenti giornalieri** e un **-84% di passeggeri per km percorsi**.

«Questo 2020 - si legge nel rapporto - sta segnando nella mobilità dei cittadini una linea netta di cesura rispetto ad alcune tendenze consolidate della domanda. Il primo punto di rottura è determinato dall'andamento dei volumi di mobilità. Se nel biennio 2017-2019 si era assistito ad una ripresa della domanda (+8% gli spostamenti, +14% i passeggeri-km), dopo una fase quasi decennale di riduzione (dalla crisi economica del 2008), nel 2020 si è registrato l'atteso crollo verticale durante il lockdown, stimabile nell'ordine del 67% in meno di spostamenti giornalieri e dell'84% in meno di passeggeri-km percorsi. Il rimbalzo della domanda fin dalla prima fase post-restrizioni è stato fortissimo e si è poi mantenuto nei mesi successivi (+156% per gli spostamenti, +352% per i passeggeri-km tra metà maggio e metà ottobre). Tuttavia, i livelli pre-Covid restano ancora distanti di circa il 15% per il numero di viaggi e di circa il 25% per il numero di passeggeri-km».

«Il secondo punto di rottura, molto rilevante - si legge ancora nel report - riguarda il riparto modale: il 2019 non è stato un anno positivo per la mobilità attiva (piedi, bicicletta, etc) che nel suo insieme però ha perso quasi 4 punti di share attestandosi al 24,1%. Si è quindi interrotto un trend positivo decennale per la mobilità dolce che soprattutto nel 2017 aveva sperimentato una forte accelerazione. Hanno beneficiato di questo "sorprendente" calo sia l'auto, che ha consolidato la propria dominante posizione di mercato (62,5% di domanda soddisfatta, (ovvero 3,5 punti in più rispetto al 2018), sia l'insieme dei trasporti pubblici (dal 9,7% al 10,8%). Ma proprio sui trasporti pubblici si è scatenata una polemica dopo il blocco totale. In più, la paura degli italiani di contrarre il virus sui mezzi pubblici ha fatto perdere oltre un terzo dello share di mercato e quasi il 50% dei passeggeri».

Prende quota il monopattino: Quasi la metà degli interpellati, il 43%, manifesta un forte interesse verso questo nuovo mezzo di spostamento, ma molti sono preoccupati per la sicurezza alla luce dei numerosi incidenti che si sono verificati. L'80% degli intervistati infatti **chiede regole ferree**.

«I monopattini elettrici - evidenzia la ricerca - sono la grande novità di questi ultimi mesi; in particolare è esplosa l'offerta di servizi di sharing e di veicoli messi a disposizione. Attualmente sono poco più di 40 i servizi attivi (erano appena 12 a dicembre 2019) o di attivazione prevista a breve, da parte di 6 operatori in una ventina di città e per una flotta complessiva di oltre 27mila veicoli (di cui 11mila a Roma e 6mila a Milano)».

AUTO

Mobilita': l'auto è il mezzo più usato dagli italiani. 1 su 2 userebbe il monopattino

4 Novembre 2020, di **Alessandra Caparello**

L'auto nel 2019 si conferma, come **mezzo più utilizzato** con un +3,5% ed è, particolarmente ora, per gli italiani, una sorta di protezione che tiene al sicuro. Così emerge dal 17esimo 'Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani' realizzato da Isfort in collaborazione con il Cnel e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il contributo scientifico di Agens.

Secondo lo studio, con la pandemia in corso, il trasporto pubblico viene percepito come pericoloso mentre un italiano su due userebbe i monopattini ma con regole ferree.

Se vuoi aggiornamenti su *Mobilita': l'auto è il mezzo più usato dagli italiani. 1 su 2 userebbe il monopattino* inserisci la tua email nel box qui sotto:

Scrivi la tua email... ISCRIVITI

Si No Acconsento al trattamento dei dati per attività di marketing.

Compilando il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell'informativa sulla privacy.

FACEBOOK TWITTER LINKEDIN

ARTICOLI A TEMA

Bonus bici: click day fallimentare e fondi già esauriti

Valentina Ferragni apre il suo e-commerce con Triboo

Elezioni Usa: risultati sul filo del rasoio e mercati volatiliti

TREND

Bond

1335 CONTENUTI

Immigrazione

433 CONTENUTI

Borsa USA

Bresciaoggi.it
www.bresciaoggi.it
Lettori: n.d.

Rassegna del 05/11/20
Edizione del:05/11/20
Foglio:1/1

Trasporti: Audimob, con lockdown spostamenti giù del 67%

(ANSA) - ROMA, 04 NOV - Gli italiani continuano ad affidarsi all'auto per gli spostamenti e con il Covid ancora di più, come se l'auto fosse una 'grande mascherina' contro il contagio. Arretra, invece, il trasporto pubblico, che viene percepito come pericoloso (-89% durante lockdown su stesso periodo 2019) mentre un italiano su due userebbe i monopattini per muoversi, ma tutti chiedono regole ferree. Questo il quadro di una mobilità profondamente modificata rispetto agli scorsi anni: la pandemia si è abbattuta sul sistema dei trasporti come la tempesta perfetta: -67% degli spostamenti giornalieri e -84% di passeggeri per km percorsi. E' quanto emerge dal 17esimo 'Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani' realizzato da Isfort in collaborazione con il Cnel e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il contributo scientifico di Agens, presentato oggi durante il webinar "La mobilità in Italia tra la gestione del presente e le strategie per il futuro". Il rapporto evidenzia anche che gli incidenti nel 2019 sono calati ma restano comunque molti: sono stati in tutto 172.183, in leggerissimo calo rispetto al 2018 (-0,2%), le vittime sono state 3.173, ovvero - 4,8% e i feriti 241.384 (-0,6%). Il numero di morti è il più basso dell'ultimo decennio e il lockdown, solo in questo caso, ha avuto un effetto benefico: il calo degli incidenti stradali è stato di circa il 72% a marzo e dell'85% ad aprile. (ANSA).

Trasporti: Audimob, con lockdown spostamenti giù del 67%

4 Novembre 2020

Di Ansa 4 Novembre 2020

Pubblicità

LORETO GALLO

farmacialoreto.it

La tua Farmacia Online, in ogni momento della tua vita

Mehr Informationen ›

DPCM 3 NOVEMBRE 2020

LE ASSOCIAZIONI DELLE IMPRESE COMASCHE UNITE PER DARE VOCE AGLI IMPRENDITORI

(ANSA) – ROMA, 04 NOV – Gli italiani continuano ad affidarsi all'auto per gli spostamenti e con il Covid ancora di più, come se l'auto fosse una 'grande mascherina' contro il contagio. Arretra, invece, il trasporto pubblico, che viene percepito come pericoloso (-89% durante lockdown su stesso periodo 2019) mentre un italiano su due userebbe i monopattini per muoversi, ma tutti chiedono regole ferree. Questo il quadro di una mobilità profondamente modificata rispetto agli scorsi anni: la pandemia si è abbattuta sul sistema dei trasporti come la tempesta perfetta: -67% degli spostamenti giornalieri e -84% di passeggeri per km percorsi. E' quanto emerge dal 17esimo 'Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani' realizzato da Isfort in collaborazione con il Cnel e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il contributo scientifico di Agens, presentato oggi durante il webinar "La mobilità in Italia tra la gestione del presente e le strategie per il futuro". Il rapporto evidenzia anche che gli incidenti nel 2019 sono calati ma restano comunque molti: sono stati in tutto 172.183, in leggerissimo calo rispetto al 2018 (-0,2%), le vittime sono state 3.173, ovvero – 4,8% e i feriti 241.384 (-0,6%). Il numero di morti è il più basso dell'ultimo decennio e il lockdown, solo in questo caso, ha avuto un effetto benefico: il calo degli incidenti stradali è stato di circa il 72% a marzo e dell'85% ad aprile. (ANSA).

Il Meteo

Como
Italia > Lombardia

giovedì 05 novembre

Poco o parzialmente nuvoloso
T min.10.8°C - T max.17.7°C
Venti 4.6 nodi S
Probabilità di pioggia 20%

ven 06 sab 07

energiaoltre.it
energiaoltre.it
Lettori: n.d.

Rassegna del 05/11/20
Edizione del:05/11/20
Foglio:1/3

Covid-19, italiani sempre più in auto. Il report Audimob - Energia Oltre

By Sebastiano Torrini View all articles by Sebastiano Torrini

5-6 minuti

Arretra il trasporto pubblico che viene percepito come pericoloso per via del Covid-19. E i monopattini? 1 italiano su 2 li userebbe, ma tutti chiedono regole ferree.

Gli italiani continuano ad affidarsi all'auto per gli spostamenti. Anzi: con il Covid di più, come se l'auto fosse una 'grande mascherina' contro il contagio. Arretra il trasporto pubblico che viene percepito come pericoloso. E i monopattini? 1 italiano su 2 li userebbe, ma tutti chiedono regole ferree. Si tratta di un quadro della mobilità profondamente modificato rispetto agli scorsi anni: la pandemia si è abbattuta sul sistema dei trasporti come la tempesta perfetta: -67% degli spostamenti giornalieri e -84% di passeggeri per km percorsi. E' quanto emerge dal 17esimo 'Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani' realizzato da Isfort in collaborazione con il Cnel e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il contributo scientifico di Agens, presentato oggi durante il webinar "La mobilità in Italia tra la gestione del presente e le strategie per il futuro".

LA RIMONTA DELL'AUTO

L'auto nel 2019 si conferma, e anzi rimonta, come mezzo più utilizzato con un +3,5% ed è, particolarmente ora, per gli italiani, una sorta di protezione che tiene al sicuro. Sicurezza relativa però: gli incidenti nel 2019 calano ma restano comunque molti. Sono stati in tutto 172.183, in leggerissimo calo rispetto al 2018 (-0,2%), le vittime sono state 3.173, ovvero – 4,8% e i feriti 241.384 (-0,6%). Il numero di morti è il più' basso dell'ultimo decennio e il lockdown, solo in questo caso, ha avuto un effetto benefico: il calo degli incidenti stradali è stato di circa il 72% a marzo e dell'85% ad aprile.

IL 2020 PUNTO DI ROTTURA CON IL PASSATO

Secondo quanto si legge nel rapporto, il 2020 si sta delineando come un punto di cesura rispetto al passato, innanzitutto per i volumi di mobilità: se nel biennio 2017-2019 si era assistito ad una ripresa della domanda (+8% gli spostamenti, +14% i passeggeri-km), dopo una fase quasi decennale di riduzione (dalla crisi economica del 2008), nel 2020 si è registrato l'atteso crollo verticale durante il lockdown, stimabile nell'ordine del 67% in meno di spostamenti giornalieri e dell'84% in meno di passeggeri-km percorsi.

Il rimbalzo della domanda fin dalla prima fase post-restrizioni è stato fortissimo e si è poi mantenuto nei mesi successivi (+156% per gli spostamenti, +352% per i passeggeri-km tra metà maggio e metà ottobre). Tuttavia, i livelli pre-Covid restano ancora distanti di circa il 15% per il numero di viaggi e di circa il 25% per il numero di passeggeri-km.

PASSO INDIETRO PER LA MOBILITA' 'DOLCE'

Altro punto di rottura, molto rilevante riguarda il riparto modale: il 2019 non è stato un anno positivo per la mobilità attiva (piedi, bicicletta, etc) che nel suo insieme però ha perso quasi 4 punti di share attestandosi al 24,1%. Si è quindi interrotto un trend positivo decennale per la mobilità dolce che soprattutto nel 2017 aveva sperimentato una forte accelerazione. Hanno beneficiato di questo "sorprendente" calo sia l'auto, che ha consolidato la propria dominante posizione di mercato (62,5% di domanda soddisfatta, (ovvero 3,5 punti in più rispetto al 2018), sia l'insieme dei trasporti pubblici (dal 9,7% al 10,8%). Ma proprio sui trasporti pubblici si è scatenata una polemica dopo il blocco totale. In più, la paura degli italiani di contrarre il virus sui mezzi pubblici ha fatto perdere oltre un terzo dello share di mercato e quasi il 50% dei passeggeri, sottolinea il report.

Il tasso di mobilità sostenibile è sceso nel 2019 al 35%, un livello più basso di inizio millennio (37,2% nel 2002); per il 2020 è prevedibile un rialzo dell'indice, per effetto soprattutto della grande crescita delle soluzioni di trasporto senza motore, che tuttavia non supererà la soglia del 40%, confermando così i deboli progressi del trasporto ecologico, misurati come performance della domanda, nel nostro Paese.

OK I MONOPATTINI MA SI CHIEDE PIU' SICUREZZA

E i monopattini? Quasi la metà (43%) manifesta un forte interesse verso

questo nuovo mezzo di spostamento, ma molti sono preoccupati per la sicurezza: quasi tutti (80%) chiedono regole ferree per il loro utilizzo. Ma è pur vero che nel frattempo questa modalità sta esplodendo: "I monopattini elettrici sono la grande novità di questi ultimi mesi; in particolare è esplosa l'offerta di servizi di sharing e di veicoli messi a disposizione – si legge nella ricerca-. Attualmente sono poco più di 40 i servizi attivi (erano appena 12 a dicembre 2019) o di attivazione prevista a breve, da parte di 6 operatori in una ventina di città e per una flotta complessiva di oltre 27mila veicoli (di cui 11mila a Roma e 6mila a Milano)".

finanza.tgcom24.mediaset.it

finanza.tgcom24.mediaset.it
Lettori: n.d.

Rassegna del 05/11/2020
Notizia del: 05/11/2020
Foglio:1/1

Quotazioni Borsa
News d'agenzia
Mf-Dow Jones
Caldissime MF
Focus Ipo
Commenti Borsa
Comm. Borse Estere
Indici Borse estere
Fondi comuni
Euro e valute
Tassi
Fisco
Petrolio
In collaborazione con MILANO FINANZA
Cerca Titoli
Milano - Azioni *
Invia
Note sull'utilizzo dei dati

MF ONLINE

< Indietro

IL COVID FA CROLLARE GLI SPOSTAMENTI: -67%

Di Mauro Romano

04/11/2020

Il coronavirus si è abbattuto sui trasporti. Gli spostamenti giornalieri sono crollati del 67% e i passeggeri per chilometro percorsi dell'84%. In parallelo è aumentato l'uso dell'automobile, anche se la pandemia sta facendo virare il Paese verso un aumento del tasso di mobilità sostenibile. L'analisi è quella del 17° rapporto Audimob sulla mobilità degli italiani, realizzato da Isfort in collaborazione con il Cnel e il ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il contributo scientifico di Agens.

"Questo 2020", si legge nel rapporto, "sta segnando nella mobilità dei cittadini una linea netta di cesura rispetto ad alcune tendenze consolidate della domanda. Il primo punto di rottura è determinato dall'andamento dei volumi di mobilità. Se nel biennio 2017-2019 si era assistito ad una ripresa della domanda (+8% gli spostamenti, +14% i passeggeri-km), dopo una fase quasi decennale di riduzione (dalla crisi economica del 2008), nel 2020 si è registrato l'atteso crollo verticale durante il lockdown, stimabile nell'ordine del 67% in meno di spostamenti giornalieri e dell'84% in meno di passeggeri-km percorsi. Il rimbalzo della domanda fin dalla prima fase post-restrizioni è stato fortissimo e si è poi mantenuto nei mesi successivi (+156% per gli spostamenti, +352% per i passeggeri-km tra metà maggio e metà ottobre). Tuttavia, i livelli pre-Covid restano ancora distanti di circa il 15% per il numero di viaggi e di circa il 25% per il numero di passeggeri-km".

Il 2020 potrebbe però anche rappresentare un anno di rimbalzo pe la mobilità sostenibile. Nel 2019 si era infatti verificato uno stop nella mobilità attiva, ossia dello spostarsi a piedi o in bicicletta, interrompendo una crescita registrata fin dal 2017. A beneficiarne nello scorso anno è stata quindi l'auto, il cui utilizzo ha guadagnato circa il 3,5% sul 2018, ma anche i trasporti pubblici, in questi mesi invece al centro dei timori per i rischi di contagio da coronavirus (l'ultimo Dpcm firmato dal premier, Giuseppe Conte, prevede una capienza massima del 50%).

Le soluzioni di trasporto senza motore non dovrebbero però non supererà la soglia del 40%In questo contesto guadagna attenzione l'uso dei monopattini, sebbene gli italiani si siano dimostrati preoccupati per la sicurezza e chiedano regole precise sull'utilizzo. "Attualmente", rileva il rapporto, "sono poco più di 40 i servizi attivi (erano appena 12 a dicembre 2019) o di attivazione prevista a breve, da parte di 6 operatori in una ventina di città e per una flotta complessiva di oltre 27mila veicoli (di cui 11mila a Roma e 6mila a Milano). (riproduzione riservata)

Strumenti
Stampa
Condividi
Invia
Ricerca avanzata News
He

Le News piu' lette
1. Unicredit, utile doppio delle attese. Mustier: M no, cedola sì. Quei 10 miliardi in eccesso 05/11/2020
2. Unicredit: importante una conferma sopra 6,6 6,55 03/11/2020
3. Shanghai congela l'ipo di Ant 03/11/2020
4. Unicredit: nuovo tentativo di allungo oltre 7,10 06/10/2020
5. Asia in festa, piace l'idea di Biden presidente un governo diviso 05/11/2020

t-mag.it

www.t-mag.it
Lettori: n.d.

Rassegna del 05/11/2020
Notizia del: 05/11/2020
Foglio:1/1

Usa 2020. Al voto non solo per la Casa Bianca

Usa 2020. E se fosse un pareggio?

Solo attutito il disastro occupazionale

Da emergenza sanitaria a emergenza ambientale?

Usa 2020. Uno sguardo ai sondaggi

Trasporti, con il lockdown spostamenti in calo del 67%

A quanto emerge dal 17esimo "*Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani*" realizzato da Isfort in collaborazione con il Cnel e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il contributo scientifico di Agens, gli italiani continuano ad affidarsi all'auto per gli spostamenti e con il Covid ancora di più, come se l'auto fosse una "grande mascherina" contro il contagio.
Arretra, invece, il trasporto pubblico, che viene percepito come pericoloso (-89% durante lockdown su stesso periodo 2019) mentre un italiano su due userebbe i monopattini per muoversi, ma tutti chiedono regole ferree. Questo il quadro di una mobilità profondamente modificata rispetto agli scorsi anni: la pandemia si è abbattuta sul sistema dei trasporti come la tempesta perfetta: -67% degli spostamenti giornalieri e -84% di passeggeri per km percorsi. Stando al rapporto evidenzia anche che gli incidenti nel 2019 sono calati ma restano comunque molti: sono stati in tutto 172.183, in leggerissimo calo rispetto al 2018 (-0,2%), le vittime sono state 3.173, ovvero – 4,8% e i feriti 241.384 (-0,6%). Il numero di morti è il più basso dell'ultimo decennio e il lockdown, solo in questo caso, ha avuto un effetto benefico: il calo degli incidenti stradali è stato di circa il 72% a marzo e dell'85% ad aprile.

Share 0 Tweet

SCRIVI UNA REPLICA

Like 1.8K Share

Segui @tecneitalia 1.105 follower

NEWS

Trasporti, con il lockdown spostamenti in calo del 67%

A quanto emerge dal 17esimo "Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani" realizzato da Isfort in collaborazione con il Cnel e il Ministero delle Infrastrutture e...

Battisti, FS: "Ripensare offerta e collegare città minori con alta velocità"

4 Novembre 2020 | redazione | Notizie Umbria, Trasporti

Chiama o scrivi in redazione

Battisti, FS: "Ripensare offerta e collegare città minori con alta velocità"

"Dovremo far fronte alle nuove tendenze con una nuova offerta per l'**alta velocità** perché il traffico business è crollato e non riprenderà ante virus per molto tempo. Oggi mobilità sarà ridotta rispetto al passato grazie alle nuove tecnologie di telecomunicazioni. Quindi va ripensato il modello e abbassare l'ingresso nelle grandi città, ripensando il modello di servizio anche nel **trasporto** regionale. Le persone con lo smart working ha scelto di vivere in città limitrofe alla grande città, dove si vive meglio e con costi abitativi minori. Dovremo garantire il collegamento con le grandi città con centri minori, **come Perugia** e Frosinone". Lo sottolinea l'Ad di **Fs**, **Gianfranco Battisti**, in occasione del convegno sulla mobilità del Cnel.

"Mi piace"
Di' per primo che ti piace.
Mi piace:

ALTA VELOCITÀ | BATTISTI | FS

adnkronos

Gran Bretagna supera un milion...
Coronavirus, danno polmonare d...
Caos procure: Palamara, 'non d...
Coronavirus: Crisanti, 3 armi ...
Coronavirus: intensificati i c...
Coronavirus: Conte firma Dpcm,...
Coronavirus bozza Dpcm, vietat...
Bozza Dpcm, ordinanza minister...
Dpcm zone rosse no commercio d...
Coronavirus: bozza Dpcm, nella...
Nuovo Dpcm: Crisanti, 'potrebb...
Coronavirus: Conte, 'avanti co...
Coronavirus: Conte, 'lavoriamo...
Coronavirus: 453 medici e 868 ...
Coronavirus: nuovo Dpcm, Conte...
Conte, strategia da modulare i...
Coronavirus: Conte, capienza m...
Coronavirus: Conte, prossimi g...
E' morto Gigi Proietti, noto a...
Covid, Conte, probabile lockdo...
Coronavirus, Tesei, misure naz...
Covid, Boccia, sostegno a Regi...
Incontro governo-regioni Covid...
Speranza, curva contagi covid ...

ARTICOLI CORRELATI

Alta Velocita Ferroviaria Umbria, Claudio Ricci, impegno da me sostenuto da 11 anni

Leonelli: Alta velocità, cercare di arretrare il Frecciarossa è un primo passo

Gestione circolazione ferroviaria attivo Terni, sistema più evoluto in Umbria

COMMENTA PER PRIMO

PROGECO

Coronavirus, Cnel: italiani sempre più in auto, boom monopattini

Tiscali

di *Askanews*

Roma, 4 nov. (askanews) -Gli italiani continuano ad affidarsi all'auto per gli spostamenti. Anzi: con il Covid di più, come se l'auto fosse una 'grande mascherina' contro il contagio. Arretra il trasporto pubblico che viene percepito come pericoloso. E i monopattini? Un italiano su due li userebbe, ma tutti chiedono regole ferree. Si tratta di un quadro della mobilità profondamente modificato rispetto agli scorsi anni: la pandemia si è abbattuta sul sistema dei trasporti come la tempesta perfetta: -67% degli spostamenti giornalieri e -84% di passeggeri per km percorsi. E' quanto emerge dal 17esimo 'Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani' realizzato da Isfort in collaborazione con il Cnel e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il contributo scientifico di Agens.Mlpl.'auto nel 2019 si conferma, e anzi rimonta, come mezzo più utilizzato con un +3,5% ed è, particolarmente ora, per gli italiani, una sorta di protezione che tiene al sicuro. Sicurezza relativa però: gli incidenti nel 2019 calano ma restano comunque molti. Sono stati in tutto 172.183, in leggerissimo calo rispetto al 2018 (-0,2%), le vittime sono state 3.173, ovvero -4,8% e i feriti 241.384 (-0,6%). Il numero di morti è il più basso dell'ultimo decennio e il lockdown, solo in questo caso, ha avuto un effetto benefico: il calo degli incidenti stradali è stato di circa il 72% a marzo e dell'85% ad aprile."Questo 2020 - si legge nel rapporto - sta segnando nella mobilità dei cittadini una linea netta di cesura rispetto ad alcune tendenze consolidate della domanda. Il primo punto di rottura è determinato dall'andamento dei volumi di mobilità. Se nel biennio 2017-2019 si era assistito ad una ripresa della domanda (+8% gli spostamenti, +14% i passeggeri-km), dopo una fase quasi decennale di riduzione (dalla crisi economica del 2008), nel 2020 si è registrato l'atteso crollo verticale durante il lockdown, stimabile nell'ordine del 67% in meno di spostamenti giornalieri e dell'84% in meno di passeggeri-km percorsi. Il rimbalzo della domanda fin dalla prima fase post-restrizioni è stato fortissimo e si è poi mantenuto nei mesi successivi (+156% per gli spostamenti, +352% per i passeggeri-km tra metà maggio e metà ottobre). Tuttavia, i livelli pre-Covid restano ancora distanti di circa il 15% per il numero di viaggi e di circa il 25% per il numero di passeggeri-km".'Il secondo punto di rottura, molto rilevante - si legge ancora - riguarda il riparto modale: il 2019 non è stato un anno positivo per la mobilità attiva (piedi, bicicletta, etc) che nel suo insieme però ha perso quasi 4 punti di share attestandosi al 24,1%. Si è quindi interrotto un trend positivo decennale per la mobilità dolce che soprattutto nel 2017 aveva sperimentato una forte accelerazione. Hanno beneficiato di questo "sorprendente" calo sia l'auto, che ha consolidato la propria dominante posizione di mercato (62,5% di domanda soddisfatta, (ovvero 3,5 punti in più rispetto al 2018), sia l'insieme dei trasporti pubblici (dal 9,7% al 10,8%). Ma proprio sui trasporti pubblici si è scatenata una polemica dopo il blocco totale. In più, la paura degli italiani di contrarre il virus sui mezzi pubblici ha fatto perdere oltre un terzo dello share di mercato e quasi il 50% dei passeggeri" Il tasso di mobilità sostenibile è sceso nel 2019 al 35%, un livello più basso di inizio millennio (37,2% nel 2002); per il 2020 è prevedibile un rialzo dell'indice, per effetto soprattutto della grande crescita delle soluzioni di trasporto senza motore, che tuttavia non supererà la soglia del 40%, confermando così i deboli progressi del trasporto ecologico, misurati come performance della domanda, nel nostro Paese.E i monopattini? Quasi la metà (43%) manifesta un forte interesse verso questo nuovo mezzo di spostamento, ma molti sono preoccupati per la sicurezza: quasi tutti (80%) chiedono regole ferree per il loro utilizzo. Ma è pur vero che nel frattempo questa modalità sta esplodendo: "I monopattini elettrici - evidenzia la ricerca - sono la grande novità di questi ultimi mesi; in particolare è esplosa l'offerta di servizi di sharing e di veicoli messi a disposizione. Attualmente sono poco più di 40 i servizi attivi (erano appena 12 a dicembre 2019) o di attivazione prevista a breve, da parte di 6 operatori in una ventina di città e per una flotta complessiva di oltre 27mila veicoli (di cui 11mila a Roma e 6mila a Milano)".

Risparmia
sulle bollette di Luce e Gas!
Con Tiscali Tagliacosti
trovi subito le migliori offerte.
Risparmia subito

I più recenti

Pennsylvania: si contano ancora i voti, cruciale quello per posta

Indice Pmi Italia scende a ottobre a 49,2 punti

Cgil, salari Italia in stagnazione, in coda ai big Eurozona

Terremoto tra Grecia e Turchia di magnitudo 7, mini tsunami a Smirne

Find the best deals
From sexy country homes to funky city flats
e.g. country, city, district or landmark
04/11/2020 05/11/2020
Search
TISCALI

YAHOO! FINANZA

it.finance.yahoo.com
Lettori: 54.674

Rassegna del 04/11/2020
Notizia del: 04/11/2020
Foglio:1/8

yahoo!finanza

Cerca notizie, simboli o aziende

Accedi

Home Finanza Il mio portafoglio Panoramica dei mercati Finanza personale Industry Convertitore di Utilità Originali Analitiche e fotoideo

Askanews

Coronavirus, Cnel: italiani sempre più in auto, boom monopattini

Mlp

4 novembre 2020, 10:45 AM · 4 minuti per la lettura

Roma, 4 nov. (askanews) -Gli italiani continuano ad affidarsi all'auto per gli spostamenti. Anzi: con il Covid di più, come se l'auto fosse una 'grande mascherina' contro il contagio. Arretra il trasporto pubblico che viene percepito come pericoloso. E i monopattini? Un italiano su due li userebbe, ma tutti chiedono regole ferree. Si tratta di un quadro della mobilità profondamente modificato rispetto agli scorsi anni: la pandemia si è abbattuta sul sistema dei trasporti come la tempesta perfetta: -67% degli spostamenti giornalieri e -84% di passeggeri per km percorsi. E' quanto emerge dal 17esimo 'Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani' realizzato da Isfort in collaborazione con il Cnel e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il contributo scientifico di Agens. Mlp L'auto nel 2019 si conferma, e anzi rimonta, come mezzo più utilizzato con un +3,5% ed è, particolarmente ora, per gli italiani, una sorta di protezione che tiene al sicuro. Sicurezza relativa però: gli incidenti nel 2019 calano ma restano comunque molti. Sono stati in tutto 172.183, in leggerissimo calo rispetto al 2018 (-0,2%), le vittime sono state 3.173, ovvero - 4,8% e i feriti 241.384 (-0,6%). Il numero di morti è il più basso dell'ultimo decennio e il lockdown, solo in questo caso, ha avuto un effetto benefico: il calo degli incidenti stradali è stato di circa il 72% a marzo e dell'85% ad aprile. "Questo 2020 - si legge nel

PIÙ POPOLARI

1. La verità del marito di Monica Vitti: "È con me, non in Svizzera. Ci capiamo con gli occhi"
2. Greggio, stabile dopo annuncio vittoria Trump ma mancano dati definitivi su voto
3. L'Orèal: 36% uomini si cura per apparire più giovane
4. De Sciglio: "Pirlo simile a Mancini. Addio alla Juve? Sono convinto che avrei potuto ritagliarmi il mio spazio"
5. Borsa Milano negativa e volatile su incertezza esito elezioni Usa, attese lockdown

rapporto - sta segnando nella mobilità dei cittadini una linea netta di cesura rispetto ad alcune tendenze consolidate della domanda. Il primo punto di rottura è determinato dall'andamento dei volumi di mobilità. Se nel biennio 2017-2019 si era assistito ad una ripresa della domanda (+8% gli spostamenti, +14% i passeggeri-km), dopo una fase quasi decennale di riduzione (dalla crisi economica del 2008), nel 2020 si è registrato l'atteso crollo verticale durante il lockdown, stimabile nell'ordine del 67% in meno di spostamenti giornalieri e dell'84% in meno di passeggeri-km percorsi. Il rimbalzo della domanda fin dalla prima fase post-restrizioni è stato fortissimo e si è poi mantenuto nei mesi successivi (+156% per gli spostamenti, +352% per i passeggeri-km tra metà maggio e metà ottobre). Tuttavia, i livelli pre-Covid restano ancora distanti di circa il 15% per il numero di viaggi e di circa il 25% per il numero di passeggeri-km". "Il secondo punto di rottura, molto rilevante - si legge ancora - riguarda il riparto modale: il 2019 non è stato un anno positivo per la mobilità attiva (piedi, bicicletta, etc) che nel suo insieme però ha perso quasi 4 punti di share attestandosi al 24,1%. Si è quindi interrotto un trend positivo decennale per la mobilità dolce che soprattutto nel 2017 aveva sperimentato una forte accelerazione. Hanno beneficiato di questo "sorprendente" calo sia l'auto, che ha consolidato la propria dominante posizione di mercato (62,5% di domanda soddisfatta, (ovvero 3,5 punti in più rispetto al 2018), sia l'insieme dei trasporti pubblici (dal 9,7% al 10,8%). Ma proprio sui trasporti pubblici si è scatenata una polemica dopo il blocco totale. In più, la paura degli italiani di contrarre il virus sui mezzi pubblici ha fatto perdere oltre un terzo dello share di mercato e quasi il 50% dei passeggeri". Il tasso di mobilità sostenibile è sceso nel 2019 al 35%, un livello più basso di inizio millennio (37,2% nel 2002); per il 2020 è prevedibile un rialzo dell'indice, per effetto soprattutto della grande crescita delle soluzioni di trasporto senza motore, che tuttavia non supererà la soglia del 40%, confermando così i deboli progressi del trasporto ecologico, misurati come performance della domanda, nel nostro Paese. E i monopattini? Quasi la metà (43%) manifesta un forte interesse verso questo nuovo mezzo di spostamento, ma molti sono preoccupati per la sicurezza: quasi tutti (80%)

chiedono regole ferree per il loro utilizzo. Ma è pur vero che nel frattempo questa modalità sta esplodendo: "I monopattini elettrici - evidenzia la ricerca - sono la grande novità di questi ultimi mesi; in particolare è esplosa l'offerta di servizi di sharing e di veicoli messi a disposizione. Attualmente sono poco più di 40 i servizi attivi (erano appena 12 a dicembre 2019) o di attivazione prevista a breve, da parte di 6 operatori in una ventina di città e per una flotta complessiva di oltre 27mila veicoli (di cui 11mila a Roma e 6mila a Milano)".

Il nostro obiettivo è quello di creare un luogo sicuro e coinvolgente in cui gli utenti possano interagire tra loro sulla base di interessi e passioni comuni. Per migliorare l'esperienza della nostra community abbiamo sospeso temporaneamente i commenti agli articoli.

ULTIME NOTIZIE

HuffPost Italia

La verità del marito di Monica Vitti: "È con me, non in Svizzera. Ci capiamo con gli occhi"

L'attrice compie 89 anni. Il marito Roberto Russo parla delle sue condizioni al Corriere

5 minuti fa

https://business24tv.it/2020/11/04/trasporti-con-il-lockdown-spostamenti-giu-del-67/

FIBRA ULTRAVELOCE FINO A 1 GIGABIT/s FASTWEB A 29,95€ PREZZO FISSO SCOPRI DI PIÙ

Business24 La TV del LAVORO

#TAG POPOLARI

bce borse europee contagi conte coronavirus covid dpcm istat lockdown piazza affari pil recovery fund vaccino wall street

ECONOMIA

Istat, vendite al dettaglio in calo a settembre

Decreto ristori bis: ecco i nuovi aiuti per commercianti, ristoratori, partite Iva colp...

PMI: il 76% non vende online e rischia di perdere fatturato

Pagamenti elettronici VS contante: 8 italiani su 10 scelgono le carte

Fed, invariati i tassi di interesse

Ue, i dati sul Pil bastonano Spagna e Italia

Mef, giù le entrate tributarie nei primi 9 mesi del 2020

Trasporti, con il lockdown spostamenti giù del 67%

Si preferisce la macchina vista come protezione dal contagio

Con il lockodwn sono in crisi i trasporti pubblici. Gli italiani continuano infatti ad affidarsi all'auto per gli spostamenti, come se la propria vettura rappresentasse una protezione contro il contagio. Arretra, invece, il trasporto pubblico, che viene percepito come pericoloso. E' questo il quadro di una mobilità profondamente modificata rispetto agli scorsi anni: la pandemia si è abbattuta sul sistema dei trasporti come la tempesta perfetta: -67% degli spostamenti giornalieri e -84% di passeggeri per km percorsi. A dirlo è il 17esimo *Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani* realizzato da *Isfort* in collaborazione con il *Cnel* e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Ebbene, il rapporto evidenzia anche che gli incidenti nel 2019 sono calati ma restano comunque molti: sono stati in tutto 172.183, in leggerissimo calo rispetto al 2018 (-0,2%), le vittime sono state 3.173, ovvero – 4,8% e i feriti 241.384 (-0,6%).

Il numero di morti è il più basso dell'ultimo decennio e il lockdown, almeno in questo caso, ha avuto un effetto benefico: il calo degli incidenti stradali è stato di circa il 72% a marzo e dell'85% ad aprile.

di: *Maria Lucia PANUCCI*

FOTO: ANSA

Ti potrebbe interessare anche:

FINANZA

Jeff Bezos vende tre miliardi di dollari di azioni Amazon questa settimana

Finanza digitale, cresce la diffusione in Italia

Bollette non pagate: ecco quando cadono in prescrizione

Boom di domande per l'eurobond Sure Social: raccolti 150 miliardi

Mercury vende il 13,4% del capitale Nexi

La Brexit svuota la City di Londra

Nexi e Sia si fondono: nasce il colosso italiano dei pagamenti elettronici

POLITICA

Covid, il Dpcm slitta a venerdì

Dpcm, le nuove misure entrano in vigore venerdì

proiezionidiborsa.it

Dir. Resp.
Tiratura: n.d. - Diffusione: n.d. - Lettori: 1143

Edizione del 05/11/
Estratto da pa

L`auto viene usata come una mascherina per difendersi dal coronavirus

[INS::INS]Gli italiani hanno abbandonato i mezzi pubblici preferendo mettersi alla guidanon solo per comodità. Infatti, l'auto viene usata come una mascherina perdifendersi dal coronavirus.Isfort, Cnel e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti hanno reso noto ilrapporto Audimob sulla mobilità. Ebbene, gli italiani per gli spostamenticontinuano ad affidarsi all'auto. L'utilizzo del mezzo a quattro ruotepersonale è aumentato proprio per difendersi dal contagio.SCOPRI L'OFFERTA SPECIALEAcquista ora XW 6.0 dal sito web ufficialeCLICCA QUISmartwatchTrasporti pubblici sono un veicolo per il contagio?Non è un mistero, infatti, che la calca sui mezzi pubblici agevoli l'espansionedella pandemia. In effetti, gli italiani vedono il trasporto pubblico comepericoloso.Nel contempo, però, il Governo con i Dpcm provvede a chiudere altro in Italiaper far contenere il contagio. La mobilità ha avuto una trasformazione conl'emergenza sanitaria. Infatti, la pandemia ha messo in ginocchio il sistemadei trasporti con 67% di spostamenti in meno e 84% di passeggeri in meno perchilometri percorsi.Meglio usare l'autoGli italiani hanno percorso più chilometri a bordo delle auto. Le restrizioniagli spostamenti hanno avuto un effetto benefico: il calo degli incidentistradali è stato di circa il 72% a marzo e dell'85% ad aprile. Intanto, latempesta perfetta del coronavirus ha stravolto la mobilità.In questo solco, si inserisce, l'uso dei monopattini. Gli italiani hannointeresse verso questo nuovo mezzo di spostamento. Nel contempo gli utentihanno moltissime preoccupazioni per la sicurezza. Infatti, soprattutto giovaniscorrazzano per le strade senza il rispetto delle regole.Monopattino che passioneLa vera novità della mobilità è il monopattino elettrico. Una opportunitàsfruttata subito dai servizi di sharing. Queste società hanno attivato subitonelle grandi città punti di parcheggio di monopattini.Nel breve periodo la flotta complessiva raggiungerà le 27mila unità da Nord aSud. Sicuramente i monopattini sono una valida alternativa agli spostamenti erispettano il distanziamento. Ma gli italiani non sostituiranno mai l'auto coni monopattini. In questo contesto storico c'è un motivo in più: l'auto vieneusata come una mascherina per difendersi dal coronavirus. [INS::INS][INS::INS][INS::INS]BNP Turbo UnlimitedBNP Turbo UnlimitedTags:auto • Facebook • Twitter • Linkedin • Pinterest

momentoitalia.it

www.momentoitalia.it
Lettori: n.d.

Rassegna del: 06/11/2020
Notizia del: 06/11/2020
Foglio:1/2

Trasporti: Audimob, con lockdown spostamenti giù del 67%

Di Redazione - 5 Novembre 2020

Mi piace 3

Condividi

Gli italiani continuano ad affidarsi all'auto per gli spostamenti e con il Covid ancora di più, come se l'auto fosse una 'grande mascherina' contro il contagio.
Arretra, invece, il trasporto pubblico, che viene percepito come pericoloso (-89% durante lockdown su stesso periodo 2019) mentre un italiano su due userebbe i monopattini per muoversi, ma tutti chiedono regole ferree. Questo il quadro di una mobilità profondamente modificata rispetto agli scorsi anni: la pandemia si è abbattuta sul sistema dei trasporti come la tempesta perfetta: -67% degli spostamenti giornalieri e -84% di passeggeri per km percorsi. E' quanto emerge dal 17esimo 'Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani' realizzato da Isfort in collaborazione con il Cnel e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il contributo scientifico di Agens, presentato oggi durante il webinar "La mobilità in Italia tra la gestione del presente e le strategie per il futuro".
Il rapporto evidenzia anche che gli incidenti nel 2019 sono calati ma restano comunque molti: sono stati in tutto 172.183, in leggerissimo calo rispetto al 2018 (-0,2%), le vittime sono state 3.173, ovvero – 4,8% e i feriti 241.384 (-0,6%). Il numero di morti è il più basso dell'ultimo decennio e il lockdown, solo in questo caso, ha avuto un effetto benefico: il calo degli incidenti stradali è stato di circa il 72% a marzo e dell'85% ad aprile.

Mi piace 3

Condividi

Articolo precedente

Covid, 48 milioni di contagi al mondo

IL COMIZIO

TG ULTIME NOTIZIE
LA VOCE DI TUTTI

COVID, LOCKDOWN E MOBILITÀ: COME CAMBIA IL NOSTRO MODO DI SPOSTARCI

Studio rivela: cala il trasporto pubblico, aumenta l'uso dell'auto, incidenti in diminuzione, attenzione ai monopattini

Gli italiani continuano ad affidarsi all'auto per gli spostamenti e con il Covid ancora di più, come se l'auto fosse una 'grande mascherina' contro il contagio.
Arretra, invece, il trasporto pubblico, che viene percepito come pericoloso (-89% durante lockdown su stesso periodo 2019) mentre un italiano su due userebbe i monopattini per muoversi, ma tutti chiedono regole ferree. Questo il quadro di una mobilità profondamente modificata rispetto agli scorsi anni: la pandemia si è abbattuta sul sistema dei trasporti come la tempesta perfetta: -67% degli spostamenti giornalieri e -84% di passeggeri per km percorsi.
E' quanto emerge dal 17esimo 'Rapporto Audimob sulla Mobilità degli Italiani' realizzato da Isfort in collaborazione con il Cnel e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con il contributo scientifico di Agens, presentato oggi durante il webinar "La mobilità in Italia tra la gestione del presente e le strategie per il futuro".
Il rapporto evidenzia anche che gli incidenti nel 2019 sono calati ma restano comunque molti: sono stati in tutto 172.183, in leggerissimo calo rispetto al 2018 (-0,2%), le vittime sono state 3.173, ovvero - 4,8% e i feriti 241.384 (-0,6%). Il numero di morti è il più basso dell'ultimo decennio e il lockdown, solo in questo caso, ha avuto un effetto benefico: il calo degli incidenti stradali è stato di circa il 72% a marzo e dell'85% ad aprile.

(Fonte: Ansa)

ETICHETTATO SOTTO

AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

Direttore editoriale **Antonio Riva 348 3326692**

Responsabile uffici stampa **Ilaria Li Gambi 345 3723110**

I nostri recapiti:
FerPress srl
Piazza di Firenze 24 – 00186 Roma
Tel. 06.4815303 Fax 06.68806085